

SOLIDARIETA' VENETO - FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Via Torino 151/B – 30172 - Venezia (VE)
Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

Organi del Fondo alla data di approvazione del bilancio:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Noviello Domenico

Vicepresidente

Lorenzon Franco

Consiglieri

Bonatesta Igor

Camporese Riccardo

Comin Marco

Doppio Maurizio

Ferrarini Giorgio

Galeone Ciro

Gregnanin Gino

Orru' Francesco

Pizzo Francesca

Rettore Matteo

Rigolin Enrico

Roman Giorgio

Sancio Stefano

Stocco Stefano

Zanotto Luciano

Zappia Andrea

Collegio sindacale

Presidente

Dall'Acqua Stefano

Sindaci effettivi

Lacedelli Monica

Chiara Paccagnella

Zamberlan Ernesto

Sindaci supplenti

Busato Ezio (supplente)

Tagliapietra Enzo (supplente)

Solidarietà Veneto - Fondo Pensione
Via Torino 151/B - 30172 - Venezia (VE)
C.F. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 - NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito TFR

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

3.4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	16.649.024	16.638.730
	10-a) Azioni e quote di societa' immobiliari	-	-
	10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	15.658.888	16.619.346
	10-d) Depositi bancari	990.136	19.384
20	Investimenti in gestione	1.643.564.062	1.454.467.349
	20-a) Depositi bancari	63.917.187	56.971.691
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	923.215.614	927.680.745
	20-d) Titoli di debito quotati	169.023.527	87.792.836
	20-e) Titoli di capitale quotati	425.457.028	344.765.797
	20-f) Titoli di debito non quotati	8.207.314	5.107.440
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	29.467.029	14.074.446
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	6.653.086	5.686.754
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	5.999.393	8.179.273
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	11.623.884	4.208.367
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	4.124.341
40	Attivita' della gestione amministrativa	17.348.083	11.254.388
	40-a) Cassa e depositi bancari	15.338.430	9.639.906
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	1.106	1.823
	40-c) Immobilizzazioni materiali	1.104.143	1.133.099
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	904.404	479.560
50	Crediti di imposta	-	299.400
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.677.561.169	1.486.784.208

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	16.541.527	15.866.179
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	16.541.527	15.866.179
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.055.266	3.700.860
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.026.131	3.679.709
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	29.135	21.151
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	4.124.341
40	Passivita' della gestione amministrativa	1.967.283	1.032.236
	40-a) TFR	14.714	14.519
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	1.450.379	906.106
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	502.190	111.611
50	Debiti di imposta	15.865.347	12.934.442
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		35.429.423	37.658.058
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.642.131.746	1.449.126.150
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti per contributi da ricevere	62.935.523	48.564.304
	Contributi da ricevere	-62.935.523	-48.564.304
	Contratti futures	85.136.020	-
	Controparte c/contratti futures	-85.136.020	-
	Valute da regolare	-255.987.928	-142.344.717
	Controparte per valute da regolare	255.987.928	142.344.717
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-8.079.162	-12.358.700
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	8.079.162	12.358.700

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	118.559.743	107.917.127
	10-a) Contributi per le prestazioni	189.654.880	179.153.820
	10-b) Anticipazioni	-22.524.689	-25.240.667
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-16.624.252	-18.458.729
	10-d) Trasformazioni in rendita	-1.863.677	-3.108.196
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-29.605.335	-24.109.416
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-509.854	-326.462
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-5.248.759	-951
	10-i) Altre entrate previdenziali	5.281.429	7.728
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-2.160.539	-2.581.049
	20-a) Dividendi	-	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	708.005	-
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-2.868.168	-2.580.673
	20-d) Oneri per due diligence	-	-
	20-e) Interessi passivi per sottoscrizioni successive	-	-
	20-f) Altri oneri	-376	-376
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	94.962.504	102.864.335
	30-a) Dividendi e interessi	23.350.336	22.452.967
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	64.749.964	80.066.550
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	6.862.204	344.818
40	Oneri di gestione	-2.471.720	-2.323.558
	40-a) Societa' di gestione	-2.217.051	-2.093.862
	40-b) Banca depositaria	-254.669	-229.696
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	90.330.245	97.959.728
60	Saldo della gestione amministrativa	-19.045	-18.953
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.246.384	2.166.802
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-578.566	-523.408
	60-c) Spese generali ed amministrative	-649.835	-665.900
	60-d) Spese per il personale	-879.152	-858.353
	60-e) Ammortamenti	-47.470	-27.561
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	391.784	1.078
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-502.190	-111.611
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	208.870.943	205.857.902
80	Imposta sostitutiva	-15.865.347	-17.367.908
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	193.005.596	188.489.994

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha ancora erogato direttamente prestazioni in forma di rendita. I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione (di seguito anche Fondo Pensione o Solidarietà Veneto) è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Reconvi S.r.l..

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione", costituito in data 30/01/1990, in seguito all'accordo dell' 11/05/1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto, è stato autorizzato (in data 20/10/1999) dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ad operare come "nuovo Fondo", al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività e in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico. Integrano tale accordo, e divengono fonti istitutive, i seguenti atti:

- accordo 14/12/06 (Cisl Regionale del Veneto, Uil Regionale del Veneto – Confindustria Veneto): sottoscrizione della fonte istitutiva da parte della Uil Veneto;
- accordi 15/12/06 e 21/12/06 (Confartigianato regionale Veneto, CNA regionale Veneto, CASA regionale Veneto – Federclaii Veneto – Cisl Regionale del Veneto, Uil Regionale del Veneto): sottoscrizione della fonte istitutiva da parte delle associazioni dell'artigianato veneto;
- accordo 20/09/07 (Confindustria Veneto, Confapi Veneto, Confartigianato regionale Veneto, CNA regionale Veneto, CASA regionale Veneto, Federclaii Veneto – Cisl Veneto, Uil Veneto): sottoscrizione fonte istitutiva da parte della Confapi del Veneto.

Sono altresì "fonti istitutive" per i lavoratori e le aziende interessati, i seguenti accordi:

- accordo 27/06/12 "UNCCEM Veneto" (lavoratori addetti ad attività di sistemazione idraulico – forestale ed idraulico – agraria per la Regione del Veneto);
- CCPL 22/11/12, "Operai agricoli e florovivaisti della provincia di Belluno";
- accordo 06/05/13 (operai agricoli e florovivaisti Veneto);
- accordo 30/07/14, "dipendenti aziende Confimi Verona – Vicenza";
- "Accordo interconfederale regionale" del 16/12/16, "disciplina dell'adesione contrattuale ai Fondi negoziali di previdenza complementare dell'artigianato"
- Accordo 15/03/17 "FISM Padova"; dipendenti scuole materne;

- Accordo 20/04/18; "Adesione Pensionati".

Possono aderire al Fondo:

- a) i lavoratori che operano in Veneto, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dal sistema delle associazioni datoriali sottoscrittrici degli accordi di cui all'art. 1 dello Statuto, a condizione che nel contratto di primo livello applicato dal datore, sia operante l'istituto della previdenza complementare con obbligo di contribuzione a carico del datore di lavoro stesso, o che applichino gli accordi di cui all'articolo 1 comma 1 dello Statuto. Le tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai relativi contratti di settore nazionali e territoriali.
- b) lavoratori che operano in Veneto, dipendenti dai soggetti sottoscrittori le fonti istitutive o da enti o società da essi promossi o costituiti, previa stipula dell'accordo o regolamento che li riguarda, ovvero con il conferimento tacito di flussi contributivi derivanti dagli importi di cui all'art. 7, comma 9 – undecies, della L. n. 125/2015, qualora detto conferimento sia previsto dall'accordo aziendale applicato;
- c) lavoratori che operano in Veneto, nelle seguenti tipologie: - lavoratori atipici: lavoratori con contratto di collaborazione, associati in partecipazione, lavoratori autonomi e con partita IVA; - coltivatori diretti; - lavoratori autonomi intesi come lavoratori titolari di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane e all'INPS ed eventuali soci e collaboratori;
- d) i titolari di pensione di anzianità, residenti in Veneto, a condizione che l'iscrizione avvenga almeno un anno prima del compimento dell'età pensionabile (riferita alla fattispecie "vecchiaia") stabilita per il regime di previdenza obbligatoria di appartenenza;
- e) i "soggetti fiscalmente a carico", così come definiti dalla normativa fiscale vigente e dalle successive modifiche ed integrazioni della stessa.

2. Sono Associati al Fondo:

- a) i lavoratori dipendenti che hanno sottoscritto l'atto di adesione al Fondo a seguito dell'accordo aziendale preesistente alla innovazione delle fonti istitutive dell'11/05/1999;
- b) i lavoratori, individuati all'Art.5 comma 1 - lettere a), b) dello Statuto che abbiano aderito mediante:
 - sottoscrizione del modulo di adesione;
 - conferimento tacito del TFR;
 - adesione contrattuale, secondo le previsioni dell'Art. 1 comma 2 dello Statuto;
- c) i lavoratori individuati all'Art.5 comma 1 - lettere c), d) ed e) dello Statuto che abbiano sottoscritto il modulo di adesione ed abbiano avviato i versamenti al Fondo;
- d) i lavoratori pensionati che percepiscono dal Fondo le prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita;
- e) le aziende i cui dipendenti aderiscano al Fondo e che versino le contribuzioni contrattualmente previste.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed è articolato in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). È altresì prevista la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti (opzione "multiprodotto").

Con riferimento alla deliberazione Covip del 18 marzo 2003 "linee guida in materia di organizzazione interna dei fondi pensioni negoziali", il Fondo ha provveduto, con delibera del Consiglio d'amministrazione, ad affidare, sino al 31/12/2020, la funzione di controllo interno ad una società esterna individuata nella Bruni, Marino & C. S.r.l.

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

La gestione finanziaria del Fondo si può ricondurre per la maggior parte allo schema della gestione "indiretta", ossia realizzata per il tramite dei gestori finanziari selezionati tramite gara. Nel 2015 ha peraltro preso avvio la gestione "diretta", che si realizza

attraverso la selezione, da parte del Fondo Pensione, di Fondi chiusi mobiliari dei quali acquistare o sottoscrivere azioni o quote, nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c. 1, lettere d) e e) del D.Lgs. 252/05. La "gestione diretta" viene sviluppata in ottemperanza agli accordi istitutivi e nel rispetto delle previsioni dell'Art. 27, c. 2 dello Statuto del Fondo.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei quattro Comparti di investimento (corrispondenti a quattro diversi profili di rischio di seguito, offerti in opzione agli aderenti), che possono essere scelti dagli aderenti al Fondo, con l'indicazione della struttura di gestione (diretta ed indiretta) e della proporzione (rispetto all'Attivo lordo gestito) nella quale le risorse, alla data di riferimento del Bilancio, sono affidate ai gestori o alla gestione diretta.

Comparto Garantito TFR

- 100,00% delle risorse: GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT SPA (di seguito anche "GENERALI INSURANCE") come da convenzione sottoscritta il 30/06/2020. Il gestore è subentrato a SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA (di seguito anche "CATTOLICA") il 01/07/2020.

Comparto Prudente

- 48,4% delle risorse: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI (di seguito anche "UNIPOLSAI"). Come da convenzione rinnovata in data 29/09/2016 e successivi accordi di modifica;
- 47,1% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR (di seguito anche "EURIZON-PRUDENTE") come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di modifica.
- 4,5% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR, (di seguito anche "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;

Comparto Reddito

- 32,0% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito anche "ANIMA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019;
- 31,2% delle risorse: GROUPAMA ASSET MANAGER SGR (di seguito anche "GROUPAMA"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019;
- 30,9% delle risorse: GENERALI INVESTMENTS EUROPE (di seguito anche "GENERALI"), come da convenzione sottoscritta il 27/12/2017 e successivi accordi di modifica;
- 4,2% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR (di seguito anche "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 1,7% delle risorse; gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 i, lettere d) e e) del D. Lgs. 252/05.

Comparto Dinamico

- 60,6% delle risorse: AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS (di seguito anche "AXA") come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019. Il gestore è subentrato AMUNDI ASSET MANAGEMENT, (precedentemente PIONEER INVESTEMENT MANAGEMENT SGR, di seguito anche "AMUNDI") il 01/01/2020.
- 34,9% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR (di seguito anche "EURIZON"), come da convenzione sottoscritta il 20/12/2016 e successivi accordi di modifica;
- 3,3% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR (di seguito anche "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 1,2% delle risorse; gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 i, lettere d) e e) del D. Lgs. 252/05.

COMPARTO GARANTITO TFR

Fino al 30/06/2020:

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **breve** (inferiore ai 3 anni). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato o, comunque, a quelli con bassa propensione al rischio.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale e a rendimento minimo garantito pari alla rivalutazione del TFR in azienda.**
- **Caratteristiche della garanzia:** la garanzia scatta se, alla scadenza della convenzione (30/06/2020), il rendimento netto ottenuto dell'iscritto risulta inferiore a quello del TFR in azienda. Analoga verifica sarà effettuata al verificarsi in capo agli associati dei seguenti eventi garantiti:
 - a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
 - b) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
 - c) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
 - d) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

Al 31/12/2016, termine del terzo anno di gestione della convenzione in essere, si è realizzato il consolidamento della garanzia. In conseguenza di ciò, per gli aderenti che alla data del 31 dicembre 2016 risultavano iscritti al comparto "GARANTITO TFR", qualora successivamente alla data di consolidamento subentrino:

- eventi che comportino la cessazione della partecipazione dell'iscritto al comparto "GARANTITO TFR" diversi da quelli sopra citati (es. riscatto "immediato" per cessazione del rapporto di lavoro per causa dipendente dalla volontà delle parti);
- smobilizzi parziali della posizione individuale dovuti ad anticipazione,
- oppure si verifichi la risoluzione per qualsiasi motivo della presente CONVENZIONE dopo la data di consolidamento ma prima della scadenza convenuta,

sarà riconosciuto comunque il rendimento acquisito dal comparto (o quello minimo garantito, se superiore) fino al 31/12/2016 più gli eventuali ulteriori contributi versati e valorizzati nel periodo successivo.

- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'area Euro (con prevalenza di titoli di stato); possibilità di utilizzo di titoli azionari sia italiani che esteri fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating elevato.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro.

- **Benchmark di riferimento:**

- 95% ML EMU GOV 1-3 Euro;
- 5% Morgan Stanley Capital International Europe net dividend.

Dal 01/07/2020:

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di un rendimento obiettivo del 1,00% + Euro short-term rate (€STR) in un orizzonte temporale pluriennale.

- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **breve** (inferiore ai 3 anni). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale** di un importo almeno pari al **Valore Garantito**.

• **Caratteristiche della garanzia:** Il **Valore Garantito** corrisponde:

- per gli aderenti taciti e per gli aderenti contrattuali (Vedi pag. 4 di 49 della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente) al valore della posizione alla data di avvio della convenzione (30/06/2020), sommato alle contribuzioni nette versate successivamente a tale data, al netto di eventuali prelievi.
- per tutti gli altri aderenti: al 90% della somma della posizione individuale maturata alla data di avvio della convenzione (30/06/2020) sommato alle contribuzioni nette versate successivamente a tale data, al netto di eventuali prelievi.

La garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2030) o, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi garantiti:

- a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
- b) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- c) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- d) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

Politica di investimento:

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con possibilità di utilizzo di titoli azionari fino ad un massimo del 15% del patrimonio.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati.

Aree geografiche di investimento: investimenti in strumenti finanziari di emittenti nazionali e internazionali.

- Rischio cambio: l'esposizione in divise extra euro senza copertura del rischio di cambio è consentita per un massimo del 30% del controvalore del portafoglio.

Parametro di riferimento: La gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'1,00% + Euro short-term rate (€STR) Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.

COMPARTO PRUDENTE

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

- **Orizzonte temporale del potenziale aderente:** breve - medio (4 - 7 anni). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

- **Grado di rischio connesso all'investimento:** basso.

- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell' "area Europa" e Stati Uniti (con prevalenza di titoli di stato); prevista una componente pari al 5% del patrimonio del comparto destinata alla gestione obbligazionaria corporate a "focus geografico"; presenti titoli di capitale riferibili all' "area

mondo", con carattere socialmente responsabile in misura mediamente pari al 15% (massimo 25,00%) del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Europa" e Stati Uniti sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a "focus geografico" ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti europei (con la specifica del "focus geografico" relativamente al 5% del patrimonio); investimenti azionari socialmente responsabili "area mondo".

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

• **Benchmark di riferimento:**

- 11% E.Capital Partners - Ethical Index (Total Return Net);
- 3% MSCI USA Hedged;
- 1% MSCI GIAPPONE Hedged;
- 60% JPMORGAN GBI EMU 1-3;
- 15% JPMORGAN GBI EMU;
- 5% ICE BOFAML US TREASURY MASTER (HEDGED);
- 5% Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%

COMPARTO REDDITO

• **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche.

• **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **medio - lungo** (11 – 25 anni). Adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica.

• **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio - basso**.

• **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'"Area Europa" e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato); prevista una componente (5% del patrimonio) destinata alla gestione obbligazionaria corporate a "focus geografico"; presenti titoli di capitale riferibili all'"area mondo", in misura mediamente pari al 25% (massimo 35,00%) del patrimonio. Dal 2009 il Fondo è autorizzato dalla Covip alla "gestione diretta" delle risorse. Secondo quanto previsto dalla normativa, l'investimento potrà essere effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. Le prime operazioni di investimento sono state concluse nel corso del 2015.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'"area Europa" e Stati Uniti, sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a "focus geografico" ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti europei e statunitensi (con la specifica del "focus geografico" relativamente al 5% del patrimonio); investimenti in titoli di capitale: area Italia (mediamente 25%).

Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro.

• **Benchmark di riferimento:**

- 17% MSCI WORLD NR (EUR);
- 4% MSCI USA Hedged;
- 3% MSCI GIAPPONE Hedged;
- 10% JPMORGAN GBI EMU 1-3;
- 34% JPMORGAN GBI EMU;
- 26% ICE BOFAML US TREASURY MASTER (HEDGED);
- 5% Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%;
- 1% Private Equity - Rendimento obiettivo al 7%.

COMPARTO DINAMICO

• **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.

• **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **lungo** (Oltre 25 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neo-assunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).

• **Grado di rischio connesso all'investimento: medio - alto.**

• **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri nella misura media del 54% del patrimonio del patrimonio. La quota residua è investita in titoli di debito principalmente di emittenti dell'“area Euro”. È prevista una componente pari al 5% del patrimonio destinata alla gestione obbligazionaria corporate a “focus geografico”. Dal 2009 il Fondo è autorizzato dalla Covip alla “gestione diretta” delle risorse. Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento, compreso nel 54% di risorse attribuite agli investimenti in “titoli di capitale”, potrà essere effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. Le prime operazioni di investimento sono state concluse nel corso del 2015.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'“area Euro” sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto. Il mandato obbligazionario corporate a “focus geografico” ricerca opportunità di investimento in obbligazioni emesse da soggetti economici rilevanti per l'economia della regione Veneto, con rating o indicatore di rischio indicativo di qualità medio alta.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti area Euro (con la specifica del “focus geografico” relativamente al 5% del patrimonio); investimenti azionari: Area Mondo.

Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio nel comparto.

• **Benchmark di riferimento:**

- 28% MSCI WORLD NR (EUR);
- 13% MSCI WORLD NR (Hedged);
- 8% MSCI USA Hedged;
- 4% MSCI GIAPPONE Hedged;
- 32% JPMORGAN GBI EMU;
- 9% JPMORGAN GBI EMU 1-3;
- 5% Mandato Corporate focus geografico – Rendimento obiettivo al 3%;
- 1% Private Equity - Rendimento obiettivo al 7%.

La gestione diretta

Come sopra indicato, nei comparti Reddito e Dinamico è attiva la gestione diretta tramite fondi chiusi mobiliari. Tali strumenti vengono individuati dopo la necessaria attività di selezione e di due diligence, nella quale il Fondo Pensione verifica la compatibilità degli stessi rispetto alla disciplina normativa ed alla regolamentazione di Solidarietà Veneto stesso (Documento sugli investimenti diretti, approvato dal CdA il 18 dicembre 2018 e successive integrazioni). L'ammontare complessivamente investito in tale tipologia sarà oggetto di un graduale incremento e di progressiva diversificazione per comparti Reddito, Dinamico e Prudente, con l'obiettivo di sostituire progressivamente le asset class quotate senza che vi siano alterazioni della composizione capitale / debito definita dal Documento sulla Politica di Investimento adottato dal Fondo. Si ricorda, invece, che le restanti risorse sono attribuite ai gestori finanziari (selezione tramite gara) secondo quanto previsto dal medesimo Art. 6, c.1, lettere a), b) e c). Sempre riguardo alla gestione diretta, si evidenzia che i fondi mobiliari chiusi attualmente selezionati, la cui compatibilità del regolamento con la normativa e con le previsioni del Fondo Pensione è stata oggetto di specifica verifica anche dal Depositario, hanno prioritariamente come target aziende solide che mirano ad un'espansione del loro business. Sono esclusi i fondi specializzati in operazioni di start up, o di early stage o che prevedano, nelle operazioni di investimento, un utilizzo significativo della leva finanziaria. Si evidenzia che la sottoscrizione di fondi chiusi mobiliari presuppone un impegno iniziale ad investire per un periodo tipicamente di 7 – 10 anni. Nei primi anni il fondo chiuso mobiliare richiamerà le somme necessarie ad effettuare gli investimenti nelle aziende selezionate mentre, successivamente, gli investimenti saranno smobilizzati: ne conseguirà la restituzione all'investitore (nel caso, Solidarietà Veneto) delle somme, comprensive degli eventuali rendimenti ottenuti. Per maggiori informazioni relativamente di fondi chiusi mobiliari selezionati da Solidarietà Veneto nel corso del periodo 2015-2020 si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota integrativa dei comparti Reddito e Dinamico. Si evidenzia che l'ammontare effettivamente investito (richiamato) al 31/12/2020 corrisponde a poco più dell'1,5% delle risorse complessive del Fondo Pensione. La parte restante dell'ANDP (Patrimonio del Fondo) è quindi gestita per il tramite dei gestori finanziari (gestione indiretta). Per il dettaglio delle somme impegnate e richiamate, distinte per singolo comparto, si veda la nota integrativa.

Erogazione delle prestazioni

Per l'erogazione in forma di rendita il Fondo ha stipulato, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed avvalendosi della collaborazione di Assofondipensione, apposita convenzione della durata di 5 anni (scadenza 31/12/2019) con Assicurazioni Generali Spa, in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A (Convenzione "Assofondi" – 2013). La convenzione si è rinnovata tacitamente per dieci anni (scadenza 31/12/2029) alle stesse condizioni. In virtù del rinnovo e nel rispetto delle condizioni contrattuali, dal 01/01/2021 la Compagnia applica il tasso d'interesse tecnico dell'1% (precedentemente 2,5%).

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso.

La convenzione predisposta da Solidarietà Veneto – Fondo Pensione consentirà di scegliere tra le seguenti opzioni:

- rendita **vitalizia** immediata rivalutabile (viene corrisposta fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** (totalmente o parzialmente a favore del sopravvissuto designato);

- rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi **5 o 10 anni** (e successivamente fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (**LTC - Long Term Care**);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile **CONTROASSICURATA** (consente il tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa).

Le prestazioni accessorie

Solidarietà Veneto mette a disposizione degli associati una prestazione assicurativa in caso di decesso o invalidità. Beneficiano di tale copertura i lavoratori per i quali la contrattazione di primo o secondo livello preveda una contribuzione, a carico del datore di lavoro, appositamente dedicata ad alimentare tale prestazione. Tutti gli iscritti al Fondo per i quali non sia prevista la copertura obbligatoria attivata per il tramite della contribuzione prevista dalla contrattazione collettiva, possono attivare le coperture in modo volontario.

Il gestore assicurativo, selezionato tramite gara ed incaricato della gestione delle prestazioni accessorie, è Axa Assicurazioni come da rinnovo di convenzione sottoscritto il 01/12/2018 (scadenza 30/11/2021).

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso una "Depositario" (Banca Depositaria). Dal 2010 l'incarico è affidato a State street Bank (conferimento ramo d'azienda da IntesaSanPaolo SpA). Conseguentemente alla fusione per incorporazione di State Street Bank SpA in State Street Bank GmbH, a partire dal 06/07/2015, State Street Bank GmbH - Succursale Italia è subentrata nella fornitura del servizio. In data 31/12/2016 la convenzione con State Street Bank è stata rinnovata (nuova scadenza: 31/12/2021). Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2020 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

I ricavi di natura amministrativa, nel 2020, sono risultati superiori ai costi per € 502.190; il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato, per il 2020, di riscontare (rinviare all'esercizio successivo) tale avanzo. Tenendo conto dell'operazione di risconto, e senza considerare il costo per il controllo finanziario (19.045 €), il saldo della gestione amministrativa è pari a zero. Covip (Comunicazione 30 marzo 2006) prevede che tale costo venga rappresentato nel bilancio nella voce "60" anche se, come nel caso di Solidarietà Veneto, lo stesso viene finanziato attingendo al patrimonio, dato lo stretto legame con la gestione finanziaria. È per questo che negli schemi di bilancio (Conto economico) viene esposto un disavanzo, di misura pari all'onere suddetto, che compensa minori costi di pari importo nella gestione finanziaria.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento.

Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria". Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Riguardo alle voci "Altre attività – Altre passività della gestione amministrativa", per agevolare la comparabilità con il con l'anno precedente, sono state aggiornate anche le voci del 2019 applicando gli stessi interventi contabili alla situazione contabile del 2020 (neutralizzazione delle poste di credito – debito duplicate).

Contributi per le prestazioni – Trasferimenti e riscatti. Il valore rappresentato nel conto economico del Fondo per queste due voci diverge da quello che si ottiene sommando le medesime voci nei quattro comparti. La differenza corrisponde rispettivamente al valore degli switch in e degli switch out che rappresentano elementi di "Contribuzione" e "Prestazione" a livello di comparto, ma si neutralizzano a livello di Fondo.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali, vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine. A tal riguardo si precisa che la cifra complessiva (62.935.523€) è attribuibile per la parte preponderante (77,09% 48.514.818 €) a distinte ricevute nel 2021, riferibili a contribuzioni maturate nel 2020. La parte residua (22,91% 14.420.705 €) si riferisce invece a distinte ricevute precedentemente: tale somma identifica in linea di massima le situazioni di ritardo nel versamento o nella riconciliazione dei contributi; per un approfondimento a tal riguardo si veda anche la Relazione sulla gestione, pag. 12 - 14. Si evidenzia che l'ammontare -indicato alle voci "crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti" e "contributi da ricevere", è attribuito ai singoli comparti secondo il criterio di riparto utilizzato per i costi comuni in quanto non ancora sottoposte al processo di riconciliazione e di destinazione per comparto.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR, riconducibili alla gestione indiretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile.

I fondi chiusi mobiliari, riconducibili alla gestione diretta, sono valutati all'ultimo valore quota disponibile (in tutti i casi quello del 30 settembre 2020). L'ammontare ottenuto è stato incrementato degli eventuali richiami di capitale e diminuito delle eventuali distribuzioni di capitale intervenuti nell'ultimo trimestre 2020.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Altre attività o passività denominate in valuta (operazioni di compravendita titoli non regolate, dividendi staccati e non regolati): sono valutate applicando alla posta il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Contratti spot su cambi: sono valutati al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d'imposta o nella voce 50 - Credito d'Imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito d'imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo, e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Si ricorda che per l'acquisto della sede del Fondo sono state utilizzate le risorse finanziarie disponibili nei Comparti Prudente, Reddito e Dinamico (pro quota). Il Garantito TFR non è stato addebitato per la necessità di non alterare le risorse necessarie alla maturazione della garanzia assicurativa. Ove la somma prelevata a suo tempo fosse risultata differente dal valore delle immobilizzazioni attribuite al Comparto nel 2020, sono state attribuite delle voci rettificative di credito - debito fra compartimenti (altre attività - passività della gestione amministrativa) per neutralizzare l'effetto sul patrimonio.

Nella voce immobilizzazioni materiali è compreso l'immobile, acquisito dal Fondo nel corso del 2017, da adibire a nuova sede. La spesa complessiva per l'acquisto dell'immobile (550.000 € + IVA 22%; totale 671.000) è da incrementarsi per le spese accessorie propedeutiche all'allestimento (luglio 2019):

- 2017: 51.941 € (Imposta di registro, ritenute d'acconto, marche da bollo, intermediazione, notaio, fidejussioni)
- 2018: 16.694 € (perizie, muri divisorii, progetto allestimento, consulenza fidejussione, Scia);
- 2019: 281.713 € (muri interni, impianti, serramenti);
- 2020: 2.580 € (impianti, Cila).

A bilancio, il valore dell'immobile, comprensivo di tali spese accessorie, è stato suddiviso fra le voci "terreni" e "fabbricati" secondo la proporzione acquisita dal professionista che ha fornito la perizia di stima dell'immobile stesso. La perizia indica che, per l'immobile oggetto di acquisto, è da ritenersi congrua l'attribuzione del 75% del valore a "fabbricati" ed il restante 25% a "terreni". I posti auto (valore: 21.611 €) acquistati l'anno precedente, che non sono stati oggetto di compravendita, sono esclusi da tale valutazione e sono quindi ricondotti completamente ai "terreni".

Conseguentemente a tale rilievo il valore del bene, compresi gli oneri accessori è stato così attribuito:

- **Terreni** (non soggetti ad ammortamento): **205.745 €**
- **Fabbricati** (soggetti ad ammortamento): **802.042 €** (valore pre-ammortamento 839.794) €.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gestione conti transitori l'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) il cui saldo contabile era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2020.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO TFR	16,46%
PRUDENTE	18,65%
REDDITO	41,12%
DINAMICO	23,77%
Totale	100,00%

La gestione amministrativa

L'attività del Fondo nel 2020 è stata condizionata dalle restrizioni conseguenti alla pandemia "Covid-19". Gli organi del Fondo, alla fine del 2019, avevano predisposto le linee guida del budget 2020 sulla base degli ottimi risultati del 2019 e di un trend di crescita del Fondo (soprattutto in termini di adesioni, ma anche di complessiva interazione fra aderenti – aziende e Fondo) che, soprattutto negli ultimi mesi del 2019, era risultato in forte incremento.

A febbraio 2020, con le prime avvisaglie di Covid-19, e tenendo conto di alcuni importanti cambiamenti nella struttura del personale del Fondo, il Consiglio di amministrazione andò ad approvare un preventivo che riduceva le aspettative in termini di adesioni raccolte e teneva conto di un numero di uscite inferiore, ipotizzando che il rallentamento avrebbe potuto avere effetto su entrambe le dinamiche. Tale preventivo venne peraltro costruito sui dati contabili di fine anno, che si rivelarono migliori delle aspettative (base di partenza più elevata). Gli eventi che si sono poi susseguiti a causa della pandemia hanno comportato le necessità di ritardare tutta l'azione del Fondo (di tali aspetti si darà conto nella relazione sulla gestione): quale effetto va menzionato anche lo slittamento nel rinnovo degli Organi, con l'assemblea dei delegati riunitasi a tal fine lo scorso 29 giugno. In quell'occasione il Consiglio presentò un preventivo aggiornato tenendo conto del repentino cambio di scenario: a fronte di una crescita delle entrate inferiore alle attese (ipotizzata una riduzione dei flussi contributivi del 10% nei mesi successivi all'approvazione del preventivo e fino a fine anno) si ebbe peraltro modo di contabilizzare la sopravvenienza (entrata straordinaria; 133.508 €) derivante dal valore dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel biennio (dicembre 2009 – novembre 2011) precedente alle disposizioni giudiziali che decretarono la non applicabilità dell'imposta sulle prestazioni erogate dall'outsourcer. Per maggiori dettagli a tal riguardo si rimanda alla relazione sulla gestione. L'entrata si è rivelata molto importante perché avrebbe consentito di garantire la continuità operativa della struttura anche nel caso ci fossero state ripercussioni sulle entrate a copertura delle spese (per ritardi contributivi) maggiori rispetto a quelle stimate. Va rilevato peraltro che l'organizzazione del Fondo ha prontamente reagito al cambiamento indotto dalla pandemia. Senza entrare nel dettaglio ricordiamo in particolare l'immediata attivazione dello smart working, con l'introduzione delle postazioni in remoto per tutto il personale impiegato in sede e dei dispositivi di contatto on-line, che ha permesso di spostare gran parte del volume delle "relazioni" con aziende e aderenti, sui dispositivi telematici. La ripresa dei mercati finanziari a cui si è assistito dalla tarda primavera ha contribuito al raggiungimento di obiettivi (in termini di nuove adesioni e di servizio) che sono da ritenersi di assoluto riguardo, tenuto conto del momento in cui sono maturati. Negli ultimi mesi dell'anno il conto economico del Fondo ha potuto beneficiare inoltre di un'ulteriore entrata straordinaria (sopravvenienza attiva), derivante ancora una volta dal recupero del valore dell'IVA (274.185 €), questa volta con riferimento

agli otto anni (dicembre 2001 – novembre 2009) precedenti al biennio di cui si è dato conto all'assemblea già a giugno. Le due "entrate straordinarie" sono comprese nella voce contabile 60g) Oneri e Proventi Diversi - Sopravvenienze attive.

Riguardo alle entrate "ordinarie", per quanto attiene alle quote associative e alle quote di iscrizione, resta confermato anche nel 2020 il regime individuato fin dal dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia peraltro che, dal 2020, anche la quota associativa relativa agli "aderenti contrattuali", dopo l'iniziale periodo di avvio della fattispecie, è stata aggiornata ed allineata al criterio della bilateralità (per maggiori dettagli si veda la Scheda costi, nella Nota Informativa).

Le "entrate ordinarie" (quote di iscrizione, quote associative, quota sul patrimonio, oneri di funzionamento) da destinare a copertura delle spese aumentano di 130.823 € rispetto al 2019. Un incremento rilevante ed in linea con i valori del preventivo di giugno, ma minore rispetto a quello dell'anno precedente e alle aspettative di fine 2019. Su tali valori hanno inciso le restrizioni connesse con la pandemia "Covid-19" che, soprattutto durante la scorsa primavera, hanno costretto il Fondo a rimodulare la propria attività, generando inevitabilmente un rallentamento nella raccolta delle adesioni che, a cascata, ha inciso sulle contribuzioni e – di riflesso – sulle quote a copertura delle spese. Occorre tuttavia precisare che non ci sono stati impatti sulle entrate pari a quelli stimati nel preventivo di giugno. Soffermandoci sulla principale voce contabile d'entrata, le quote associative, si rileva una netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+ 113.247 €); il valore sarebbe risultato ulteriormente superiore a quello preventivato se non fosse che una parte della contribuzione afferente alle "adesioni contrattuali" (63.130 €), non è stata attribuita al Conto Economico come ricavo in quanto non riconciliata entro fine anno (l'incasso è avvenuto negli ultimi giorni di dicembre). Se l'operazione si fosse conclusa il valore delle quote associative avrebbe raggiunto un valore all'incirca pari a 1.846.000 €, superiore di circa 176.000 € rispetto al 2019 ma comunque inferiore alle attese di fine 2019. Il ritardo non ha avuto peraltro ripercussioni nel 2020 e la contribuzione suddetta sarà contabilizzata come ricavo nel 2021, configurandosi come "entrata straordinaria" (non derivante dall'andamento ordinario della gestione). Sempre riguardo alle entrate, il prelievo sul patrimonio (0,02%) cresce di 30.127 €: un incremento proporzionale alla crescita di valore delle risorse gestite che si è generata per effetto del parallelo incremento previdenziale e finanziario. Da osservare che la suddetta crescita delle entrate correnti è decurtata dell'ammontare, anch'esso crescente, degli "sconti" di cui beneficiano gli iscritti che attivano la "comunicazione on line" (65.603 €, + 7.352 € rispetto al 2019). Riguardo alle entrate "IVA Service Amministrativo", si evidenzia che queste non sono ricondotte contabilmente alla voce che raccoglie le entrate ("60 a) – Contributi destinati a copertura oneri amministrativi") ma - trattandosi di sopravvenienze attive - alla 60 g) "Oneri e Proventi diversi". Ritorreremo su tale tema al termine della disamina delle voci contabili di spesa. Relativamente alle voci di spesa (spesso composite) ci soffermiamo sulle principali variazioni (superiori a 3.500 €).

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il valore complessivo (578.567 €) supera (+55.195 €) quello del 2019. La crescita della voce è una costante da anni e va ricondotta soprattutto all'incremento delle posizioni gestite e del patrimonio (le due principali variabili su cui è calcolata la remunerazione del Service Amministrativo) che, tra l'altro, ha avuto – nella seconda metà dell'anno - un andamento superiore alle previsioni aggiornate a giugno 2020. Il valore finale, soprattutto per questo motivo, supera quindi di circa 20.000 € anche il preventivo di giugno. Da considerare come ulteriori elementi aggiuntivi, rispetto al preventivo, le attività di aggiornamento del sito web (concluse a dicembre), il costo aggiuntivo legato alle liquidazioni delle garanzie (finalizzato nel mese di novembre) ed un maggior valore relativamente al costo di stoccaggio dei dati informatici.

60 c) Spese generali ed amministrative

L'ammontare (649.835 €, 630.789 € se non si considera il costo del controllo finanziario) è inferiore (-16.065 €) rispetto a quello dell'anno precedente. La riduzione esprime un disallineamento rispetto al trend di crescita degli ultimi anni (correlato

alla crescita del Fondo). La contrazione, che si registra anche rispetto al preventivo, deriva soprattutto dal rallentamento dell'attività causata da Covid-19.

Spese promozionali. La consistente riduzione rispetto all'anno precedente (-19.028 €) è quasi del tutto imputabile alla minor attività "in presenza" sviluppata del personale del fondo nel territorio; si pensi ad esempio ai minori consumi di carburante dovuti al fermo di marzo ed aprile, ma anche alle minori percorrenze di tutto il periodo successivo. Fra le operazioni "straordinarie" messe a punto nel 2020, registriamo l'organizzazione dell'Evento per il 30° del Fondo, attribuito in parte alla voce contabile che si sta commentando (nel 2019 venne riservato invece spazio economico analogo – circa 20.000 € alla promozione dell'adesione degli aderenti contrattuali).

Contributo annuale Covip. (+6.044 €). L'incremento, in linea con il preventivo, è proporzionale alla maggior contribuzione contabilizzata dal Fondo nell'anno precedente.

Sede (-28.328 €). Il risparmio, consistente e corrispondente alle aspettative, è dovuto soprattutto alla riduzione dell'affitto per l'utilizzo nell'intero anno della nuova sede. A ciò si sono aggiunti risparmi superiori alle aspettative – grazie alla maggiore efficienza dei nuovi impianti - relativamente al riscaldamento/raffrescamento e all'illuminazione. Minore delle attese il costo legato agli adeguamenti Covid-19, grazie la possibilità di riadattare come "open space" la sala Cda.

Bolli e postali (+ 9.668 €). Il progressivo numero di iscritti che utilizzano le comunicazioni on-line comprime il costo delle spedizioni postali ma sono ancora molti gli iscritti (soprattutto contrattuali) contattabili unicamente tramite posta. L'incremento deriva soprattutto dalla comunicazione resasi necessaria per il cambiamento nella convenzione del Comparto Garantito TFR, che coinvolge oltre 50.000 aderenti, fra cui proprio quelli riconducibili alla categoria dei "contrattuali".

Organi sociali (-5.107 €). La riduzione va ricondotta al fatto che da febbraio le riunioni dei Consigli e dei Comitati investimenti si sono tenuti quasi tutti a distanza comportando di fatto la quasi totale neutralizzazione dei "rimborsi spese".

Certificati (+16.794). Aumento atteso e collegato con il maggior numero di iscritti.

Compensi collaboratori esterni (+15.445 €). L'incremento va ricondotto in maniera particolare ad alcune voci "una tantum": anzitutto la quota parte dello studio sulla previdenza in Veneto commissionato in occasione del 30° anniversario del Fondo, poi la parte di competenza del 2020 delle consulenze richieste per l'attivazione del processo di investimento negli strumenti finanziari "alternativi" (private equity, private debt, infrastrutture, real estate), infine il costo del consulente che si è occupato della "mappatura dei rischi" finalizzata all'introduzione della nuova Funzione di gestione del rischio (dal 01/01/2021) nel rispetto della normativa IORP2.

Spese per convegni (+5.988 €) Incremento riconducibile all'unico convegno organizzato nell'anno, ossia quello di febbraio per il 30° anniversario del Fondo. Il costo complessivo attribuito alla voce è pari a 8.093 € corrispondente alla differenza fra l'ammontare attribuito alla voce contabile e le somme (33.000 €) ricevute dagli sponsor dell'evento.

60 d) Spese per il personale

L'ammontare contabilizzato nell'anno supera quello del 2019 per un valore (+20.798 €) inferiore a quanto previsto in preventivo. Il risultato discende da dinamiche di direzione opposta. Contribuisce anzitutto al contenimento della spesa una certa prudenza nell'accensione di nuovi rapporti di lavoro in ragione del rallentamento indotto da Covid-19. Si sottolinea a tal riguardo che non vi è stata necessità di ricorrere ad alcun ammortizzatore sociale per quanto riguarda il personale del Fondo: anche nel periodo marzo – maggio 2020 tutto il personale ha potuto infatti operare a distanza, sia nel contatto con gli aderenti e le aziende ma contribuendo pure al recupero di attività amministrativa pregressa che si era accumulata durante la forte crescita registrata fra la fine del 2019 e l'inizio del 2020.

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO		2020	2019	
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		578.566	523.408	
Spese per servizi amministrativi - Previnet		505.101	477.162	
Spese per servizi web e vari - Previnet		62.954	45.508	
Sito internet		10.511	736	
60 c) Spese generali ed amministrative		649.835	665.900	
Spese promozionali		131.576	150.604	
Contributo annuale Covip		79.850	73.806	
Sede		32.980	61.307	
	<i>Costi godim. beni terzi - Affitto</i>	-		22.170
	<i>Spese per gestione dei locali</i>	24.652		29.248
	<i>Spese per illuminazione</i>	6.197		8.283
	<i>Spese condominiali, assistenza, manutenzioni, varie</i>	2.131		1.606
Bolli e Postali		43.272	33.604	
	<i>Bolli e Postali</i>	11.430		13.047
	<i>Spese spedizione Postel</i>	31.842		20.407
	<i>Spese stampa e invio lettere ad aderenti</i>	-		-
	<i>Spese per spedizioni e consegne</i>	-		150
Organi sociali		44.166	49.273	
	<i>Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	10.000		10.000
	<i>Compensi Vicepresidente Consiglio di Amministrazione</i>	8.000		8.000
	<i>Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	892		1.068
	<i>Rimborsi spese altri consiglieri</i>	2.606		9.767
	<i>Compensi Presidente Collegio Sindacale</i>	5.174		4.948
	<i>Compensi altri sindaci</i>	9.683		8.527
	<i>Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale</i>	137		460
	<i>Rimborsi spese altri sindaci</i>	819		914
	<i>Spese per organi sociali</i>	1.048		102
	<i>Spese assembleari</i>	2.654		1.228
	<i>Contributo INPS sindaci</i>	-		416
	<i>Contributo INPS amministratori</i>	3.153		3.842
Spese per stampa ed invio certificati		72.858	56.065	
Beni strumentali e manutenzioni		45.354	48.785	
Fase elettorale		-	-	
Spese grafiche e tipografiche		21.307	19.498	
Quota partecipazione ad Associazioni		21.384	24.300	
Società di revisione		17.690	19.642	
	<i>Compensi Societa' di Revisione</i>	17.690		17.080
	<i>Rimborso spese Societa' di revisione</i>	-		2.562
Assicurazioni		18.914	19.532	
<i>Controllo finanziario</i>		<i>19.045</i>	<i>18.953</i>	
Spese telefoniche		18.224	19.079	
Compensi collaboratori esterni		17.677	2.232	
Formazione		12.902	14.144	
Controllo interno		9.496	9.384	

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	2020	2019
Spese bando di gara selezione gestori	18.824	18.243
Spese per consulenze del lavoro	7.415	7.682
Spese di rappresentanza	2.763	5.746
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	3.480	6.901
Spese legali e notarili	1.674	3.054
Spese per convegni	8.093	2.105
Altre varie	890	1.963
60 d) Spese per il personale	879.152	858.353
Retribuzioni lorde	459.153	438.626
Contributi previdenziali dipendenti	125.455	118.491
Retribuzioni Direttore	63.580	61.689
Compenso collaboratori	64.604	59.062
Personale interinale	47.135	107.989
T.F.R.	36.974	33.949
Contributi INPS Direttore	17.021	16.656
Contributi fondi pensione	27.484	15.977
Mensa personale dipendente	14.512	15.812
Altri costi del personale	31.787	11.984
Contributo INPS collaboratori	10.880	9.773
INAIL	4.164	4.246
Contributi assistenziali dipendenti	2.300	1.710
Arrotondamenti	-1	-11
Entrata per copertura personale in distacco	-25.897	-37.600
Arrotondamento attuale	-	-
Arrotondamento precedente	-	-
60 e) Ammortamenti	47.470	27.561
Ammortamento Immobili	25.195	12.557
Ammort.Macchine Attrezzature Uffici	10.187	8.212
Ammort.Mobili Arredamento Uffici	11.372	5.999
Ammortamento Software e sito web	716	793
60 g) Oneri e proventi diversi	-391.784	-1.078
Sopravvenienze passive	4.081	2.124
Altri costi e oneri	-	183
Oneri bancari	16.227	1.234
Arrotondamento Passivo Contributi	45	28
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	31	3.153
Arrotondamenti passivi	4	5
Arrotondamenti e abbuoni attivi	-4	-
Arrotondamento Attivo Contributi	-35	-
Altri ricavi e proventi	-12	-3.051
Sopravvenienze attive	-412.121	-4.755

Nel periodo è risultato particolarmente intenso l'impegno delle figure chiave e dell'amministrazione, per la necessità di intervenire con la rapidità necessaria rispetto all'improvviso cambio di scenario indotto dalle restrizioni Covid-19. All'opposto, la voce si incrementa per l'attivazione – da luglio – della convenzione con una cooperativa focalizzata nell'impiego di personale disabile, che ha permesso al Fondo di ottemperare alla normativa afferente a tale fattispecie. Crescono altresì le spese per la sicurezza del personale, soprattutto per gli impatti legati all'introduzione dei dispositivi (fissi e mobili) utili a proteggere il personale dai rischi connessi con Covid-19. Decresce nettamente il costo del lavoro interinale, per la cessazione di alcuni rapporti (e la contemporanea attivazione di contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato). Si riduce infine l'introito derivante dal distacco del personale operante nella Funzione Finanza sul Fondo della Valle d'Aosta "Fondemain", per l'uscita a marzo del Responsabile della Funzione Finanza a cui erano affidate parte di tali attività.

60 e) Ammortamenti

L'incremento (+19.907 €), del tutto coerente con quanto preventivato, deriva in maniera quasi esclusiva dall'utilizzo per l'intero anno della nuova sede.

60 g) Oneri e proventi diversi

Il valore sfiora i 400.000 € (+390.706 € è l'incremento dall'anno precedente) e va ricondotto principalmente all'entrata straordinaria (sopravvenienza attiva) derivante dalla restituzione dell'Iva maturata e liquidata al Service Amministrativo nel periodo 2001 – 2011. Si tratta dei due pagamenti di cui si è detto in premessa (133.508 € e 274.185 €) per un totale pari a 407.693 €. Sono riconducibili alla stessa voce anche gli oneri bancari (16.227 €) maturati sulle giacenze elevate sul conto liquidazioni (che si è provveduto a chiudere alla fine dell'anno).

Saldo gestione amministrativa

Alla luce di quanto rappresentato, si manifesta nel 2020 una differenza positiva fra entrate ed uscite pari a 502.190 € (483.145 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria). Si tratta di un valore molto superiore rispetto alle previsioni, indotto dalle sopravvenienze attive derivanti dal caso "IVA Service amministrativo". Tale saldo, se depurato dall'entrata straordinaria suddetta, si riduce a 94.496 €. Si tratta del residuo della gestione che, non considerando la sopravvenienza sopra accennata, si sarebbe potuto riscontare a nuovo. Un valore inferiore al risconto dell'anno 2019 riportato a nuovo nel 2020 (111.611 €) ma ricordiamo che nelle entrate del 2020 non sono stati considerati i 63.130 € (contribuzione aderenti "contrattuali" non riconciliata). Se l'attribuzione di tale somma fosse stata finalizzata senza anomalie avremmo registrato un incremento del saldo riscontabile. Il valore resta in ogni caso su dimensioni inferiori al passato, sia in senso assoluto sia in termini relativi (valore rapportato al totale delle entrate).

Il Consiglio di amministrazione, considerando tali aspetti, ha deliberato di procedere ad un risconto pari ad 502.190 €, che comporta un saldo della gestione amministrativa pari a zero (entrate = uscite). Dovendo esprimere gli oneri relativi al controllo finanziario nell'ambito della "gestione amministrativa", il saldo appare negativo per 19.045 €. Il valore riscontato può essere suddiviso fra la componente "straordinaria" (IVA Service amministrativo 407.693 €) e quella ordinaria (94.497 €). Il Consiglio ha deliberato di utilizzare l'entrata straordinaria suddetta per finanziare gli sviluppi e le spese di carattere straordinario che si svilupperanno negli anni a venire secondo il piano approntato a tal fine.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteria e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Al 31/12/2020 le aziende associate risultano essere 14.431: di queste 6.220, riferibili al mondo dell'artigianato, hanno come associati esclusivamente lavoratori iscritti al Fondo per il tramite della cosiddetta "adesione contrattuale". Gli aderenti iscritti al Fondo al 31/12/2020 sono 109.592: fra questi, 44.044 sono aderenti contrattuali – di cui 335 non attivi - (quasi tutti posizionati sul Comparto Garantito TFR, conseguentemente alla scelta prudenziale definita dalle Parti istitutive). Analizzando gli iscritti non riconducibili alla fattispecie degli aderenti contrattuali, si evidenzia che 98.058 sono lavoratori dipendenti aventi un legame attivo con un'azienda, 608 derivano da adesioni individuali, 3.057 risultano iscritti come "soggetti fiscalmente a carico". Gli aderenti "non attivi" (iscritti, pensionati e non, che abbiano mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) sono 7.869.

Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire anche in più comparti contemporaneamente: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo degli aderenti. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 6.021 di cui 5.797 posizionati su 2 comparti e 224 posizionati su 3 comparti.

Fase di accumulo

	ANNO 2020	ANNO 2019
Aderenti attivi	109.592	102.968
Aziende	14.431	13.599

Comparto Garantito TFR

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 55.119

Comparto Prudente

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 13.264

Comparto Reddito

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 28.402

Comparto Dinamico

Fase di accumulo

⇒ Posizioni attive: 19.052

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2020 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori e dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2020	COMPENSI 2019
AMMINISTRATORI	18.000	18.000
SINDACI	14.857	13.476

Ulteriori informazioni:

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro. L'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare:

- alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) il cui saldo contabile era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2019;
- dalle voci "Contributi per le prestazioni" e "Trasferimenti e riscatti" non sono stati considerati i controvalori delle operazioni di "switch in" e "switch out" in quanto, nel bilancio complessivo del Fondo Pensione, il saldo contabile è pari a zero. Tali importi sono stati naturalmente riportati a livello di singolo comparto. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Al 31/12/2020 Solidarietà Veneto detiene una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione) e che tale partecipazione possa essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito. Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2020	2019
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale	17,5	17,5
TOTALE	18,5	18,5

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time), i lavoratori in somministrazione e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione alla durata dell'impiego.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO TFR"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	-	-
	10-a) Azioni e quote di societa' immobiliari	-	-
	10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
	10-d) Depositi bancari	-	-
20	Investimenti in gestione	237.156.254	215.355.276
	20-a) Depositi bancari	7.607.067	5.298.767
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	109.965.739	204.446.260
	20-d) Titoli di debito quotati	91.115.950	4.007.900
	20-e) Titoli di capitale quotati	23.036.557	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.425.883	56.049
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.065.319	1.546.300
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	2.939.739	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	4.124.341
40	Attivita' della gestione amministrativa	5.094.685	3.201.991
	40-a) Cassa e depositi bancari	4.763.093	2.990.815
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	182	299
	40-c) Immobilizzazioni materiali	181.660	186.064
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	149.750	24.813
50	Crediti di imposta	-	299.400
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		242.250.939	222.981.008

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	4.607.512	3.715.166
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.607.512	3.715.166
20	Passivita' della gestione finanziaria	271.169	212.094
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	271.169	212.094
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	4.124.341
40	Passivita' della gestione amministrativa	463.804	147.948
	40-a) TFR	2.421	2.384
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	378.760	127.237
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	82.623	18.327
50	Debiti di imposta	2.539.521	68.964
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		7.882.006	8.268.513
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	234.368.933	214.712.495
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti per contributi da ricevere	10.354.535	7.974.285
	Contributi da ricevere	-10.354.535	-7.974.285
	Contratti futures	27.085.497	0
	Controparte c/contratti futures	-27.085.497	0
	Valute da regolare	0	0
	Controparte per valute da regolare	0	0
	Fondi chiusi mobiliari da versare	0	0
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	0	0

3.1.2 Conto Economico

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	8.368.895	31.190.163
	10-a) Contributi per le prestazioni	45.937.857	53.916.131
	10-b) Anticipazioni	-2.872.255	-3.105.461
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-19.262.974	-6.816.529
	10-d) Trasformazioni in rendita	-1.122.444	-2.405.099
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-13.946.030	-10.345.894
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-83.884	-53.608
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-5.248.759	-951
	10-i) Altre entrate previdenziali	4.967.384	1.574
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	20-a) Dividendi	-	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	-	-
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
	20-d) Oneri per due diligence	-	-
	20-e) Interessi passivi per sottoscrizioni successive	-	-
	20-f) Altri oneri	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.809.219	3.415.382
	30-a) Dividendi e interessi	2.003.045	345.191
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.943.970	2.725.373
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	6.862.204	344.818
40	Oneri di gestione	-979.333	-794.640
	40-a) Societa' di gestione	-941.715	-761.454
	40-b) Banca depositaria	-37.618	-33.186
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	13.829.886	2.620.742
60	Saldo della gestione amministrativa	-2.822	-2.724
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	369.588	355.807
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-95.189	-85.948
	60-c) Spese generali ed amministrative	-106.603	-108.958
	60-d) Spese per il personale	-144.644	-140.949
	60-e) Ammortamenti	-7.810	-4.525
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	64.459	176
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-82.623	-18.327
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	22.195.959	33.808.181
80	Imposta sostitutiva	-2.539.521	-296.525
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	19.656.438	33.511.656

3.1.3 Nota Integrativa – Comparto “Garantito TFR”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	15.858.810,039		214.712.495
a) Quote emesse	3.722.974,502	50.905.241	
b) Quote annullate	-2.698.009,568	-42.536.346	
c) Incremento valore quote		11.287.543	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			19.656.438
Quote in essere alla fine dell'esercizio	16.883.774,973		234.368.933

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 13,539.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è pari a € 13,881.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate (€ 8.368.895) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Garantito TFR”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 237.156.254

Le risorse del Comparto sono affidate a Generali IAM SGR SpA, che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Generali IAM SGR SpA	235.877.025

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 236.885.085) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): 1.017.737;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 9.677;

a) Depositi bancari

€ 7.607.067

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2030 ,95	IT0005403396	I.G - TStato Org.Int Q IT	17.139.230	7,07
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2030 ,5	ES0000012F76	I.G - TStato Org.Int Q UE	16.774.720	6,92
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2021 0	FR0013311016	I.G - TStato Org.Int Q UE	12.715.621	5,25
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2021 3,25	FR0011059088	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.809.814	2,81
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2026 1,6	IT0005170839	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.886.843	2,02
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2029 0	FR0013451507	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.772.546	1,97
BELGIUM KINGDOM 22/06/2025 ,8	BE0000334434	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.483.626	1,85
BELGIUM KINGDOM 28/09/2022 4,25	BE0000325341	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.347.160	1,79
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.064.936	1,68
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2023 4,4	ES00000123X3	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.995.530	1,65
IRISH TSY 5,4% 2025 13/03/2025 5,4	IE00B4TV0D44	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.768.630	1,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2024 1,85	IT0005246340	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.535.627	1,46
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.413.253	1,41
BUNDESOBLIGATION 14/04/2023 0	DE0001141778	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.052.140	1,26
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.387.442	0,99
OBRIGACOES DO TESOURO 21/07/2026 2,875	PTOTETOE0012	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.244.945	0,93
IRISH TSY 2,4% 2030 15/05/2030 2,4	IE00BJ38CR43	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.149.582	0,89
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2029 0	DE0001102473	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.793.381	0,74
OBRIGACOES DO TESOURO 15/06/2029 1,95	PTOTEXOE0024	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.643.180	0,68
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2029 ,5	AT0000A269M8	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.626.600	0,67
CHUBB INA HOLDINGS INC 15/06/2031 1,4	XS2012102914	I.G - TDebito Q OCSE	1.443.611	0,60
SCHLUMBERGER FINANCE BV 06/05/2032 2	XS2166755509	I.G - TDebito Q UE	1.404.696	0,58
AT&T INC 17/12/2032 3,55	XS0866310088	I.G - TDebito Q OCSE	1.311.320	0,54
OBRIGACOES DO TESOURO 14/04/2027 4,125	PTOTEUOE0019	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.280.810	0,53
MIZUHO FINANCIAL GROUP 15/04/2030 ,797	XS2098350965	I.G - TDebito Q OCSE	1.252.128	0,52
BANK OF AMERICA CORP 31/03/2029 VARIABLE	XS2148370211	I.G - TDebito Q OCSE	1.244.840	0,51
ENEL FINANCE INTL NV 14/09/2025 4,625	USN30707AK49	I.G - TDebito Q UE	1.239.736	0,51
WELLS FARGO & COMPANY 25/03/2030 ,625	XS2056400299	I.G - TDebito Q OCSE	1.224.924	0,51
COCA-COLA HBC FINANCE BV 14/05/2031 1,625	XS1995795504	I.G - TDebito Q UE	1.130.350	0,47
VODAFONE GROUP PLC 29/07/2031 1,6	XS1463101680	I.G - TDebito Q OCSE	1.121.980	0,46
BERTELSMANN SE & CO KGAA 15/05/2030 1,5	XS2176558620	I.G - TDebito Q UE	1.100.260	0,45
BP CAPITAL MARKETS PLC 08/05/2031 1,231	XS1992927902	I.G - TDebito Q OCSE	1.084.910	0,45
JPMORGAN CHASE & CO 25/07/2031 VARIABLE	XS2033262622	I.G - TDebito Q OCSE	1.069.290	0,44
BELGIUM KINGDOM 28/03/2022 4	BE0000308172	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.058.170	0,44
UNICREDIT SPA 25/06/2025 VARIABLE	XS2017471553	I.G - TDebito Q IT	1.033.980	0,43
GOLDMAN SACHS GROUP INC 12/02/2031 3	XS1362373224	I.G - TDebito Q OCSE	1.013.320	0,42
VOLKSWAGEN INTL FIN NV 26/03/2021 2	XS0909788290	I.G - TDebito Q UE	1.004.990	0,41
ABBVIE INC 01/06/2021 ,5	XS2125913603	I.G - TDebito Q OCSE	1.002.840	0,41
CAPGEMINI SE 15/04/2032 2,375	FR0013507878	I.G - TDebito Q UE	953.928	0,39
GECINA 30/06/2032 2	FR0013266368	I.G - TDebito Q UE	939.992	0,39
PRUDENTIAL PLC 14/04/2030 3,125	US74435KAA34	I.G - TDebito Q OCSE	929.132	0,38
BANCO SANTANDER SA 23/02/2028 3,8	US05964HAF29	I.G - TDebito Q UE	928.209	0,38
AMGEN INC 02/11/2027 3,2	US031162CQ15	I.G - TDebito Q OCSE	920.281	0,38
UBS GROUP AG 05/11/2028 VARIABLE	CH0576402181	I.G - TDebito Q OCSE	904.320	0,37
MCDONALDS CORP 15/03/2031 1,6	XS1963745234	I.G - TDebito Q OCSE	902.936	0,37
ROYAL SCHIPHOL GROUP NV 05/11/2030 1,5	XS1900101046	I.G - TDebito Q UE	897.176	0,37
CREDIT AGRICOLE LONDON 04/10/2024 3,25	US22536PAD33	I.G - TDebito Q UE	888.815	0,37
TERNA SPA 26/07/2027 1,375	XS1652866002	I.G - TDebito Q IT	875.016	0,36
OMNICOM FINANCE HOLD 08/07/2031 1,4	XS2019815062	I.G - TDebito Q OCSE	872.120	0,36
VERIZON COMMUNICATIONS 08/04/2030 1,25	XS1979280937	I.G - TDebito Q OCSE	871.080	0,36
Altri			86.608.282	35,75
Totale			224.118.248	92,51

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
NTT DOCOMO INC	JP3165650007	25/12/2020	01/01/2021	1.100	JPY	126,2576	33.960
Totale							33.960

Non si segnalano operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre.

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO FX CURR FUT Mar21	LUNGA	GENERALI IAM	USD	21.768.665
Futures	MSCI EMGMKT Mar21	LUNGA	GENERALI IAM	USD	5.316.832
Totale					27.085.497

Si tratta di posizioni "lunghe" corrispondenti ad acquisto del sottostante (finalità di investimento).

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	35.427.330	74.538.409	-	-	109.965.739
Titoli di Debito quotati	5.782.495	37.479.584	46.968.312	885.559	91.115.950
Titoli di capitale	501.228	8.141.119	14.076.590	317.620	23.036.557
Depositi bancari	7.607.067	-	-	-	7.607.067
Totale	49.318.120	120.159.112	61.044.902	1.203.179	231.725.313

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale	Depositi bancari	TOTALE
EUR	109.965.739	71.262.986	7.453.778	6.322.165	195.004.668
USD		19.852.964	6.916.875	472.864	27.242.703
JPY			2.372.953	91.834	2.464.787
GBP			2.178.723	108.814	2.287.537
CHF			1.675.490	112.311	1.787.801
SEK			530.863	118.653	649.516
DKK			469.470	12.399	481.869
NOK			100.601	1.943	102.544
CAD			390.265	239.520	629.785
AUD			661.503	79.975	741.478
HKD			286.036	46.589	332.625
Totale	109.965.739	91.115.950	23.036.557	7.607.067	231.725.313

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	7,341	4,682	0,000	0,000
Titoli di Debito quotati	3,868	5,469	4,910	3,503

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Nulla da segnalare.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-621.177.970	478.066.544	-143.111.426	1.099.244.514
Titoli di Debito quotati	-92.122.178	3.112.050	-89.010.128	95.234.228
Titoli di capitale quotati	-37.956.734	16.909.140	-21.047.594	54.865.874
Totale	-751.256.882	498.087.734	-253.169.148	1.249.344.616

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 240.000.000.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	1.099.244.514	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	95.234.228	0,000
Titoli di Capitale quotati	7.648	3.486	11.134	54.865.874	0,020
Totale	7.648	3.486	11.134	1.249.344.616	0,001%

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.425.883

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 1.065.319

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 1.017.737, da crediti per operazioni da regolare per € 33.960 e da crediti per dividendi non incassati per € 13.622.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 2.939.739

La voce evidenzia il valore delle posizioni aperte in futures al 31/12/2020. Alla stessa data non ci sono operazioni forward (copertura rischio cambio) aperte.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € -

40 - Attività della gestione amministrativa € 5.094.685

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 4.763.093

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	4.308.216
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	53.422
Disponibilità liquide - Conto spese	401.421
Cash card	30
Denaro e altri valori in cassa	4
Totale	4.763.093

b) Immobilizzazioni immateriali € 182

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 181.660

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni:	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	299	186.064
INCREMENTI DA		
Acquisti		2928
Riattribuzione	1	360
DECREMENTI DA		
Dismissioni	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	118	7.692
Rimanenze finali	182	181.660

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2020 dal Comparto Garantito TFR nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 149.750

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	72.900
Altri Crediti	70.055
Risconti Attivi	3.336
Crediti vs. Azienda	1.372
Depositi cauzionali	987
Crediti verso Gestori	253
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	222
Anticipo a Fornitori	219
Anticipo fatture proforma	175
Note di credito da ricevere	125
Crediti verso INAIL	53
Crediti verso Erario	52
730 - Credito aggiuntionale comunale	1
Totale	149.750

50 – Crediti di Imposta

€ -

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale**

€ 4.607.512

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 4.607.512

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Passività della gestione previdenziale	1.766.651
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	862.458
Debiti verso aderenti per rendita	421.836
Contributi da riconciliare	412.344
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	303.711
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	180.404
Erario ritenute su redditi da capitale	160.292
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	133.849
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	132.741
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	104.292
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	78.182
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	26.701
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	12.228
Contributi da identificare	10.052
Contributi da rimborsare	1.072
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	662
Erario aggiuntionale regionale - redditi da capitale	14
Ristoro posizioni da riconciliare	14
Erario aggiuntionale comunale - redditi da capitale	9
Totale	4.607.512

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria € 271.169

d) Altre passività della gestione finanziaria € 271.169

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 46.487) e di garanzia (€ 215.005), al Depositario per le commissioni inerenti al servizio prestato (€ 9.677).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € -

40 - Passività della gestione amministrativa € 463.804

a) TFR dipendenti € 2.421

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 378.760

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Altre passività della gestione amministrativa	196.535
Altri debiti	57.301
Fornitori	41.379
Debiti verso Gestori	32.702
Fatture da ricevere	13.474
Personale conto ferie	13.379
Personale conto retribuzione	6.005
Debiti verso Fondi Pensione	5.455
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	4.770
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	3.320
Debiti verso collaboratori	2.153
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	987
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	982
Debiti verso Sindaci	215
Debiti verso INAIL	48
Erario addizionale regionale	39
Risconti Passivi	9
Debiti per Imposta Sostitutiva	6
Erario addizionale comunale	1
Totale	378.760

La voce "Altre passività della gestione amministrativa" afferisce prevalentemente al debito in capo al Comparto quale corrispettivo delle immobilizzazioni materiali attribuite allo stesso (prevalentemente l'immobile adibito a sede del Fondo) ma, a fronte del quale, i conti correnti del Comparto non sono stati addebitati (intangibilità delle risorse per non alterare l'attribuzione delle garanzie da parte del Gestore). Nella voce sono compresi anche i debiti nei confronti del Financial Risk manager.

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2020 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2020 trattenute ai dipendenti e alle commissioni di gestione ancora da liquidare, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a

gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2020 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 82.623**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

50 – Debiti di Imposta **€ 2.539.521**

La voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato a seguito delle garanzie liquidate agli iscritti nel corso dell'anno.

Conti d'ordine **€ 37.440.032**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 10.354.535. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2021 ma di competenza del 2020 (77,09% del totale) e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2020, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione (22,91% del totale). Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 9 -11.
- Contratti futures – Controparte c/contratti futures: € 27.085.497. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (posizioni "lunghe" – vedi pagina 31). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Garantito TFR"

10 – Saldo della gestione previdenziale **€ 8.368.895**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 45.937.857**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	26.233.203
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	15.285.673
Trasferimenti in ingresso	3.545.253
TFR Progresso	789.844
Contributi per coperture accessorie	83.884
Totale	45.937.857

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2020 per un totale di € 26.233.203.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
5.391.931	4.784.316	16.056.956

b) Anticipazioni € -2.872.255

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -19.262.974

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2020, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	15.333.861
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	1.472.654
Trasferimento posizione individuale in uscita	990.955
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	743.168
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	531.997
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	107.211
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	83.128
Totale	19.262.974

d) Trasformazioni in rendita € - 1.122.444

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale € - 13.946.030

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie € - 83.884

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

h) altre uscite previdenziali € - 5.248.759

La voce si riferisce a sopravvenienze passive previdenziali.

i) altre entrate previdenziali € - 4.967.384

La voce si riferisce a sopravvenienze attive previdenziali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € - 14.809.219

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	1.044.820	1.062.088
Titoli di debito quotati	819.899	728.764
Titoli di capitale quotati	147.532	2.053.493
Quote di OICVM	-	-
Depositi bancari	-9.206	-
Commissioni di retrocessione	-	-
Futures		2.266.621
Profitti e perdite su Cambi		-77.392
Commissioni di negoziazione	-	-11.134
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-45.384
Altri costi	-	-40.710
Altri ricavi	-	7.624
Totale	2.003.045	5.943.970

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli e spese bancarie. La posta "Altri ricavi" si riferisce a sopravvenienze attive.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione € 6.862.204

Il saldo della voce è pari all'importo delle garanzie lorde riconosciute su posizioni individuali.

40 – Oneri di gestione € - 979.333

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € 941.715 ed il compenso riconosciuto al Depositario per € 37.618.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Società Cattolica di Assicurazione	-55.365	-365.407	-420.772
Generali IAM SGR SpA	-92.612	-428.331	-520.943
Totale	-147.977	-793.738	-941.715

60 - Saldo della gestione amministrativa € -2.822

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (2.822 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari a zero (si veda anche pagina 15). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 369.588

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 290.529 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 4.491, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2020 per € 18.327;
- Quote destinate a copertura oneri amministrativi (trattenute su erogazioni 2020) e prelievo sul patrimonio (€ 56.240).

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € - 95.189

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € - 106.603

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € - 144.644

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € - 7.810

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	4.145
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	1.676
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	1.871
Ammortamento Software	118
Totale	7.810

g) Oneri e proventi diversi € 64.459

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € - 82.623

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

80 - Imposta sostitutiva € - 2.539.521

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'importo è da riferirsi per € 1.167.080 al costo per imposta sostitutiva maturato nella gestione finanziaria del comparto e per € 1.372.441 per il costo relativo l'imposta sostitutiva da pagare sulle garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE**RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"****3.2.1 Stato Patrimoniale**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	-	-
	10-a) Azioni e quote di societa' immobiliari	-	-
	10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
	10-d) Depositi bancari	-	-
20	Investimenti in gestione	351.007.107	322.094.540
	20-a) Depositi bancari	21.231.892	29.762.085
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	225.275.877	199.879.236
	20-d) Titoli di debito quotati	26.285.585	25.330.482
	20-e) Titoli di capitale quotati	49.676.708	47.910.441
	20-f) Titoli di debito non quotati	2.153.540	1.272.458
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	23.896.471	12.531.329
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.067.591	853.517
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.255.608	4.369.205
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	163.835	185.787
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	2.429.381	2.508.535
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.969.703	2.121.755
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	206	355
	40-c) Immobilizzazioni materiali	205.964	220.636
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	253.508	165.789
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		353.436.488	324.603.075

Comparto Prudente

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	3.707.810	2.579.974
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.707.810	2.579.974
20	Passivita' della gestione finanziaria	118.372	2.873.252
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	118.287	2.872.450
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	85	802
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	323.367	185.183
	40-a) TFR	2.745	2.827
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	226.945	160.623
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	93.677	21.733
50	Debiti di imposta	1.382.750	3.016.306
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		5.532.299	8.654.715
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	347.904.189	315.948.360
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti per contributi da ricevere	11.739.796	9.455.529
	Contributi da ricevere	-11.739.796	-9.455.529
	Contratti futures	0	0
	Controparte c/contratti futures	0	0
	Valute da regolare	-16.960.484	-11.346.102
	Controparte per valute da regolare	16.960.484	11.346.102
	Fondi chiusi mobiliari da versare	0	0
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	0	0

3.2.2 Conto Economico

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	24.735.867	19.456.563
	10-a) Contributi per le prestazioni	49.955.061	47.586.469
	10-b) Anticipazioni	-4.780.754	-5.712.876
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-11.480.361	-14.839.467
	10-d) Trasformazioni in rendita	-407.012	-257.455
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-8.566.483	-7.258.611
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-95.107	-63.568
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	110.523	2.071
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	20-a) Dividendi	-	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	-	-
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
	20-d) Oneri per due diligence	-	-
	20-e) Interessi passivi per sottoscrizioni successive	-	-
	20-f) Altri oneri	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.846.524	20.069.544
	30-a) Dividendi e interessi	4.418.469	4.716.662
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	4.428.055	15.352.882
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensio	-	-
40	Oneri di gestione	-239.660	-592.210
	40-a) Societa' di gestione	-184.812	-541.844
	40-b) Banca depositaria	-54.848	-50.366
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	8.606.864	19.477.334
60	Saldo della gestione amministrativa	-4.152	-4.216
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	419.034	421.917
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-107.924	-101.917
	60-c) Spese generali ed amministrative	-121.818	-130.188
	60-d) Spese per il personale	-163.994	-167.138
	60-e) Ammortamenti	-8.855	-5.367
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	73.082	210
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-93.677	-21.733
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	33.338.579	38.929.681
80	Imposta sostitutiva	-1.382.750	-3.390.368
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	31.955.829	35.539.313

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	19.577.315,265		315.948.360
a) Quote emesse	3.092.067,191	50.065.584	
b) Quote annullate	-1.557.923,904	-25.329.717	
c) Incremento valore quote		7.219.961	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			31.955.829
Quote in essere alla fine dell'esercizio	21.111.458,552		347.904.189

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 16,138.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è pari a € 16,479.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate (€24.735.868) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 351.007.107

Le risorse del Comparto Prudente sono affidate ad UnipolSai Assicurazioni SpA, a Eurizon Capital SGR SpA e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA, che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni SpA	169.254.292
Eurizon Capital SGR SpA	164.874.382
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	15.553.491
Totale	349.682.165

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 350.888.735) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Comparto Prudente

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.210.989
- altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli): € 9.994;

Voce 20 Passivo:

- commissioni Depositario: € 14.413;

a) Depositi bancari

€ 21.231.893

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
CERT CRED TES 29/11/2021 ZERO COUPON	IT0005388928	I.G – Tstato Org.Int Q IT	10.099.476	2,86
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2022 1,2	IT0005244782	I.G – Tstato Org.Int Q IT	9.850.575	2,79
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2021 ,35	IT0005216491	I.G – Tstato Org.Int Q IT	9.637.426	2,73
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2023 0	ES0000012F84	I.G – Tstato Org.Int Q UE	9.478.065	2,68
EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	I.G – OICVM UE	8.126.345	2,30
BONOS Y OBLIG ESTADO 31/10/2021 ,05	ES0000012C46	I.G – Tstato Org.Int Q UE	8.043.120	2,27
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2022 2,25	FR0011337880	I.G – Tstato Org.Int Q UE	7.803.448	2,21
VANG USDTRBD EUR HGD A	IE00BMX0B631	I.G – OICVM UE	7.724.860	2,18
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2023 4,5	IT0004898034	I.G – Tstato Org.Int Q IT	7.691.706	2,17
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2022 0	FR0013398583	I.G – Tstato Org.Int Q UE	7.598.097	2,15
BUONI POLIENNALI TES 01/03/2021 3,75	IT0004634132	I.G – Tstato Org.Int Q IT	7.046.438	1,99
BUONI POLIENNALI TES 15/12/2021 2,15	IT0005028003	I.G – Tstato Org.Int Q IT	6.573.179	1,86
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2023 1,75	FR0011486067	I.G – Tstato Org.Int Q UE	6.502.425	1,84
CERT CRED TES 29/06/2021 ZERO COUPON	IT0005371247	I.G – Tstato Org.Int Q IT	6.498.175	1,84
AMUNDI INDEX MSCI WRLD SRI	LU1861134382	I.G – OICVM UE	5.641.950	1,60
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2022 3	FR0011196856	I.G – Tstato Org.Int Q UE	5.532.156	1,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2021 ,05	IT0005330961	I.G – Tstato Org.Int Q IT	5.433.304	1,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2022 5,5	IT0004848831	I.G – Tstato Org.Int Q IT	5.264.425	1,49
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2021 2,3	IT0005348443	I.G – Tstato Org.Int Q IT	4.806.098	1,36
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2022 1	IT0005366007	I.G – Tstato Org.Int Q IT	4.716.410	1,33
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2023 ,3	IT0005413684	I.G – Tstato Org.Int Q IT	4.629.259	1,31
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2023 ,95	IT0005325946	I.G – Tstato Org.Int Q IT	4.360.902	1,23
BUONI POLIENNALI TES 15/04/2022 1,35	IT0005086886	I.G – Tstato Org.Int Q IT	4.349.178	1,23
BONOS Y OBLIG ESTADO 30/07/2023 ,35	ES0000012B62	I.G – Tstato Org.Int Q UE	4.250.429	1,20
BUONI POLIENNALI TES 01/09/2024 3,75	IT0005001547	I.G – Tstato Org.Int Q IT	3.606.750	1,02
BUONI POLIENNALI TES 01/05/2021 3,75	IT0004966401	I.G – Tstato Org.Int Q IT	3.549.091	1,00
BUONI ORD TES 14/05/2021 ZERO COUPON	IT0005410920	I.G – Tstato Org.Int Q IT	3.369.726	0,95
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2022 ,9	IT0005277444	I.G – Tstato Org.Int Q IT	3.318.480	0,94
BONOS Y OBLIG ESTADO 31/10/2025 2,15	ES00000127G9	I.G – Tstato Org.Int Q UE	2.962.616	0,84
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2023 ,6	IT0005405318	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.870.627	0,81
BUONI POLIENNALI TES 15/09/2022 1,45	IT0005135840	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.837.167	0,80
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2023 ,65	IT0005215246	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.831.247	0,80
CERT CRED TES 30/05/2022 ZERO COUPON	IT0005412348	I.G – Tstato Org.Int Q IT	2.816.439	0,80
APPLE INC	US0378331005	I.G – Tcapitale Q OCSE	2.564.657	0,73
JPMORGAN F-GL SOCL R-A-AUSD	LU0210534813	I.G – OICVM UE	2.403.316	0,68

Comparto Prudente

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BONOS Y OBLIG ESTADO 30/04/2025 1,6	ES0000012621	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.968.344	0,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.852.689	0,52
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.779.407	0,50
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G – Tcapitale Q OCSE	1.745.476	0,49
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2022 ,4	ES0000012801	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.592.491	0,45
BUONI POLIENNALI DEL TES 20/11/2023 ,25	IT0005312142	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.518.658	0,43
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G – Tcapitale Q OCSE	1.426.762	0,40
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2024 0	FR0013344751	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.417.561	0,40
BUONI POLIENNALI TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.380.440	0,39
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2023 ,05	IT0005384497	I.G – Tstato Org.Int Q IT	1.347.117	0,38
OBRIGACOES DO TESOURO 25/10/2023 4,95	PTOTEAOE0021	I.G – Tstato Org.Int Q UE	1.342.677	0,38
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	I.G – Tdebito Q IT	1.279.278	0,36
US TREASURY N/B 15/11/2029 1,75	US912828YS30	I.G – Tstato Org.Int Q OCSE	1.229.398	0,35
US TREASURY N/B 15/08/2024 2,375	US912828D564	I.G – Tstato Org.Int Q OCSE	1.218.315	0,34
US TREASURY N/B 31/08/2023 1,375	US912828D10	I.G – Tstato Org.Int Q OCSE	1.167.229	0,33
Altri			110.234.777	31,17
Totale			327.288.181	92,54

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non si segnalano operazioni di vendita stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non sono attive posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura cambi (forward) in essere al 31 dicembre.

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Controvalore €
USD	CORTA	20.874.000	1,2236	-17.060.194
USD	LUNGA	122.000	1,2236	99.710
Totale				-16.960.484

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	133.182.170	83.001.648	9.092.059	225.275.877
Titoli di Debito quotati	13.097.215	8.594.196	4.594.173	26.285.584
Titoli di Capitale quotati	121.198	5.826.995	43.728.515	49.676.708
Titoli di Debito non quotati	2.153.540	-	-	2.153.540
Quote di OICR	-	23.896.471	-	23.896.471
Depositi bancari	21.231.893	-	-	21.231.893
Totale	169.786.016	121.319.310	57.414.747	348.520.073

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	216.952.927	28.439.124	24.921.996	18.418.046	288.732.093
USD	8.269.507	-	40.819.063	1.489.154	50.577.724
JPY	-	-	3.294.365	444.023	3.738.388
GBP	-	-	653.061	34.056	687.117
CHF	-	-	1.105.660	210.012	1.315.672
SEK	53.443	-	560.469	205.309	819.221
DKK	-	-	157.887	139.826	297.713
NOK	-	-	-	5.078	5.078
CAD	-	-	1.291.948	234.516	1.526.464
AUD	-	-	768.730	51.539	820.269
HKD	-	-	-	4	4
Altre valute	-	-	-	330	330
Totale	225.275.877	28.439.124	73.573.179	21.231.893	348.520.073

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	2,067	4,856	6,692
Titoli di Debito quotati	3,444	4,757	3,889
Titoli di Debito non quotati	8,709	0,000	0,000

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
JPMORGAN F-GL SOCL R-A-AUSD	LU0210534813	112.022	USD	2.403.316
FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	500.000	EUR	500.000
GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	400.000	EUR	400.000
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	470.287	EUR	470.287
EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	81.582	EUR	8.126.345
FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	80.000	EUR	15.991
BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	171.428	EUR	171.428
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	3.508	USD	364.318
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	1.300.000	EUR	1.279.278
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	240.000	EUR	240.000
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	121.030	EUR	121.030
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	300.000	EUR	300.000

Comparto Prudente

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	90.909	EUR	90.909
ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	400.000	EUR	396.584
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	160.000	EUR	160.000
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	900.000	EUR	900.000
VAHB3 2020	IT0005424319	800.000	EUR	800.000
UNITED BRANDS COMPANY SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	800.000	EUR	792.048
Totale				17.531.534

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-274.172.246	226.949.989	-47.222.257	501.122.235
Titoli di Debito quotati	-17.304.540	15.059.145	-2.245.395	32.363.685
Titoli di capitale quotati	-38.945.519	39.915.087	969.568	78.860.606
Titoli di Debito non quotati	-1.100.000	-	-1.100.000	1.100.000
Quote di OICR	-24.844.948	13.584.672	-11.260.276	38.429.620
Totale	-356.367.253	295.508.893	-60.858.360	651.876.146

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 24.702.309.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	501.122.235	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	32.363.685	0,000
Titoli di Capitale quotati	14.374	15.472	29.846	78.860.606	0,038
Titoli di Debito non	-	-	-	1.100.000	0,000
Quote di OICR	-	-	-	38.429.620	0,000
Totale	14.374	15.472	29.846	651.876.146	0,005%

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.067.591

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 1.255.608

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali per € 1.210.989, da crediti per commissioni di retrocessione per € 8.129, da crediti per dividendi non incassati per € 26.495.563 e da altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli) per € 9.995.

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 163.835

Comparto Prudente

La voce evidenzia il valore delle operazioni forward (copertura rischio cambio) aperte al 31/12/2020. Alla stessa data non ci sono posizioni aperte in futures.

40 – Attività della gestione amministrativa € 2.429.381

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 1.969.703

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide – Conto raccolta	835.977
Disponibilità liquide – Conto liquidazioni	678.563
Disponibilità liquide – Conto spese	455.124
Cash card	34
Denaro e altri valori in cassa	5
Totale	1.969.703

b) Immobilizzazioni immateriali € 206

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 205.964

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	355	220.636
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	3.319
Riattribuzione	15	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-	9.270
Ammortamenti	134	8.721
Rimanenze finali	206	205.964

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2020 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 253.508

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Attività della gestione amm.va	82.134
Altri Crediti	79.427
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	45.325
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	30.170
Crediti verso aderenti per versamenti dovuti	9.000
Risconti Attivi	3.782
Crediti vs. Azienda	1.555
Depositi cauzionali	1.119
Crediti verso Gestori	287
Anticipo a Fornitori	248
Anticipo fatture proforma	199
Note di credito da ricevere	142
Crediti verso INAIL	60
Crediti verso Erario	59
730 – Credito addizionale comunale	1
Totale	253.508

La voce "Attività della gestione amm.va" comprende il credito verso altri Comparti quale contropartita parziale dell'addebito a suo tempo effettuato per finanziare l'acquisto di immobilizzazioni (in particolare l'immobile destinato a sede del Fondo). Il valore delle immobilizzazioni attribuite è ridotto rispetto all'addebito, perché il comparto, da allora, ha ridotto la sua dimensione (in termini relativi).

50 – Crediti di Imposta

€ -

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 3.707.810

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 3.707.810

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Passività della gestione previdenziale	1.040.940
Debiti verso aderenti – Prestazione previdenziale	902.270
Contributi da riconciliare	467.508
Debiti verso Fondi Pensione – Trasferimenti in uscita	364.145
Debiti verso aderenti – Anticipazioni	250.880
Erario ritenute su redditi da capitale	181.736
Trasferimenti da riconciliare – in entrata	151.756
Debiti verso aderenti per rendita	133.114
Debiti verso aderenti – Riscatto immediato	119.577

Comparto Prudente

Debiti verso aderenti – Riscatto totale	50.148
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	11.955
Contributi da identificare	11.396
Debiti verso aderenti – Riscatto immediato parziale	10.617
Debiti verso aderenti – Rata R.I.T.A.	7.666
Debiti verso aderenti – Riscatto parziale	2.844
Contributi da rimborsare	1.216
Erario addizionale regionale – redditi da capitale	16
Ristoro posizioni da riconciliare	16
Erario addizionale comunale – redditi da capitale	10
Totale	3.707.810

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 – Passività della gestione finanziaria € 118.372

d) Altre passività della gestione finanziaria € 118.287

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per commissioni di gestione (€ 65.517) e di incentivo (€ 38.357) e al Depositario per le commissioni inerenti al servizio prestato (€ 14.413).

e) Debiti su operazioni forward € 85

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward in essere al 31/12/2020.

40 – Passività della gestione amministrativa € 323.367

a) TFR dipendenti € 2.745

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 226.945

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Altri debiti	64.967
Fornitori	46.915
Debiti verso Gestori	37.074
Altre passività gestione amministrativa	20.343
Fatture da ricevere	15.277
Personale conto ferie	15.169
Personale conto retribuzione	6.808
Debiti verso Fondi Pensione	6.185

Comparto Prudente

Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	5.408
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	3.764
Debiti verso collaboratori	2.442
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.119
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.113
Debiti verso Sindaci	244
Debiti verso INAIL	54
Erario addizionale regionale	45
Risconti Passivi	10
Debiti per Imposta Sostitutiva	7
Erario addizionale comunale	1
Totale	226.945

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2020 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2020 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2020 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione. Nella voce "Altre passività della gestione amministrativa" sono compresi i debiti nei confronti del Financial Risk manager.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 93.677**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari – pluriennali e sviluppi).

50 – Debiti di Imposta **€ 1.382.750**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine **€ -5.220.688**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 11.739.796. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2020 ma di competenza del 2021 (77,09% del totale) e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2020, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione (22,91% del totale). Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 9 -11.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € - 16.960.484 La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 46).

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 – Saldo della gestione previdenziale € 24.735.868

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 49.955.061

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	30.145.960
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	15.699.350
Trasferimenti in ingresso	3.717.595
TFR Progresso	297.049
Contributi per coperture accessorie	95.107
Totale	49.955.061

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2020 per un totale di € 30.145.960.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
4.586.752	6.534.336	19.024.872

b) Anticipazioni € - 4.780.754

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 11.480.361

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2020, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	7.879.628
Liquidazioni posizioni ind.li – riscatto immediato	1.414.883
Trasferimento posizione individuale in uscita	1.018.983
Liquidazione posizioni – Riscatto totale	725.793
Liquidazione posizioni – Riscatto immediato parziale	243.051
Liquidazione posizioni – Riscatto parziale	118.669
Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	79.354
Totale	11.480.361

d) Trasformazioni in rendita € - 407.012

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

Comparto Prudente

e) Erogazioni in forma capitale

€ - 8.566.483

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie

€ - 95.107

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali

€ 110.523

La voce si riferisce a sopravvenienze attive previdenziali.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 8.846.524

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	2.933.436	502.611
Titoli di debito quotati	530.027	361.487
Titoli di debito non quotati	42.365	-45.495
Titoli di capitale quotati	855.610	2.851.003
Quote di OICR	114.493	104.867
Depositi bancari	-57.462	-200.799
Dividendi ed interessi Cash Deposit	-	-
Ritenuta su interessi incassati nel cash	-	-
Commissioni di retrocessione	-	56.285
Commissioni di negoziazione	-	-29.846
Risultato della gestione cambi	-	907.348
Sopravvenienze passive	-	-1.483
Bolli e spese	-	-10.948
Altri costi	-	2.723
Svalutazione crediti	-	-29.965
Sopravvenienze attive	-	26.596
Altri ricavi	-	-157
Prelievo sul patrimonio per gestione	-	-66.172
Totale	4.418.469	4.428.055

La posta "Altri costi" si riferisce spese bancarie e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

Comparto Prudente

40 – Oneri di gestione

€ - 239.660

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € 184.812 ed il compenso riconosciuto al Depositario per € 54.848.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
UnipolSai Assicurazioni SpA	-112.328	-	-112.328
Finanziaria Internazionale SGR SpA	-30.222	-38.357	-68.579
Eurizon Capital SGR SpA	-108.529	104.624	-3.905
Totale	-251.079	66.267	-184.812

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ - 4.152

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (4.152 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari a zero (si veda anche pagina 15). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 419.034

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 313.545 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 5.275, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2020 per € 21.733;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi (trattenute sulle erogazioni del 2020) e prelievo sul patrimonio per € 78.480.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ - 107.924

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative

€ - 121.818

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ - 163.994

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Comparto Prudente

e) Ammortamenti

€ - 8.855

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	4.700
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	1.900
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.121
Ammortamento Software	134
Totale	8.855

g) Oneri e proventi diversi

€ 73.082

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ - 93.677

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari – pluriennali e sviluppi).

80 – Imposta sostitutiva

€ - 1.382.750

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	12.958.402	12.960.785
	10-a) Azioni e quote di societa' immobiliari	-	-
	10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	12.194.324	12.946.098
	10-d) Depositi bancari	764.078	14.687
20	Investimenti in gestione	759.316.528	677.454.828
	20-a) Depositi bancari	28.236.508	16.846.071
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	483.602.188	444.070.998
	20-d) Titoli di debito quotati	42.073.009	36.422.223
	20-e) Titoli di capitale quotati	190.666.273	168.203.224
	20-f) Titoli di debito non quotati	4.730.332	2.822.073
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	3.201.821	4.160.730
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.279.532	1.143.826
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	4.526.865	3.785.683
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	5.727.126	3.245.456
	40-a) Cassa e depositi bancari	4.883.091	2.509.882
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	455	770
	40-c) Immobilizzazioni materiali	454.015	478.598
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	389.565	256.206
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		778.002.056	693.661.069

Comparto Reddito

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	5.787.997	6.893.830
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.787.997	6.893.830
20	Passivita' della gestione finanziaria	284.221	281.167
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	265.911	264.829
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	18.310	16.338
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	712.010	575.781
	40-a) TFR	6.050	6.133
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	499.463	522.506
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	206.497	47.142
50	Debiti di imposta	6.392.184	5.947.704
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		13.176.412	13.698.482
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	764.825.644	679.962.587
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti per contributi da ricevere	25.878.621	20.513.499
	Contributi da ricevere	-25.878.621	-20.513.499
	Contratti futures	-1.242.500	0
	Controparte c/contratti futures	1.242.500	0
	Valute da regolare	-213.287.820	-110.205.931
	Controparte per valute da regolare	213.287.820	110.205.931
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-6.273.171	-9.603.653
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	6.273.171	9.603.653

3.3.2 Conto Economico

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	53.356.168	36.339.290
	10-a) Contributi per le prestazioni	94.691.215	86.088.626
	10-b) Anticipazioni	-10.895.340	-12.318.910
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-23.398.571	-30.844.540
	10-d) Trasformazioni in rendita	-286.318	-380.910
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-6.711.768	-6.068.719
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-209.648	-137.891
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	166.598	1.634
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-1.675.563	-2.010.343
	20-a) Dividendi	-	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	556.290	-
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-2.231.265	-2.010.155
	20-d) Oneri per due diligence	-	-
	20-e) Interessi passivi per sottoscrizioni successive	-	-
	20-f) Altri oneri	-188	-188
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	40.274.138	48.738.913
	30-a) Dividendi e interessi	13.108.278	13.213.408
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.165.860	35.525.505
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-690.565	-631.516
	40-a) Società di gestione	-571.239	-522.025
	40-b) Banca depositaria	-119.326	-109.491
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	37.908.010	46.097.054
60	Saldo della gestione amministrativa	-8.937	-9.104
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	923.696	915.213
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-237.902	-221.077
	60-c) Spese generali ed amministrative	-268.312	-282.361
	60-d) Spese per il personale	-361.501	-362.551
	60-e) Ammortamenti	-19.520	-11.642
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	161.099	456
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-206.497	-47.142
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	91.255.241	82.427.240
80	Imposta sostitutiva	-6.392.184	-8.009.671
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	84.863.057	74.417.569

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	39.178.172,207		679.962.587
a) Quote emesse	5.376.455,610	94.857.813	
b) Quote annullate	-2.348.131,514	-41.501.645	
c) Incremento valore quote	-	31.506.889	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		84.863.057
Quote in essere alla fine dell'esercizio	42.206.496,303		764.825.644

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 17,356.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è pari a € 18,121.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate (€ 53.356.168) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

10 - Investimenti diretti **€ 12.958.402**

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiunge il saldo del deposito del conto corrente di gestione tenuto presso il Depositario relativo agli investimenti diretti.

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi **€ 12.194.324**

Il valore della voce “10 – investimenti diretti” è aumentato in relazione ai richiami effettuati dai fondi presenti nel portafoglio, di seguito se ne presenta il dettaglio.

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	12.946.098
INCREMENTI DA			
Acquisti			3.482.875
Rivalutazioni			
Altri			
DECREMENTI			
Vendite			2.002.985
Svalutazioni			2.231.664
Altri			
Rimanenze finali	0	0	12.194.324

I Fondi selezionati da Solidarietà Veneto sono:

- F.do "Sviluppo PMI". Impegno 5.500.000 €; richiamato 4.309.238 €; controvalore 2.537.684 €; distribuito complessivamente 1.725.275 €;
- F.do "APE III". Impegno 5.450.000 €; richiamato 5.117.398 €; controvalore 2.745.938 €; distribuito complessivamente 492.792€;
- F.do "Alcedo IV". Impegno 7.782.000; richiamato 6.336.588 €; controvalore 4.714.369 €;
- F.do "Alto Capital IV". Impegno 6.950.000; richiamato 3.645.606 €; controvalore 2.196.333 €; distribuito complessivamente 834.000€.

Valori/Voci	Dividendi	Utili e perdite da realizzo	Plusvalenze / Minusvalenze
Azioni e quote di società immobiliari	0	0	0
Quote di fondi comuni di invest. immobiliare chiusi	0	0	0
Quote di fondi comuni di invest. mobiliare chiusi	0	556.290	-2.231.665
Totale	0	556.290	-2.231.665

Alla voce "Rivalutazioni - Svalutazioni" della tabella di pagina precedente viene indicato il risultato complessivo della "gestione diretta" nel 2020. Il risultato si compone delle voci riportate nella tabella qui sopra riportata, ossia le plus/minusvalenze in senso stretto (inclusi gli oneri gestionali gravanti sul fondo chiuso mobiliare) e la componente realizzata sulla cessione di partecipazioni da parte dei fondi.

d) Depositi bancari

€ 764.078

La voce "depositi bancari" è composta per € 764.078 dai depositi nei conti correnti di gestione diretta tenuti presso la Banca Depositaria.

20 - Investimenti in gestione

€ 759.316.528

Le risorse del Comparto Reddito non gestite direttamente, sono affidate ad Anima SGR SpA, Groupama SGR Spa, Generali Investments Europe SGR SpA e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ANIMA SGR SpA	246.294.704
Groupama SGR SpA	240.564.880
Generali Investments Europe SGR SpA	237.761.187
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	32.422.468
Totale	757.043.239

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 759.032.307) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.951.142;
- altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli): € 69.470;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 31.544.

a) Depositi bancari

€ 28.236.508

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il depositario alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2024 2,75	ES00000126B2	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	15.483.463	1,99
US TREASURY N/B 15/05/2022 1,75	US912828SV33	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	12.951.108	1,66
US TREASURY N/B 15/05/2029 2,375	US9128286T26	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	12.233.549	1,57
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	12.042.858	1,55
US TREASURY N/B 31/07/2024 1,75	US912828Y875	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	11.974.811	1,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	10.689.770	1,37
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2024 0	FR0013344751	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	9.549.348	1,23
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2022 0	FR0013398583	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	9.023.748	1,16
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2026 2,1	IT0005370306	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	8.923.144	1,15
US TREASURY N/B 15/08/2029 1,625	US912828YB05	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	8.741.214	1,12
US TREASURY N/B 30/06/2024 1,75	US9128286Z85	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	8.612.235	1,11
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2023 ,95	IT0005325946	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	8.232.000	1,06
US TREASURY N/B 31/07/2025 2,875	US912828Y792	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	8.019.436	1,03
US TREASURY N/B 15/02/2023 2	US912828UN88	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	7.706.185	0,99
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5,75	FR0000187635	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	7.595.544	0,98
APPLE INC	US0378331005	I.G -- Tcapitale Q OCSE	7.396.067	0,95
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	7.344.589	0,94
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G -- Tcapitale Q OCSE	7.126.965	0,92
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	6.769.785	0,87
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2021 2,15	IT0005028003	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	6.666.511	0,86
US TREASURY N/B 15/02/2049 3	US912810SF66	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	6.455.678	0,83
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2021 5,5	ES00000123B9	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	6.116.820	0,79
US TREASURY N/B 31/08/2027 ,5	US91282CAH43	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	6.089.957	0,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2023 ,95	IT0005172322	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	5.776.219	0,74
US TREASURY N/B 15/02/2036 4,5	US912810FT08	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	5.562.451	0,71
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G -- Tcapitale Q OCSE	5.555.321	0,71

Comparto Reddito

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
US TREASURY N/B 15/05/2039 4,25	US912810QB70	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	5.455.533	0,7
OBRIGACOES DO TESOURO 15/06/2029 1,95	PTOTEXO0024	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	5.164.280	0,66
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	5.051.983	0,65
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2029 1,45	ES0000012E51	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	4.747.470	0,61
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2039 5	IT0004286966	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	4.601.109	0,59
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2048 2,7	ES0000012B47	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	4.587.773	0,59
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2023 1,75	AT0000A105W3	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	4.363.030	0,56
US TREASURY N/B 15/08/2047 2,75	US912810RY64	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	4.354.628	0,56
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0	DE0001102481	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	4.151.704	0,53
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2024 1,85	IT0005246340	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	4.017.758	0,52
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.916.308	0,5
BELGIUM KINGDOM 22/06/2029 ,9	BE0000347568	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.909.605	0,5
US TREASURY N/B 30/11/2023 2,125	US912828U576	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	3.906.006	0,5
US TREASURY N/B 15/05/2028 2,875	US9128284N73	I.G -- Tstato Org.Int Q OCSE	3.900.487	0,5
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2025 ,5	FR0012517027	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.894.102	0,5
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2023 9	IT0000366655	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	3.799.374	0,49
FRANCE (GOVT OF) 25/06/2039 1,75	FR0013234333	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.768.071	0,48
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2029 ,25	NL0013332430	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.746.505	0,48
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.737.738	0,48
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2021 2,3	IT0005348443	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	3.681.266	0,47
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2023 2	DE0001102325	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.542.220	0,46
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2026 ,5	IT0005419848	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	3.488.400	0,45
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G -- Tstato Org.Int Q IT	3.414.042	0,44
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	I.G -- Tstato Org.Int Q UE	3.322.436	0,43
Altri			399.911.200	51,37
Totale			721.071.804	92,63

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
NTT DOCOMO INC	JP3165650007	25/12/2020	01/01/2021	4.919	JPY	126,325	151.863
Totale							151.863

Si segnalano le seguenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
NUTRIEN LTD	CA67077M1086	29/12/2020	04/01/2021	27	CAD	1,559	-1.046
OCC. PETROL CORP	US6745991058	29/12/2020	04/01/2021	161	USD	1,224	-2.315
TRAV COS INC/THE	US89417E1091	29/12/2020	04/01/2021	31	USD	1,224	-3.537
Totale							-6.898

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre.

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO STOXX 50 Mar21	CORTA	Anima	EUR	-1.242.500
Totale					-1.242.500

Si tratta di posizioni "corte" (vendita) corrispondenti ad operazioni la cui finalità è quella di coprire parzialmente il rischio già assunto in portafoglio direttamente con titoli.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura cambi (forward) in essere al 31 dicembre.

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
CAD	CORTA	2.300.000	1,5588	-1.475.494
CAD	LUNGA	662.000	1,5588	424.686
CHF	CORTA	828.500	1,0816	-766.030
CHF	LUNGA	241.000	1,0816	222.828
JPY	CORTA	1.985.803.500	126,3255	-15.719.742
JPY	LUNGA	90.000.000	126,3255	712.446
USD	CORTA	244.396.283	1,2236	-199.743.601
USD	LUNGA	3.740.500	1,2236	3.057.088
Totale				213.287.819

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale
Titoli di Stato	100.982.200	208.025.260	174.594.728	-	483.602.188
Titoli di Debito quotati	28.479.224	5.388.284	8.205.501	-	42.073.009
Titoli di Capitale quotati	1.260.908	24.120.662	163.870.531	1.414.172	190.666.273
Titoli di Debito non quotati	4.730.332	-	-	-	4.730.332
Depositi bancari	28.236.508	-	-	-	28.236.508
Totale	163.689.172	237.534.206	346.670.760	1.414.172	749.308.310

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale/OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	309.007.460	46.471.099	20.877.578	24.630.108	400.986.245
USD	174.594.728	332.242	120.101.870	577.378	295.606.218
JPY	-	-	27.337.841	907.827	28.245.668
GBP	-	-	5.220.782	261.024	5.481.806
CHF	-	-	4.870.306	390.653	5.260.959
SEK	-	-	1.153.362	176.630	1.329.992
DKK	-	-	1.416.441	96.358	1.512.799
NOK	-	-	438.463	53.436	491.899
CZK	-	-	-	735	735
CAD	-	-	3.141.482	775.415	3.916.897

AUD	-	-	5.183.383	285.826	5.469.209
HKD	-	-	856.152	60.072	916.224
SGD	-	-	68.613	6.711	75.324
NZD	-	-	-	2.327	2.327
Altre valute	-	-	-	12.008	12.008
Totale	483.602.188	46.803.341	190.666.273	28.236.508	749.308.310

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,724	8,500	7,411	-
Titoli di Debito quotati	3,291	7,242	3,743	-
Titoli di Debito non quotati	9,284	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	120.000	EUR	23.987
BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	342.856	EUR	342.856
STATE STREET CORP	US8574771031	1.847	USD	109.864
BLACKROCK INC	US09247X1019	329	USD	194.015
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	800.000	EUR	800.000
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	181.545	EUR	181.545
CREDIT SUISSE GROUP AG-REG	CH0012138530	2.635	CHF	27.774
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	1.000.000	EUR	1.000.000
DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	272.727	EUR	272.727
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	752.459	EUR	752.459
ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	800.000	EUR	793.168
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	400.000	EUR	400.000
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	1.500.000	EUR	1.500.000
VAHB3 2020	IT0005424319	1.800.000	EUR	1.800.000
UNITED BRANDS COMPANY SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	1.700.000	EUR	1.683.102
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	2.500.000	EUR	2.460.150
MORGAN STANLEY	US6174464486	6.312	USD	353.530
ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	3.284	EUR	46.830
CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	1.373	EUR	14.169
FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	800.000	EUR	800.000
GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	900.000	EUR	900.000
BNP PARIBAS	FR0000131104	1.781	EUR	76.770
Totale				14.532.946

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-426.942.220	379.365.340	-47.576.880	806.307.560
Titoli di Debito quotati	-23.827.080	14.391.552	-9.435.528	38.218.632
Titoli di Capitale quotati	-303.151.338	289.570.905	-13.580.433	592.722.243
Titoli di Debito non quotati	-2.400.000	-	-2.400.000	2.400.000
Totale	-756.320.638	683.327.797	-72.992.841	1.439.648.435

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 17.136.150.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	806.307.560	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	38.218.632	0,000
Titoli di Capitale quotati	99.776	94.293	194.069	592.722.243	0,033
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	2.400.000	0,000
Totale	99.776	94.293	194.069	1.439.648.435	0,013

l) Ratei e risconti attivi

€ 3.201.821

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 2.279.532

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta per € 1.951.142 da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali, per € 69.470 da altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli), per € 106.776 da dividendi non incassati e per € 152.144 da crediti per operazioni da regolare

p) Margini e crediti su operazioni forward/future

€ 4.526.865

La voce evidenzia il valore delle posizioni aperte in futures (pari a € 281.257) al 31/12/2020 e le plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere alla stessa data (€ 4.245.608).

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 5.727.126

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 4.883.091

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.461.900
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	1.417.851
Disponibilità liquide - Conto spese	1.003.253
Cash card	76
Denaro e altri valori in cassa	11
Totale	4.883.091

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 455**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 454.015**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	770	478.598
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	7.319
Riattribuzione	-	-
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	20	12.677
Ammortamenti	295	19.225
Rimanenze finali	455	454.015

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2020 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 389.565**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	175.084
Attività della gestione amm.va	167.619
Crediti verso aderenti per errato rimborso	25.326
Risconti Attivi	8.338
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	5.100
Crediti vs. Azienda	3.428
Depositi cauzionali	2.467
Crediti verso Gestori	633
Anticipo a Fornitori	547
Anticipo fatture proforma	438

Descrizione	Importo
Note di credito da ricevere	313
Crediti verso INAIL	132
Crediti verso Erario	130
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	7
730 - Credito addizionale comunale	3
Totale	389.565

La voce "Attività della gestione amm.va" comprende il credito verso altri Comparti quale contropartita parziale dell'addebito a suo tempo effettuato per finanziare l'acquisto di immobilizzazioni (in particolare l'immobile destinato a sede del Fondo). Il valore delle immobilizzazioni attribuite è ridotto rispetto all'addebito, perché il comparto, da allora, ha ridotto la sua dimensione (in termini relativi).

50 – Crediti di Imposta

€ -

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 5.787.997

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 5.787.997

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Passività della gestione previdenziale	1.836.067
Contributi da riconciliare	1.030.552
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	732.666
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	608.097
Erario ritenute su redditi da capitale	400.610
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	334.524
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	303.574
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	132.335
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	123.674
Debiti verso aderenti per rendita	110.895
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	43.622
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	42.721
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	37.548
Contributi da identificare	25.122
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	23.217
Contributi da rimborsare	2.680
Ristoro posizioni da riconciliare	36
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	35
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	22
Totale	5.787.997

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con il modello F24 di gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria € 284.221

d) Altre passività della gestione finanziaria € 265.911

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 134.748) e di incentivo (€ 92.721), al Depositario per commissioni inerenti al servizio prestato (€ 31.544), dai debiti per operazioni su titoli da regolare (€ 6.898).

e) Debiti su operazioni forward € 18.310

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward aperte al 31/12/2020.

40 - Passività della gestione amministrativa € 712.010

a) TFR dipendenti € 6.050

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 499.463

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Altri debiti	143.211
Fornitori	103.416
Debiti verso Gestori	81.722
Altre passività gestione amministrativa	44.044
Fatture da ricevere	33.675
Personale conto ferie	33.439
Personale conto retribuzione	15.008
Debiti verso Fondi Pensione	13.634
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	11.921
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	8.298
Debiti verso collaboratori	5.382
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	2.467
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	2.453
Debiti verso Sindaci	537
Debiti verso INAIL	120
Erario addizionale regionale	98
Risconti Passivi	21
Debiti per Imposta Sostitutiva	15
Erario addizionale comunale	2
Totale	499.463

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2020 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali al 31.12.2020 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2020 per i dipendenti iscritti al Solidarietà Veneto Fondo Pensione. Nella voce "Altre passività della gestione amministrativa" sono compresi i debiti nei confronti del Financial Risk manager.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 206.497**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

50 – Debiti di Imposta **€ 6.392.184**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine **€ -188.651.699**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 25.878.621. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2021 ma di competenza del 2020 (77,09% del totale) e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2020, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione (22,91% del totale). Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 9 -11.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -1.242.500. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (posizioni "corte" – vedi pagina 63). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € 213.287.820 La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 63-64).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € 6.273.171

Le voci rappresentano il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati nei fondi chiusi mobiliari inseriti nella gestione diretta come di seguito specificato:

- Fondo Sviluppo PMI: impegni da versare per € 1.190.762
- APE III: impegni da versare per € 332.602;
- Alcedo IV: impegni da versare per € 1.445.412;
- Alto Capital IV: impegni da versare per € 3.304.395.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Reddito”

10 - Saldo della gestione previdenziale € 53.356.168

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 94.691.215

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	70.569.894
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	17.533.618
Trasferimenti in ingresso	6.039.453
TFR Progresso	338.601
Contributi per coperture accessorie	209.649
Totale	94.691.215

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2020 per un totale di 70.569.894.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
10.793.529	16.322.684	43.453.681

b) Anticipazioni € - 10.895.340

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 23.398.571

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2020, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-17.061.906
Trasferimento posizione individuale in uscita	-2.313.735
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-2.030.510
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.254.190
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-441.454
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-177.891
Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	-118.885
Totale	-23.398.571

d) Trasformazioni in rendita € - 286.318

Il saldo della voce è pari all'importo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale € - 6.711.768

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie € - 209.648

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali € 166.598

Il saldo della voce è pari all'importo relativo a sistemazioni quote.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta € -1.675.563

L'investimento in fondi chiusi mobiliari ha carattere pluriennale (investimento a lungo termine nel capitale delle aziende). Nella presente voce si esplicitano le varie componenti che caratterizzano le dinamiche contabili tipiche di questi strumenti.

20-b) Utili e perdite da realizzo € 556.290

La voce riporta la somma algebrica tra utili e perdite realizzate con riferimento all'investimento in quote di OICVM non quotati (fondi chiusi mobiliari) in cui il fondo ha investito direttamente. In questo caso la voce fa riferimento unicamente a proventi.

20-c) Plusvalenze / Minusvalenze € -2.231.665

La voce si riferisce interamente a quote di OICVM non quotati (fondi chiusi mobiliari); identifica le variazioni di valore derivanti dalla valutazione degli investimenti effettuati dai fondi, ma raccoglie anche gli oneri gestionali gravanti sui fondi stessi.

20-f) Altri Oneri € - 188

La voce si riferisce ad oneri diversi di gestione e, più precisamente, a bolli e spese.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta € 40.274.138

La seguente tabella rappresenta la fonte dei ricavi della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	8.853.936	4.017.947
Titoli di debito quotati	1.130.009	589.291
Titoli di Debito non quotati	93.520	-131.762
Titoli di Capitale quotati	3.072.289	9.597.750
Depositi bancari	-41.476	-2.925.722
Differenziale divisa	-	16.737.761
Differenziale futures	-	-224.521

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Differenziale opzioni	-	0
Valutazione/svalutazione crediti	-	-39.988
Commissioni di negoziazione	-	-194.069
Commissioni di retrocessione	-	0
Altri costi	-	-195.616
Sopravvenienze attive	-	62.907
Altri ricavi	-	15.844
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-143.962
Totale	13.108.278	27.165.860

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione

€ - 690.565

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € 571.239 ed il compenso riconosciuto al Depositario per € 119.326.

	Comm. di gestione	Comm. di incentivo	Totale
ANIMA SGR SpA	-159.265	-	-159.265
FINANZIARIA INTERNAZIONALE	-62.908	-92.721	-155.629
GENERALI INVESTMENT EUROPE SGR	-155.235	-	-155.235
GROUPAMA SGR	-134.620	33.510	-101.110
Totale	-512.028	-59.211	-571.239

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ - 8.937

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (8.937 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari a zero (si veda anche pagina 15). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 923.696

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 691.546 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 13.913, direttamente imputabili al comparto;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2020 per € 47.142.
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi (trattenute sulle erogazioni del 2020) e prelievo sul patrimonio per € 171.094.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi € - 237.902

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative € - 268.312

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale € - 361.501

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti € - 19.520

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	10.360
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	4.676
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	4.189
Ammortamento Software	295
Totale	19.520

g) Oneri e proventi diversi € 161.099

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € - 206.497

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

80 - Imposta sostitutiva € -6.392.184

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Investimenti diretti	3.690.622	3.677.945
	10-a) Azioni e quote di societa' immobiliari	-	-
	10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	3.464.564	3.673.248
	10-d) Depositi bancari	226.058	4.697
20	Investimenti in gestione	296.084.173	239.562.705
	20-a) Depositi bancari	6.841.720	5.064.768
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	104.371.810	79.284.251
	20-d) Titoli di debito quotati	9.548.983	22.032.231
	20-e) Titoli di capitale quotati	162.077.490	128.652.132
	20-f) Titoli di debito non quotati	1.323.442	1.012.909
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	5.570.558	1.543.117
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	957.791	616.458
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.398.934	1.119.942
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	3.993.445	236.897
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	4.096.890	2.298.405
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.722.543	2.017.454
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	263	399
	40-c) Immobilizzazioni materiali	262.504	247.801
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	111.580	32.751
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		303.871.685	245.539.055

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.438.208	2.677.209
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.438.208	2.677.209
20	Passivita' della gestione finanziaria	381.504	334.347
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	370.764	330.336
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	10.740	4.011
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	468.101	123.323
	40-a) TFR	3.498	3.175
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	345.210	95.739
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	119.393	24.409
50	Debiti di imposta	5.550.892	3.901.468
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		8.838.705	7.036.347
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	295.032.980	238.502.708
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti per contributi da ricevere	14.962.571	10.620.991
	Contributi da ricevere	-14.962.571	-10.620.991
	Contratti futures	59.293.023	0
	Controparte c/contratti futures	-59.293.023	0
	Valute da regolare	-25.739.624	-20.792.684
	Controparte per valute da regolare	25.739.624	20.792.684
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-1.805.991	-2.755.047
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	1.805.991	2.755.047

3.4.2 Conto Economico

		31/12/2020	31/12/2019
10	Saldo della gestione previdenziale	32.098.813	20.931.111
	10-a) Contributi per le prestazioni	54.763.982	44.310.888
	10-b) Anticipazioni	-3.976.340	-4.103.420
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-18.175.581	-18.706.487
	10-d) Trasformazioni in rendita	-47.903	-64.732
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-381.054	-436.192
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-121.215	-71.395
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	36.924	2.449
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-484.976	-570.706
	20-a) Dividendi	-	-
	20-b) Utili e perdite da realizzo	151.715	-
	20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	-636.503	-570.518
	20-d) Oneri per due diligence	-	-
	20-e) Interessi passivi per sottoscrizioni successive	-	-
	20-f) Altri oneri	-188	-188
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	31.032.623	30.640.496
	30-a) Dividendi e interessi	3.820.544	4.177.706
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.212.079	26.462.790
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pension	-	-
40	Oneri di gestione	-562.162	-305.192
	40-a) Societa' di gestione	-519.285	-268.539
	40-b) Banca depositaria	-42.877	-36.653
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	29.985.485	29.764.598
60	Saldo della gestione amministrativa	-3.134	-2.909
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	534.066	473.865
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-137.551	-114.466
	60-c) Spese generali ed amministrative	-153.102	-144.393
	60-d) Spese per il personale	-209.013	-187.715
	60-e) Ammortamenti	-11.285	-6.027
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	93.144	236
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-119.393	-24.409
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	62.081.164	50.692.800
80	Imposta sostitutiva	-5.550.892	-5.671.344
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	56.530.272	45.021.456

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	11.887.558,863		238.502.708
a) Quote emesse	2.689.981,748	54.800.906	-
b) Quote annullate	-1.135.371,219	-22.702.093	-
c) Incremento valore quote		24.431.459	-
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			56.530.272
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.442.169,392		295.032.980

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 20,063.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2020 è pari a € 21,948.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, (€ 32.098.813), è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico”

Attività

10 - Investimenti diretti **€ 3.690.622**

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiunge il saldo del deposito del conto corrente di gestione tenuto presso il Depositario relativo agli investimenti diretti.

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi **€ 3.464.564**

Il valore della voce “10 – investimenti diretti” è aumentato in relazione ai richiami effettuati dai fondi presenti nel portafoglio, di seguito se ne presenta il dettaglio.

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	3.673.248
INCREMENTI DA			
Acquisti			992.633
Rivalutazioni			
Altri			
DECREMENTI DA			
Vendite			564.814
Svalutazioni			636.503
Altri			
Rimanenze finali	0	0	3.464.564

I Fondi selezionati da Solidarietà Veneto sono:

- F.do "Sviluppo PMI". Impegno 1.500.000 €; richiamato 1.175.247 €; controvalore 692.096 €; distribuito complessivamente 470.529€;
- F.do "APE III". Impegno 1.550.000 €; richiamato 1.455.407 €; controvalore 780.955 €; distribuito complessivamente 140.152€;
- F.do "Alcedo IV". Impegno 2.218.000; richiamato 1.806.033 €; controvalore 1.343.674 €;
- F.do "Alto Capital IV". Impegno 2.050.000; richiamato 1.075.322 €; controvalore 647.839 €; distribuito complessivamente 246.000€.

Valori/Voci	Dividendi	Utili e perdite da realizzo	Plusvalenze / Minusvalenze
Azioni e quote di società immobiliari	0	0	0
Quote di fondi comuni di invest. immobiliare chiusi	0	0	0
Quote di fondi comuni di invest. mobiliare chiusi	0	151.715	-636.503
Totale	0	151.715	-636.503

Alla voce "Rivalutazioni - Svalutazioni" della tabella di pagina precedente viene indicato il risultato complessivo della "gestione diretta" nel 2020. Il risultato si compone delle voci riportate nella tabella qui sopra riportata, ossia le plus/minusvalenze in senso stretto (inclusi gli oneri gestionali gravanti sul fondo chiuso mobiliare) e la componente realizzata sulla cessione di partecipazioni da parte dei fondi.

d) Depositi bancari

€ 226.058

La voce "depositi bancari" è composta per € 226.058 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

20 - Investimenti in gestione

€ 296.084.173

Le risorse del comparto non gestite direttamente, sono affidate a AXA SGR SpA, Eurizon Capital SGR SpA e Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
AXA SGR SpA	180.518.487
Eurizon Capital SGR SpA	104.078.057
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	9.812.347
TOTALE	294.408.891

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 295.702.669) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.246.253;
- altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli): € 59.475;

Voce 20 Passivo:

- commissioni Depositario: € 11.948;

a) Depositi bancari

€ 6.841.720

La voce è composta per € 6.841.720 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/05/2021 ZERO COUPON	IT0005410920	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.572.126	1,5
EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	I.G - OICVM UE	3.834.191	1,26
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.606.721	1,19
PAYPAL HOLDINGS INC	US70450Y1038	I.G - TCapitale Q OCSE	3.534.773	1,16
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.438.020	1,13
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	3.369.926	1,11
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	3.298.262	1,08
TE CONNECTIVITY LTD	CH0102993182	I.G - TCapitale Q OCSE	3.297.897	1,08
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.235.425	1,06
SERVICENOW INC	US81762P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	3.228.218	1,06
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2029 0	FR0013451507	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.203.831	1,05
QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	3.198.698	1,05
FIDELITY NATIONAL INFO SERV	US31620M1062	I.G - TCapitale Q OCSE	3.166.100	1,04
KEYENCE CORP	JP3236200006	I.G - TCapitale Q OCSE	3.076.181	1,01
HOYA CORP	JP3837800006	I.G - TCapitale Q OCSE	3.061.275	1,01
BUONI POLIENNALI DEL TES 20/04/2023 ,5	IT0005105843	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.045.334	1
KERRY GROUP PLC-A	IE0004906560	I.G - TCapitale Q UE	2.953.139	0,97
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2025 4,65	ES00000122E5	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.848.942	0,94
GLOBAL PAYMENTS INC	US37940X1028	I.G - TCapitale Q OCSE	2.768.390	0,91
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	2.746.572	0,9
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2025 6	FR0000571150	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.654.680	0,87
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.607.986	0,86
DEXCOM INC	US2521311074	I.G - TCapitale Q OCSE	2.591.409	0,85
NEXTERA ENERGY INC	US65339F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	2.581.503	0,85
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2055 4	FR0010171975	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.504.122	0,82
FISERV INC	US3377381088	I.G - TCapitale Q OCSE	2.482.577	0,82
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.465.484	0,81
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.459.834	0,81
KINGSPAN GROUP PLC	IE0004927939	I.G - TCapitale Q UE	2.420.214	0,8
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.416.551	0,79

Comparto Dinamico

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
SALESFORCE.COM INC	US79466L3024	I.G - TCapitale Q OCSE	2.394.896	0,79
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.369.594	0,78
ADOBE INC	US00724F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	2.247.280	0,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.209.326	0,73
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	2.185.391	0,72
INTUITIVE SURGICAL INC	US46120E6023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.143.622	0,7
PROOFPOINT INC	US7434241037	I.G - TCapitale Q OCSE	2.123.606	0,7
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2025 ,5	FR0012517027	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.104.920	0,69
ZIMMER BIOMET HOLDINGS INC	US98956P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	2.095.841	0,69
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5,75	FR0000187635	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.071.512	0,68
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2045 3,25	FR0011461037	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.037.996	0,67
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2023 ,95	IT0005325946	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.003.463	0,66
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2022 ,9	IT0005277444	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.937.567	0,64
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2024 0	FR0013344751	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.925.222	0,63
AUTODESK INC	US0527691069	I.G - TCapitale Q OCSE	1.904.834	0,63
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.850.268	0,61
HANNON ARMSTRONG SUSTAINABLE	US41068X1000	I.G - TCapitale Q OCSE	1.850.152	0,61
BRIGHT HORIZONS FAMILY SOLUT	US1091941005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.771.396	0,58
TRIMBLE INC	US8962391004	I.G - TCapitale Q OCSE	1.745.717	0,57
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/05/2021 3,75	IT0004966401	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.745.139	0,57
Altri			151.506.160	49,83
Totale			282.892.283	93,03

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
FAMILYMART CO LTD	JP3802600001	12/11/2020	01/02/2021	700	JPY	124,1638	12.745
Totale							12.745

Non si segnalano operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre.

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO FX CURR FUT Mar21	LUNGA	AXA	USD	46.289.690
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar21	LUNGA	AXA	GBP	1.752.835
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar21	LUNGA	AXA	JPY	1.500.766
Futures	NIKKEI 225 (SGX) Mar21	LUNGA	AXA	JPY	7.072.407
Futures	MSCI EmgMkt Mar21	LUNGA	AXA	USD	1.789.825
Futures	EURO STOXX 50 Mar21	LUNGA	AXA	EUR	887.500
Totale					59.293.023

Si tratta di posizione "lunghe" che corrispondono ad acquisti del sottostante (finalità di investimento).

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre.

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CAD	CORTA	716.800	1,5588	-459.841
CHF	CORTA	145.500	1,0816	-134.529
DKK	CORTA	822.000	7,4435	-110.433
GBP	CORTA	368.000	0,8951	-411.127
GBP	LUNGA	17.500	0,8951	19.551
JPY	CORTA	709.000.000	126,3255	-5.612.487
SEK	CORTA	1.736.000	10,0485	-172.762
USD	CORTA	23.605.900	1,2236	-19.292.959
USD	LUNGA	532.200	1,2236	434.964
Totale				-25.739.624

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	41.021.998	63.349.812	-	-	104.371.810
Titoli di Debito quotati	8.163.708	1.140.852	244.423	-	9.548.983
Titoli di Capitale quotati	373.001	14.947.512	145.373.294	1.383.683	162.077.490
Titoli di Debito non quotati	1.323.442	-	-	-	1.323.442
Quote di OICR	-	5.570.558	-	-	5.570.558
Depositi bancari	6.841.720	-	-	-	6.841.720
Totale	57.723.869	85.008.734	145.617.717	1.383.683	289.734.003

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	104.371.810	10.872.425	17.531.147	5.360.683	138.136.065
USD	-	-	124.709.231	73.421	124.782.652
JPY	-	-	13.922.435	819.622	14.742.057
GBP	-	-	5.017.576	283.546	5.301.122
CHF	-	-	581.278	19.162	600.440
SEK	-	-	1.071.741	7.634	1.079.375
DKK	-	-	1.941.999	5.790	1.947.789
NOK	-	-	-	4.705	4.705
CAD	-	-	1.552.870	18.636	1.571.506
AUD	-	-	-	7.645	7.645
HKD	-	-	1.319.771	223.346	1.543.117
NZD	-	-	-	17.530	17.530
Totale	104.371.810	10.872.425	167.648.048	6.841.720	289.734.003

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Stato quotati	4,835	10,195	0,000
Titoli di Debito quotati	3,402	3,166	3,085
Titoli di Debito non quotati	9,398	0,000	0,000

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	85.714	EUR	85.714
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	700.000	EUR	688.842
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	320.000	EUR	320.000
EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	3.766	EUR	1.215.094
EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE	LU0335978861	2.220	EUR	521.273
PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	60.515	EUR	60.515
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	200.000	EUR	200.000
DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	90.909	EUR	90.909
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	188.115	EUR	188.115
ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	300.000	EUR	297.438
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	160.000	EUR	160.000
ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	600.000	EUR	600.000
VAHB3 2020	IT0005424319	400.000	EUR	400.000
UBC SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	500.000	EUR	495.030
FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	40.000	EUR	7.996
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	71.780	EUR	137.286
FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	200.000	EUR	200.000
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	4.437	USD	460.798
GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	300.000	EUR	300.000
EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	38.492	EUR	3.834.191
Totale				10.263.201

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-118.281.029	95.628.718	-22.652.311	213.909.747
Titoli di Debito quotati	-2.988.065	13.037.391	10.049.326	16.025.456
Titoli di capitale quotati	-181.822.742	167.175.950	-14.646.792	348.998.692
Titoli di Debito non quotati	-500.000	-	-500.000	500.000
Quote di OICR	-8.171.294	4.259.399	-3.911.895	12.430.693
Totale	-311.763.130	280.101.458	-31.661.672	591.864.588

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 2.712.536

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	213.909.747	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	16.025.456	0,000
Titoli di Capitale quotati	60.460	54.388	114.848	348.998.692	0,033
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	500.000	0,000
Quote di OICR	-	-	-	12.430.693	0,000
Totali	60.460	54.388	114.848	591.864.588	0,019

l) Ratei e risconti attivi

€ 957.791

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 1.398.934

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali per € 1.246.253, da altre attività della gestione finanziaria (crediti su titoli) per € 59.475, da crediti per operazioni su titoli da regolare per € 12.745, crediti per dividendi non incassati per € 78.354 e da crediti per commissioni di retrocessione per € 2.107.

p) Margini e crediti su operazioni forward / future

€ 3.993.445

La voce evidenzia le plusvalenze su forward in essere al 31/12/2020 pari a € 121.695. Alla stessa data la posizione complessiva su futures in essere è pari a € 3.883.153.

40 - Attività della gestione amministrativa

€ 4.096.890

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari

€ 3.722.543

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.226.415
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	916.015
Disponibilità liquide - Conto spese	580.063
Cash card	44
Denaro e altri valori in cassa	6
Totale	3.722.543

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 263

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali

€ 262.504

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	399	247.801
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	4.231
Riattribuzione	34	21.587
DECREMENTI DA		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	170	11.115
Rimanenze finali	263	262.504

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2020 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 111.580

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	101.231
Risconti Attivi	4.822
Crediti vs. Azienda	1.982
Depositi cauzionali	1.426
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	850
Crediti verso Gestori	367
Anticipo a Fornitori	316
Anticipo fatture proforma	253
Note di credito da ricevere	181
Crediti verso INAIL	76
Crediti verso Erario	75
730 - Credito addizionale comunale	1
Totale	111.580

50 – Crediti di Imposta

€ -

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 2.438.208

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 2.438.208

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Passività della gestione previdenziale	727.495
Contributi da riconciliare	595.847
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	266.371
Erario ritenute su redditi da capitale	231.626
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	193.416
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in	157.382
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	92.578
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	67.034
Debiti verso aderenti per rendita	36.985
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	31.108
Contributi da identificare	14.525
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	13.079
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	6.733
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	2.027
Contributi da rimborsare	1.549
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	399
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	21
Ristoro posizioni da riconciliare	20
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	13
Totale	2.438.208

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con il modello F24 a gennaio.

20 – Passività della gestione finanziaria

€ 381.504

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 370.764

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 61.409) e di incentivo (€ 297.407) e al Depositario per le commissioni inerenti al servizio prestato (€ 11.948).

e) Debiti su operazioni forward

€ 10.740

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward in essere al 31/12/2020.

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 468.101

a) TFR dipendenti

€ 3.498

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 345.210

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Altri debiti	82.802
Altre passività gestione amministrativa	81.895
Fornitori	59.793
Debiti verso Gestori	47.251
Fatture da ricevere	19.471
Personale conto ferie	19.334
Personale conto retribuzione	8.677
Debiti verso Fondi Pensione	7.883
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	6.892
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	4.798
Debiti verso collaboratori	3.112
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.426
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.418
Debiti verso Sindaci	310
Debiti verso INAIL	69
Erario addizionale regionale	57
Risconti Passivi	12
Debiti per Imposta Sostitutiva	9
Erario addizionale comunale	1
Totale	345.210

Gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle ritenute sindacali relative al 2020 trattenute ai dipendenti, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2020 per i dipendenti iscritti al Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

La voce "Altre passività della gestione amministrativa" afferisce prevalentemente al debito in capo al Comparto quale parziale corrispettivo delle immobilizzazioni materiali attribuite allo stesso (prevalentemente l'immobile adibito a sede del Fondo) ma, a fronte del quale, i conti correnti del Comparto sono a suo tempo stati addebitati per un valore inferiore (la dimensione del Comparto a suo tempo era inferiore). Nella voce sono compresi anche i debiti nei confronti del Financial Risk manager.

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2020 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 119.393**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

50 – Debiti di Imposta **€ 5.550.892**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine **€ 48.515.970**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 14.962.571. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2021 ma di competenza del 2020 (77,09% del totale) e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2020, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione (22,91% del totale). Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-15 e la "Relazione sulla gestione", pag. 9 -11.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € 59.293.023. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (posizioni "lunghe" vedi pagina 83). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € - 25.739.624 La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 83-84).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € 1.805.991

Le voci rappresentano il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati nei fondi chiusi mobiliari inseriti nella gestione diretta come di seguito specificato:

- o Fondo Sviluppo PMI: impegni da versare per € 324.753;
- o APE III: impegni da versare per € 94.593;
- o Alcedo IV: impegni da versare per € 411.967;
- o Alto Capital IV: impegni da versare per € 974.678.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”**10 – Saldo della gestione previdenziale € 32.098.813**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni € 54.763.982

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	42.904.959
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	7.174.594
Trasferimenti in ingresso	4.299.620
TFR Progresso	263.594
Contributi per coperture accessorie	121.215
Totale	54.763.982

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2020 per un totale di € 42.904.959.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
6.512.663	11.841.600	24.550.696

b) Anticipazioni € - 3.976.340

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € - 18.175.581

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2020, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	15.417.841
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	1.058.173
Trasferimento posizione individuale in uscita	1.033.835
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	414.944
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	215.788
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	21.843
Liquidazione posizioni – Rata R.I.T.A.	13.157
Totale	18.175.581

d) Trasformazioni in rendita € - 47.903

Il saldo della voce è pari all'importo delle trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale € - 381.054

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie € - 121.215

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali € 36.924

La voce si riferisce a sopravvenienze attive previdenziali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta € -484.976

L'investimento in fondi chiusi mobiliari ha carattere pluriennale (investimento a lungo termine nel capitale delle aziende). Nella presente voce si esplicitano le varie componenti che caratterizzano le dinamiche contabili tipiche di questi strumenti.

20-b) Utili e perdite da realizzo € 151.715

La voce riporta la somma algebrica tra utili e perdite realizzate con riferimento all'investimento in quote di OICVM non quotati (fondi chiusi mobiliari) in cui il fondo ha investito direttamente. In questo caso la voce fa riferimento unicamente a proventi.

20-c) Plusvalenze / Minusvalenze € -636.503

La voce si riferisce interamente a quote di OICVM non quotati (fondi chiusi mobiliari); identifica le variazioni di valore derivanti dalla valutazione degli investimenti effettuati dai fondi, ma raccoglie anche gli oneri gestionali gravanti sui fondi stessi.

20-f) Altri Oneri € - 188

La voce si riferisce ad oneri diversi di gestione e, più precisamente, a bolli e spese.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 31.032.623

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	1.528.856	2.668.077
Titoli di debito quotati	363.581	54.333
Titoli di debito non quotati	29.892	-52.012
Titoli di capitale quotati	1.906.351	19.056.259
Quote di OICR	-	115.547
Depositi bancari	-8.136	-227.708
Dividendi ed interessi Cash Deposit	-	0
Futures	-	4.464.880
Ritenuta su interessi incassati nel cash deposit	-	0
Risultato della gestione cambi	-	1.383.574
Commissioni di negoziazione	-	-114.848
Retrocessione commissioni	-	8.879
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-51.729
Altri costi	-	-144.469
Sopravvenienze attive	-	38.545
Altri ricavi	-	12.751
Totale	3.820.544	27.212.079

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie e arrotondamenti passivi e alla tassazione registrata a seguito di un evento societario per un titolo presente nel portafoglio del Dinamico. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 – Oneri di gestione

€ - 562.162

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € 519.285 ed il compenso riconosciuto al Depositario per € 42.877.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
AXA	-140.412	-271.243	-411.655
Eurizon Capital SGR SpA	-62.308	0	-62.308
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-19.158	-26.164	-45.322
Totale	221.878	-297.407	-519.285

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ - 3.134

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (€ 3.134), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari a zero (si veda anche pagina 15). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 534.066

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 422.070 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 20.170, direttamente imputabili al comparto;

- Quote a copertura degli oneri amministrativi per € 15.688 (trattenute sulle erogazioni del 2020);
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2020 per € 24.409;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi (trattenute sulle erogazioni del 2020) e prelievo sul patrimonio per € 67.416.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ - 137.551**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ - 153.102**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ - 209.013**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ - 11.285**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	5.990
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	2.703
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	2.422
Ammortamento Software	170
Totale	11.285

g) Oneri e proventi diversi **€ 93.144**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ - 119.393**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della componente straordinaria maturata nell'anno corrente (Restituzione IVA Service amministrativo destinata a copertura oneri straordinari - pluriennali e sviluppi).

80 - Imposta sostitutiva

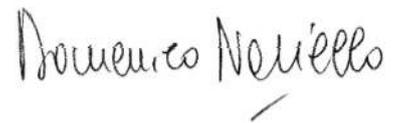
€ -5.550.892

La voce evidenzia l'ammontare del ricavo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto per i fondi pensione l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Mestre, 12 aprile 2021.

Il Presidente
Domenico Noviello





BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SOMMARIO

- **DATI GENERALI**
 - Aziende ed aderenti
 - I numeri del bilancio
 - Stato Patrimoniale: Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)
 - Stato Patrimoniale: Valore medio delle singole posizioni individuali (2016-2020)
 - Conto Economico: Variazione dell'ANDP 2020. Scomposizione
- **GESTIONE PREVIDENZIALE**
 - Il Saldo gestione previdenziale (SGP)
 - Le Contribuzioni e le omissioni contributive
 - I Trasferimenti
 - Le Anticipazioni
 - Le Uscite
 - La platea degli aderenti, comparti, classi di età
 - Cambi comparto (Switch)
- **GESTIONE FINANZIARIA**
 - Andamento generale
 - 2001-2020 Evoluzione del valore quota
 - Confronto con TFR ed inflazione
 - I Comparti (patrimonio, rendimento, *benchmark*, TFR e rischio):
 - Garantito TFR, Prudente, Reddito, Dinamico
 - Conflitto di interesse
 - Il Saldo della gestione finanziaria
 - Costi della gestione finanziaria e TER – confronti con gli anni precedenti
- **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**
 - Andamento generale
 - Costi della gestione amministrativa e TER – confronti con gli anni precedenti
 - La gestione del Saldo Amministrativo
- **PRINCIPALI ACCADIMENTI 2020, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
 - Eventi societari o inerenti alla forma pensionistica complementare
 - Modifiche statutarie/destinatari
 - Novità legislative; circolari, deliberazioni e altre novità Covip
 - Gestione finanziaria
 - Gestione previdenziale
 - Gestione amministrativa
 - Gestione fase di erogazione
 - Attività associativa del Fondo
- **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
 - gestione previdenziale
 - gestione amministrativa
 - gestione finanziaria
- **CONCLUSIONI**

Signori Associati,

vi presentiamo il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2020 (31° esercizio). Il documento è redatto secondo i criteri definiti dalle delibere COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. In coerenza con tali principi, tutti i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati per competenza, mentre le contribuzioni sono state registrate tra le entrate solo se effettivamente incassate. Il bilancio si compone dello **stato patrimoniale** e del **conto economico** sintetici, nonché della **nota integrativa**, che contiene i rendiconti dettagliati di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO TFR, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO. Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Riportiamo di seguito alcuni degli aspetti più rilevanti osservati nel 2020:

- **La rivoluzione Covid-19 e la reazione di Solidarietà Veneto**

Riforme previdenziali, Quota 100, nuove agevolazioni fiscali... Tutto passato in secondo piano dopo l'arrivo della pandemia "**Covid-19**", che ha finito per connotare in modo totalizzante l'attività del Fondo nel 2020. Il Coronavirus ci ha costretti a rimodulare le nostre abitudini e anche Solidarietà Veneto ha dovuto adattarsi al cambiamento, tuttavia, con una certa soddisfazione, la difficile fase è stata positivamente superata. Tutti ricordiamo che, pochi giorni dopo la festosa celebrazione del 30° anniversario del Fondo, si è improvvisamente piombati nel grigiore delle "restrizioni". Una rivoluzione capace di annichilire realtà consolidate, ma nella quale Solidarietà Veneto, "capitalizzando" gli investimenti in **tecnologia e comunicazione**, ha potuto proseguire regolarmente la propria attività, offrendo **flessibilità e sicurezza** al personale e, al tempo stesso, riuscendo ad adattare il servizio agli associati. Decisiva in tal senso l'introduzione degli "**sportelli on line**": novità che conferma la capacità del Fondo di innovare e di dare risposte. L'effetto, soprattutto nella gestione previdenziale, è stato sorprendente: rilevante, in particolare, il volume delle adesioni raccolte, che tengono il "passo" del 2019, anche grazie all'**adesione on line**. Questa innovazione, richiamata tra l'altro proprio durante il Convegno del "30°" dal Presidente Covip Padula, si sta affermando come "via maestra" nel processo di adesione al Fondo. Positivo anche il quadro relativo alle contribuzioni, con la crescita della propensione al risparmio e l'incremento dei versamenti volontari a integrare una crescita significativa, ma inferiore al previsto. Si interrompe invece il trend di crescita delle erogazioni e, soprattutto, delle richieste di anticipazione, segno evidente del rallentamento dei consumi e dell'accesso alle risorse necessarie ad alimentarli.

- **Mercati finanziari. Passaggio agli inferi e ritorno**

Un anno cominciato bene il 2020, ma a già febbraio, con l'arrivo di **Covid-19** ed il crollo del prezzo del **petrolio**, abbiamo potuto assistere all'affondamento delle borse mondiali. Un periodo nel quale, tuttavia, l'asset allocation del Fondo, storicamente orientata al contenimento del rischio e ad una efficace diversificazione, si è dimostrata resiliente. Nei mesi successivi, grazie all'ottimismo indotto dall'azione di banche centrali e stati, i mercati si sono ripresi, fino all'exploit di fine anno, alimentato dalla notizia del vaccino. Il Fondo chiude dunque con il segno "+" su tutti e quattro i comparti: spicca la performance del Dinamico e, nel Garantito TFR, si volta pagina: cessa il rapporto con Cattolica (a cui segue la liquidazione delle garanzie) e si entra in un nuovo e più severo scenario, fatto di tassi bassi e garanzie ridotte, che invita i più giovani ad approcciare diversamente l'investimento previdenziale. Magari affidandosi alla vera novità tecnologica del 2020, il **Percorso Previdenziale Ideale (PPI)**, che accompagna l'iscritto dall'adesione alla pensione, riducendo il rischio con l'accorciarsi dell'orizzonte temporale. La prospettiva: permane la sensazione di uno scollamento fra **finanza "galoppante"** ed **economia reale** in gran parte affaticata, spesso sostenuta da ristori e sussidi. Il futuro impone un impegno collettivo teso ad avvicinare i due "mondi": per Solidarietà Veneto questo vuol dire **investimenti sostenibili (ESG)** ed **economia reale**: due progetti da poco ripresi, dopo lo "stop forzato" del 2020.

La strettoia amministrativa

Covid-19, come abbiamo visto, non ha affossato Solidarietà Veneto, ne ha tuttavia rallentato la "corsa", quantomeno nella prima parte dell'anno. Le restrizioni hanno ad esempio imposto uno slittamento nel cambio di governance, con l'assemblea per il rinnovo del Cda spostata a fine giugno, dunque a ridosso dell'estate. La nuova compagine – nei mesi successivi – è stata costretta ad uno sforzo notevole per recuperare il tempo perduto, data soprattutto la necessità di riavviare il processo di investimento negli strumenti alternativi. Non solo: il Fondo, che conferma anno dopo anno un trend di forte crescita ed ormai ha superato i 110.000 associati, non può evitare l'obbligo di aggiornare con continuità la propria organizzazione in un processo sempre più impegnativo, che ben si coglie confrontando l'attuale struttura con quella di un decennio fa. In questo percorso, l'adeguamento alle nuove norme è un momento di verifica, un'utile straordinarietà con cui talvolta è bene confrontarsi. Negli ultimi anni, tuttavia, la frequenza con cui la "macchina" Fondo Pensione è stata richiamata all'"officina normativa" ha subito una preoccupante accelerazione; soprattutto per Solidarietà Veneto, che è una "macchina" in piena corsa e gli stop - qualora forzati e frequenti - rischiano di minare l'efficacia del mezzo o, in ogni caso di peggiorarne, le performance. Se poi capita pure che, d'improvviso, il percorso diventi paurosamente accidentato (per via di Covid-19), lo sforzo rischia di apparire improbo. In quest'ultimo anno l'impegno profuso dalla struttura per non lasciar sguarnito nessun fronte è stato notevole, ma all'orizzonte ci sono nuove incombenze alle quali auspichiamo di riuscire a far fronte adeguatamente, senza tralasciare tuttavia ciò che più di tutto ci sta a cuore, la soddisfazione dei nostri associati.

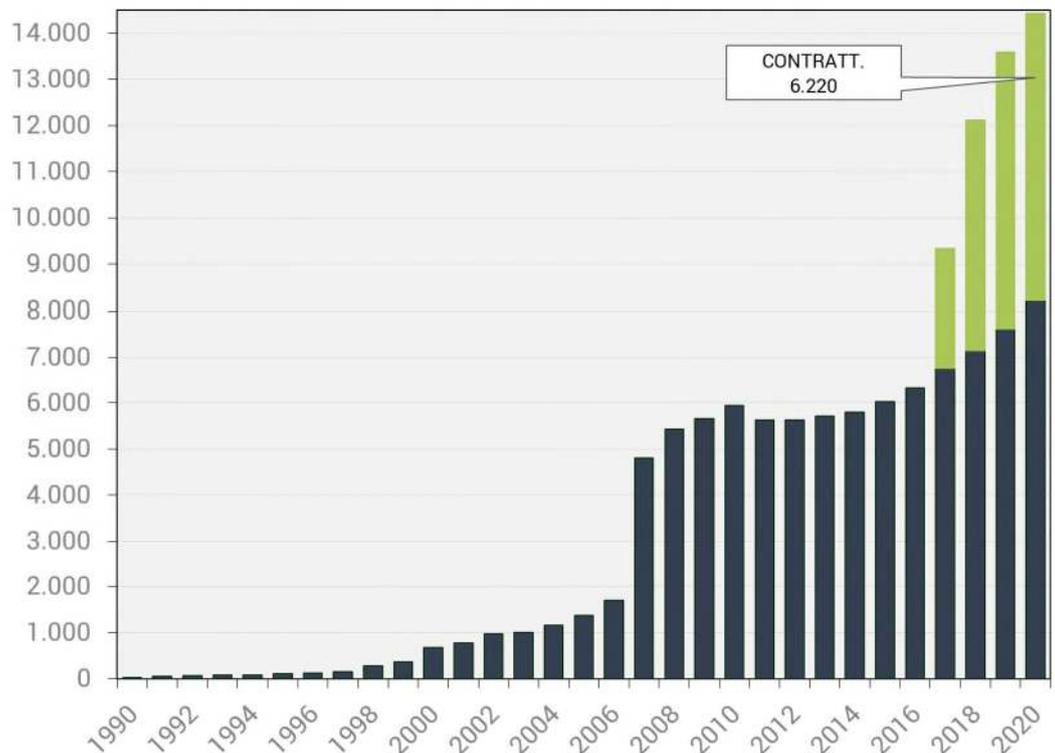
DATI GENERALI

Di seguito sono presentati i principali aspetti di natura extracontabile i cui effetti si realizzano principalmente sul SALDO della GESTIONE PREVIDENZIALE (differenza tra entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico 2020.

AZIENDE. 1990 - 2020¹

ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE	
	TUTTE	ASS.		%		NON CONTR.	ASS.		%		CONTRATT.	ASS.		%
1990	25				25					0				
1991	51	26	104,00%		51	26	104,00%			0	0	-		
1992	70	19	37,25%		70	19	37,25%			0	0	-		
1993	75	5	7,14%		75	5	7,14%			0	0	-		
1994	81	6	8,00%		81	6	8,00%			0	0	-		
1995	108	27	33,33%		108	27	33,33%			0	0	-		
1996	127	19	17,59%		127	19	17,59%			0	0	-		
1997	156	29	22,83%		156	29	22,83%			0	0	-		
1998	287	131	83,97%		287	131	83,97%			0	0	-		
1999	362	75	26,13%		362	75	26,13%			0	0	-		
2000	673	311	85,91%		673	311	85,91%			0	0	-		
2001	777	104	15,45%		777	104	15,45%			0	0	-		
2002	976	199	25,61%		976	199	25,61%			0	0	-		
2003	1.008	32	3,28%		1.008	32	3,28%			0	0	-		
2004	1.156	148	14,68%		1.156	148	14,68%			0	0	-		
2005	1.372	216	18,69%		1.372	216	18,69%			0	0	-		
2006	1.694	322	23,47%		1.694	322	23,47%			0	0	-		
2007	4.803	3.109	183,53%		4.803	3.109	183,53%			0	0	-		
2008	5.431	628	13,08%		5.431	628	13,08%			0	0	-		
2009	5.663	232	4,27%		5.663	232	4,27%			0	0	-		
2010	5.949	286	5,05%		5.949	286	5,05%			0	0	-		
2011	5.626	-323	-5,43%		5.626	-323	-5,43%			0	0	-		
2012	5.624	-2	-0,04%		5.624	-2	-0,04%			0	0	-		
2013	5.711	87	1,55%		5.711	87	1,55%			0	0	-		
2014	5.796	85	1,49%		5.796	85	1,49%			0	0	-		
2015	6.028	232	4,00%		6.028	232	4,00%			0	0	-		
2016	6.319	291	4,83%		6.319	291	4,83%			0	0	-		
2017	9.330	3.011	47,65%		6.770	451	7,14%			2.560	2.560	-		
2018	12.121	2.791	29,91%		7.142	372	5,49%			4.979	2.419	94,49%		
2019	13.593	1.472	12,14%		7.614	472	6,61%			5.979	1.000	20,08%		
2020	14.431	838	6,16%		8.211	597	7,84%			6.220	241	4,03%		

Sono 14.431 le aziende che, al 31/12/2020, hanno almeno un aderente attivo: un incremento del 6,16% rispetto all'anno precedente. Minore la crescita delle aziende collegate alle "adesioni contrattuali" nell'ambito dell'artigianato, (+ 4,03% contro un 20,08% registrato nel 2019) data la stabilizzazione del perimetro contrattuale afferente a tale fattispecie. Escludendo dall'analisi le aziende legate esclusivamente ad aderenti contrattuali, si nota invece un incremento (+7,84%) che segue il trend di costante crescita registrato nell'ultimo triennio.



¹ si ricorda che la riduzione registrata nel 2011 sul 2010 non è da reputarsi ad una effettiva contrazione delle aziende associate ma da un differente criterio di rappresentazione: dal 2011 si è provveduto ad isolare le aziende a cui effettivamente è abbinata una iscrizione con contribuzioni attive.

ADERENTI.1990 – 2020

ANNO	ADES. TUTTE			ADES. NON CONTR.			ADES. CONTRATT.		
	TUTTE	ASS.	%	NON CONTR.	ASS.	%	CONTRATT.	ASS.	%
1990	1.503			1.503			0		
1991	2.575	1.072	71,32%	2.575	1.072	71,32%	0	0	-
1992	3.100	525	20,39%	3.100	525	20,39%	0	0	-
1993	3.538	438	14,13%	3.538	438	14,13%	0	0	-
1994	3.950	412	11,64%	3.950	412	11,64%	0	0	-
1995	4.644	694	17,57%	4.644	694	17,57%	0	0	-
1996	5.400	756	16,28%	5.400	756	16,28%	0	0	-
1997	5.423	23	0,43%	5.423	23	0,43%	0	0	-
1998	6.112	689	12,71%	6.112	689	12,71%	0	0	-
1999	7.119	1.007	16,48%	7.119	1.007	16,48%	0	0	-
2000	10.654	3.535	49,66%	10.654	3.535	49,66%	0	0	-
2001	12.069	1.415	13,28%	12.069	1.415	13,28%	0	0	-
2002	12.944	875	7,25%	12.944	875	7,25%	0	0	-
2003	13.497	553	4,27%	13.497	553	4,27%	0	0	-
2004	14.759	1.262	9,35%	14.759	1.262	9,35%	0	0	-
2005	15.959	1.200	8,13%	15.959	1.200	8,13%	0	0	-
2006	18.544	2.585	16,20%	18.544	2.585	16,20%	0	0	-
2007	44.192	25.648	138,31%	44.192	25.648	138,31%	0	0	-
2008	45.296	1.104	2,50%	45.296	1.104	2,50%	0	0	-
2009	45.204	-92	-0,20%	45.204	-92	-0,20%	0	0	-
2010	45.468	264	0,58%	45.468	264	0,58%	0	0	-
2011	45.874	406	0,89%	45.874	406	0,89%	0	0	-
2012	45.911	37	0,08%	45.911	37	0,08%	0	0	-
2013	46.899	988	2,15%	46.899	988	2,15%	0	0	-
2014	48.012	1.113	2,37%	48.012	1.113	2,37%	0	0	-
2015	49.430	1.418	2,95%	49.430	1.418	2,95%	0	0	-
2016	51.340	1.910	3,86%	51.340	1.910	3,86%	0	0	-
2017	70.133	18.793	36,60%	53.992	2.652	5,17%	16.141	16.141	-
2018	87.920	17.787	25,36%	57.148	3.156	5,85%	30.772	14.631	90,64%
2019	102.968	15.048	17,12%	61.417	4.269	7,47%	41.551	10.779	35,03%
2020	109.592	6.624	6,43%	65.548	4.131	6,73%	44.044	2.493	6,00%

Nel corso del 2020 il numero degli iscritti al Fondo territoriale è passato da **102.968 a 109.592 (+6,43%)**. La crescita va ricondotta in parte preponderante alle adesioni "non contrattuali" (**65.548**): la crescita, se si esclude il 2007, anno del "silenzio - assenso", è in valore assoluto la seconda più elevata di sempre. Un risultato importante se si considera che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da **Covid-19** che ha ostacolato la normale attività consulenziale sul territorio. Più modesto degli anni passati l'incremento delle **adesioni contrattuali** nell'ambito dell'artigianato. Non si registrano nell'anno estensioni del perimetro contrattuale afferente alla

fattispecie per cui la crescita va ricondotta unicamente ad adesioni afferenti allo stesso ambito (nuove assunzioni, recupero di anomalie pregresse, ecc.).

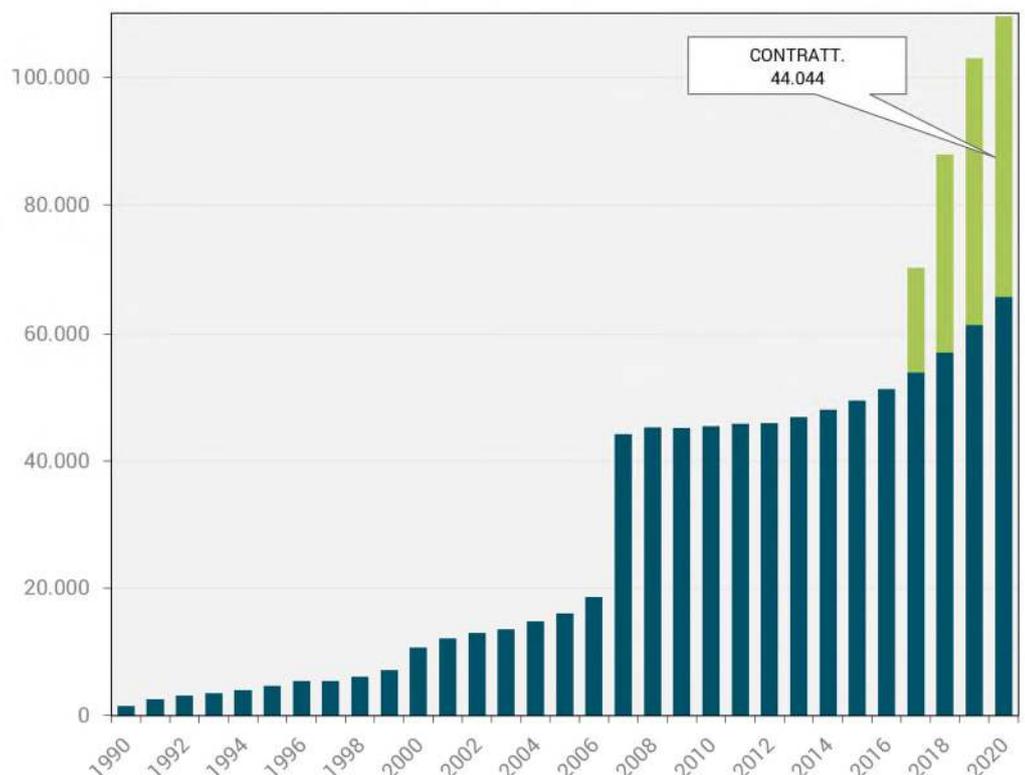


TABELLA E GRAFICO COMPOSIZIONE ISCRITTI PER AMBITO SETTORIALE (CATEGORIA)²

Ci si concentra, nell'analisi, innanzitutto sulle adesioni "non contrattuali" che, dal punto di vista patrimoniale, rappresentano di gran lunga la componente preponderante nella articolazione del Fondo pensione. Si riportano, di seguito, alcuni degli elementi principali che hanno caratterizzato l'evoluzione della platea degli aderenti di Solidarietà Veneto nel 2020.

In tutti i settori rappresentati in tabella si registra un numero di adesioni significativo. Il

metalmecanico si conferma settore prevalente con oltre il 38,0% del totale degli aderenti. Buona la crescita del Fondo nel settore, sia in

valore assoluto che relativo. Migliore addirittura la crescita percentuale nella chimica (+9,06%). Segnali positivi vengono pure dalla **moda**, dall'**alimentare** e dalla **grafica**, mentre numeri meno brillanti si osservano ancora una volta nel settore "**Legno - Costruzioni**" e nell' "**Edilizia**", tuttavia il trend di contrazione, in atto fin dalla crisi del 2008, si conferma in fase di stabilizzazione ed in entrambi i settori le nuove adesioni superano le uscite. Stabile, infine, il raggruppamento "**Fonti istitutive**" (adesioni facenti capo ai firmatari degli accordi istitutivi, o ad enti e società dagli stessi promossi o costituiti).

Osservando "trasversalmente" i diversi macro - settori (**Industria, Piccola e media industria ed Artigianato**) si rileva la medesima tendenza positiva che, tuttavia, pare più robusta nell'industria, piuttosto che nell'artigianato.

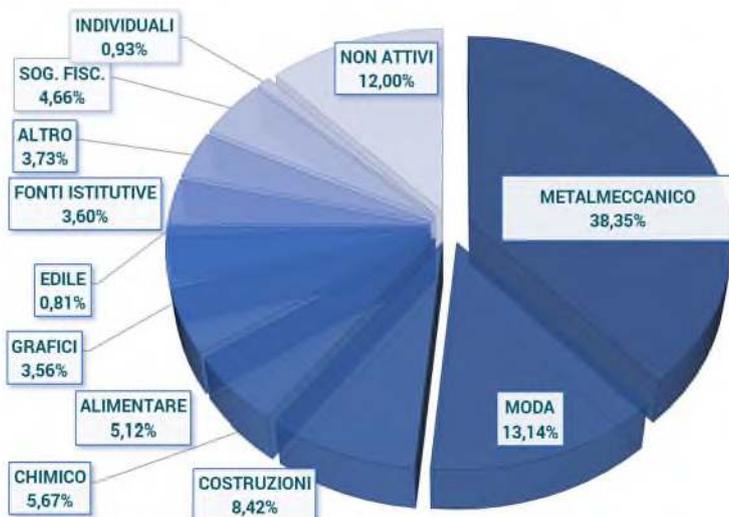
SETTORE	2019		2020		Variazione assoluta	Variazione %
	Iscritti	%	Iscritti	%		
METALMECCANICO	23.494	38,3%	25.139	38,4%	1.645	7,00%
MODA	8.305	13,5%	8.614	13,1%	309	3,72%
COSTRUZIONI	5.500	9,0%	5.520	8,4%	20	0,36%
CHIMICO	3.410	5,6%	3.719	5,7%	309	9,06%
ALIMENTARE	3.167	5,2%	3.354	5,1%	187	5,90%
GRAFICI	2.228	3,6%	2.336	3,6%	108	4,85%
EDILE	496	0,8%	529	0,8%	33	6,65%
FONTI ISTITUTIVE	2.362	3,8%	2.359	3,6%	-3	-0,13%
ALTRO	1.970	3,2%	2.444	3,7%	474	24,06%
SOG. FISC.	2.559	4,2%	3.057	4,7%	498	19,46%
INDIVIDUALI	491	0,8%	608	0,9%	117	23,83%
NON ATTIVI	7.435	12,1%	7.869	12,0%	434	5,84%

61.417

65.548

4.131

6,73%



Posizioni non attive. Sono 7.869 gli aderenti che mantengono la posizione dopo la "perdita dei requisiti" di partecipazione. Fra questi circa il 25% è costituito da pensionati, segno della fiducia e dell'apprezzamento nei confronti del Fondo, che si è consolidato nel periodo di versamento. Nel complesso la crescita del numero dei "non attivi" (+434) nel 2020 appare allineata con l'anno passato. Percentualmente i "non attivi" si stabilizzano al 12% del totale degli iscritti.

Soggetti fiscalmente a carico. Anche in questo caso si registra una significativa crescita, sia in valore assoluto (+498) che in percentuale (+19,46%), tanto che la fattispecie supera le 3.000 unità (3.057). Un ambito in continua crescita, che costituisce oramai il 4,70% del totale degli iscritti, con un picco superiore al 6% in provincia di Belluno.

Adesioni individuali. La componente, seppur marginale, registra un significativo aumento (+117 aderenti rispetto al 2019).

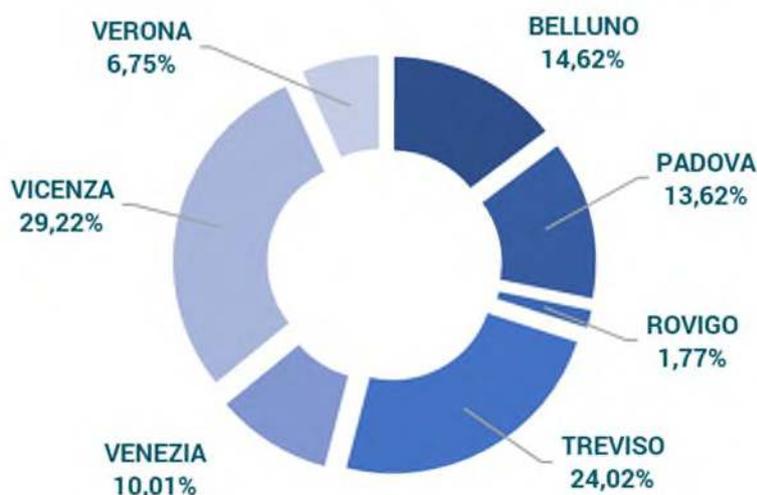
Altri settori contrattuali. Crescita sostenuta per questo settore composito che sfiora le 2.500 unità (+ 24% rispetto all'anno precedente); il lavoro somministrato costituisce sicuramente una delle componenti più significative (412 associati), seguono poi altri contesti in cui il Fondo ha ancora una presenza marginale, fra cui i trasporti, l'agricoltura, le telecomunicazioni, l'igiene, le utilities, ecc. Da segnalare che nella voce sono compresi i lavoratori associati facenti capo ad aziende di particolari settori che applicano comunque le fonti istitutive di Solidarietà Veneto (con oltre 550 lavorator). Sono infine 163 i forestali associati al Fondo e riconducibili al contratto regionale UNCEM.

² Si segnala che il settore metalmeccanico comprende l'odontotecnico. Il settore "costruzioni - legno" comprende il settore "cemento - calce - gesso". Il settore "chimico - gomma - plastica" comprende il conciario e la ceramica.

ADERENTI PER PROVINCIA E MACRO CATEGORIE³

	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VICENZA	VERONA	TOTALE	% settore
Dip. settore Industria	7.352	6.638	877	10.070	4.646	13.660	3.016	46.259	70,57%
Dip. settore Artigianato	421	552	91	939	376	1.536	283	4.198	6,40%
Dip. settore Piccola Ind.	12	106	29	112	83	332	192	866	1,32%
Dip. altri settori	170	137	12	207	69	274	144	1.013	1,55%
Dip. Parti Istitutive	30	144	0	949	334	162	59	1.678	2,56%
Lavoratori autonomi	89	66	10	167	54	165	57	608	0,93%
Soggetti fiscalmente a carico	724	338	34	706	252	761	242	3.057	4,66%
Non attivi	782	944	107	2.595	747	2.262	432	7.869	12,00%
	9.580	8.925	1.160	15.745	6.561	19.152	4.425	65.548	
% provincia	14,62%	13,62%	1,77%	24,02%	10,01%	29,22%	6,75%		

Anche in un anno particolare come il 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha ridotto fortemente la presenza nel territorio da parte del Fondo, tutte le province del Veneto partecipano, seppur in misura diversa, alla crescita nel numero di aderenti. Spiccano i numeri di Vicenza, con il miglior riscontro assoluto (da 17.966 a 19.152; +1.186). Il miglior risultato relativo, con un incremento del 12,68% rispetto al 2019, è registrato dalla provincia di Verona: il territorio scaligero cresce percentualmente soprattutto perché la base di partenza non è ancora molto consistente, anche se l'ultimo triennio ha segnato una forte accelerazione che lascia ben sperare anche per il futuro, soprattutto tenendo conto dei margini di miglioramento che ancora contraddistinguono l'organizzazione del servizio di assistenza nel territorio. Anche Padova emerge (+ 8,55%, rispetto all'anno precedente) insieme a Rovigo, che realizza un aumento del 7,71% sul 2019: il rafforzamento del personale sul territorio sta generando in queste province tassi di crescita finalmente comparabili con altre realtà. Ancora positivo il risultato della provincia di Belluno (+610), che si conferma la terza area come numero di aderenti, dopo Vicenza e Treviso (che registra un buon +809 nell'anno). Più contenuto il miglioramento di Venezia (+191) anche se, con l'introduzione di una nuova figura, già si manifestano segnali positivi che ci si attende divengano più consistenti fin dai prossimi mesi. Va osservato che, nell'anno, l'attività di servizio agli iscritti ha pagato l'assenza del Responsabile d'Area (maternità) e ci si attende quindi, per l'anno venturo,



un risultato migliore, specie se il piano vaccinale dovesse svilupparsi secondo le aspettative.

In termini di macrocategorie, l'INDUSTRIA continua a crescere come valore assoluto; scende invece, ma lievemente, il peso percentuale dei lavoratori riconducibili a tale contesto rispetto al totale (da 71,60% a 70,57%) in una tendenza che ormai si protrae da qualche anno. Quest'ultimo aspetto appare infatti in modo più nitido se andiamo ad effettuare il confronto su un periodo più largo: al 31 dicembre 2011 gli iscritti facenti capo al settore superavano l'81% del totale. Da allora, nonostante la crescita in valore assoluto nel numero degli aderenti, si è manifestata una

significativa riduzione in termini relativi, attribuibile in via prioritaria all'allargamento del numero dei "non attivi". Il fenomeno ha avuto il suo apice nel corso del 2015, mentre dal 2016 si è gradualmente ridotto, quantomeno in termini relativi. Pur su dimensioni decisamente più contenute, cresce (sia in valore assoluto che relativo) l'ARTIGIANATO. Per quanto riguarda i "Non attivi", le Parti istitutive⁴, i soggetti fiscalmente a carico e il settore "Altro", si rimanda al paragrafo precedente.

³ L'attribuzione degli aderenti per "macro categoria" (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA) viene costruita a partire dal contratto collettivo che le aziende presso la quale i dipendenti operano, dichiarano di adottare. Il dato è quindi suscettibile di variabilità (ad esempio nel caso in cui l'azienda non comunicasse una variazione nell'applicazione del contratto). Il settore "Altro" comprende i Forestali (Uncem) e gli operai agricoli - florovivaisti.

⁴ Nella tabella di pag. 7 il numero degli iscritti riconducibili alle "Parti Istitutive" (1.678) è inferiore di quello indicato nella tabella di pag.6 (2.359) perché aggrega agli altri settori (Industria, Artigianato, Piccola Industria), i lavoratori occupati presso le Parti a cui sono applicati contratti collettivi riconducibili a tali ambiti.

LE ADESIONI CONTRATTUALI

Gli "aderenti contrattuali", fattispecie di adesione introdotta alla fine del 2017, si consolida nel corso del 2020 (44.044 aderenti). Si tratta di posizioni di dimensione ridotta, perché le stesse non sono alimentate dal versamento delle contribuzioni previste dall'Art. 8 del D.Lgs. 252/05 (TFR, contributo "lavoratore", contributo datoriale). Tenendo conto degli iscritti "contrattuali", la ripartizione per provincia si modifica, così come evidenziato nel grafico a lato.

Gli aderenti contrattuali non hanno infatti una distribuzione esattamente sovrapponibile a quella degli aderenti "non contrattuali". Ne deriva, nella rappresentazione complessiva, il

ridimensionamento di alcuni territori (soprattutto Belluno, ma anche Vicenza) ed il contemporaneo incremento di quelli dove tipicamente è meno diffuso Solidarietà Veneto (Rovigo, Padova, Venezia e Verona). Nel mezzo si pone Treviso, che mantiene sostanzialmente la sua dimensione in entrambe le configurazioni.



	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	TOTALE	% settore
Dip. settore Industria	7.352	6.638	877	10.070	4.646	13.660	3.016	46.259	42,21%
Dip. settore Artigianato	421	552	91	939	376	1.536	283	4.198	3,83%
Dip. settore Piccola Ind.	12	106	29	112	83	332	192	866	0,79%
Dip. altri settori	170	137	12	207	69	274	144	1.013	0,92%
Dip. Contrattuali	1.754	9.629	3.017	9.324	6.482	8.718	5.120	44.044	40,19%
Dip. Parti Istitutive	30	144	0	949	334	162	59	1.678	1,53%
Lavoratori autonomi	89	66	10	167	54	165	57	608	0,55%
Soggetti fiscalmente a carico	724	338	34	706	252	761	242	3.057	2,79%
Non attivi	782	944	107	2.595	747	2.262	432	7.869	7,18%
	11.334	18.554	4.177	25.069	13.043	27.870	9.545	109.592	
% provincia	10,34%	16,93%	3,81%	22,87%	11,90%	25,43%	8,71%		

Si evidenzia infine, nell'ambito suddetto, la prevalenza del settore tessile e, in seconda battuta, dell'alimentare. Per provincia spiccano Padova e Treviso, con oltre 9.000 adesioni e Vicenza, con oltre 8.500 adesioni.

	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VICENZA	VERONA	TOTALE	% settore
MODA	875	4701	1783	4388	2298	3692	1579	19.316	43,86%
ALIMENTARISTI E PANIFICATORI	651	3238	846	3224	2905	3430	2877	17.171	38,99%
CHIMICA GOMMA PLASTICA VETRO	109	937	235	1199	914	1154	283	4.831	10,97%
PULIZIA - PULITINT.	70	496	116	315	268	261	264	1.790	4,06%
METALMECCANICO	16	227	32	124	60	66	76	601	1,36%
NON ATTIVI	33	30	5	74	37	115	41	335	0,76%
Totale CONTRATTUALI	1.721	9.599	3.012	9.250	6.445	8.603	5.079	44.044	
% per provincia - CONTRATTUALI	3,91%	21,79%	6,84%	21,00%	14,63%	19,53%	11,53%		

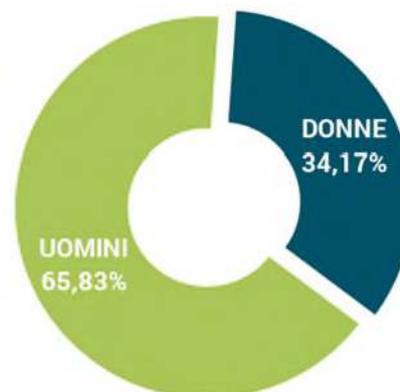
Nel 2020 i "completamenti" di adesioni contrattuali, sono stati 244, in aumento rispetto all'anno precedente; il numero resta piuttosto limitato ma si intravedono segnali positivi, tenendo conto della situazione in cui tale risultato è maturato.

La rete informativa strutturata in seno alle Parti Istitutive già nel 2018, a favore degli "aderenti contrattuali" non ha ancora dato i riscontri attesi riguardo alla trasformazione delle adesioni contrattuali in adesioni "piene", sono tuttavia state individuate delle virtuose eccezioni. A partire da tali esperienze, dalla fine del 2020, è stato avviato un progetto di revisione del sistema, con il coinvolgimento di tutte le Parti istitutive interessate nei vari territori. E' chiaro che i tempi di maturazione del processo di "completamento adesione" non saranno brevi e dovranno essere sostenuti da adeguata perseveranza nell'azione informativa. Ci si attende tuttavia un riscontro positivo dal lavoro di revisione del metodo di approccio: le best practice individuate saranno messe a disposizione di tutti i territori quale "modello operativo standard" e, per la fine del 2021, si potranno valutare i primi risultati ottenuti.

ISCRITTI PER PROVINCIA E SESSO

	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	4.796	4.784	9.580	50,06%	49,94%
PADOVA	2.593	6.332	8.925	29,05%	70,95%
ROVIGO	241	919	1.160	20,78%	79,22%
TREVISIO	5.613	10.132	15.745	35,65%	64,35%
VENEZIA	2.134	4.427	6.561	32,53%	67,47%
VICENZA	5.847	13.305	19.152	30,53%	69,47%
VERONA	1.176	3.249	4.425	26,58%	73,42%

22.400	43.148	65.548	34,17%	65,83%
--------	--------	--------	--------	--------



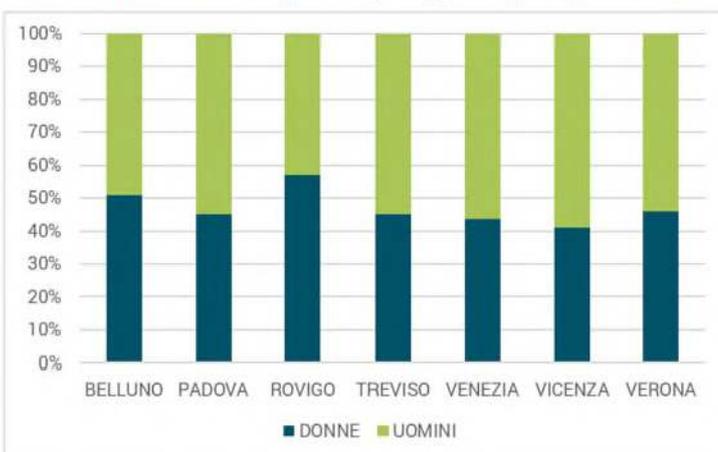
Osservando la composizione per sesso della platea degli aderenti **"non contrattuali"**, si conferma la storica netta prevalenza degli uomini sulle donne; fa eccezione la provincia di Belluno, territorio caratterizzato dalla maggior percentuale di lavoratrici associate (50,06%), seppur in un contesto più equilibrato che in passato nella composizione per sesso. Il rapporto 2/3 uomini – 1/3 donne è sostanzialmente immutato ormai da diversi anni.

ADERENTI CONTRATTUALI		
DONNE	UOMINI	TOTALE
26.974	17.070	44.044
61,24%	38,76%	

La distribuzione per sesso degli **aderenti contrattuali** è invece diametralmente opposta rispetto a quella degli aderenti **non contrattuali**: in questo contesto la prevalenza delle lavoratrici è netta (donne 61,24%; uomini 38,76%) ed è legata soprattutto al settore tessile.

La composizione per sesso della platea complessiva (tabella a lato) risulta sostanzialmente allineata con l'osservazione dell'anno precedente con due province nelle quali si registra una prevalenza delle donne iscritte sugli uomini (Belluno e Rovigo).

Gli aderenti contrattuali rappresentano un ambito nel quale la copertura previdenziale è ancora carente; ne deriva che tale debolezza incida, nel contesto qui rappresentato, in modo particolare sulle donne rispetto agli uomini.



	ISCRITTI			%	
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	5.777	5.557	11.334	50,97%	49,03%
PADOVA	8.376	10.178	18.554	45,14%	54,86%
ROVIGO	2.379	1.798	4.177	56,95%	43,05%
TREVISIO	11.311	13.758	25.069	45,12%	54,88%
VENEZIA	5.686	7.357	13.043	43,59%	56,41%
VICENZA	11.470	16.400	27.870	41,16%	58,84%
VERONA	4.375	5.170	9.545	45,84%	54,16%
	49.374	60.218	109.592	45,05%	54,95%

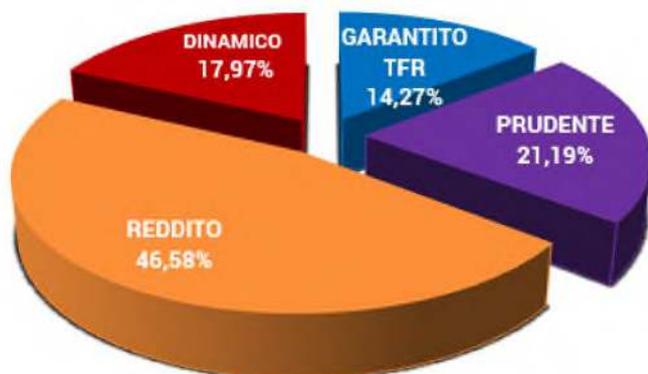
I NUMERI DI BILANCIO

Il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, si attesta a fine anno a 1,642 miliardi di Euro circa. La crescita rispetto al 2019 (di poco superiore a 193 milioni di Euro) è la maggiore in valore assoluto rilevata fino ad oggi e supera il risultato dell'anno precedente. Un risultato ottenuto grazie all'effetto combinato della crescita delle contribuzioni e del positivo andamento della gestione finanziaria. Gli asset del fondo territoriale crescono percentualmente del +13,32%, più del doppio rispetto alla media registrata da Covip con riferimento alla previdenza complementare nel suo complesso (+6,1%) e anche con riferimento ai soli fondi negoziali (+7,5%). Da notare il fatto che anche nel quinquennio precedente Solidarietà Veneto ha registrato sempre tassi di crescita superiori (mediamente attorno al 4-5% rispetto ai valori nazionali) ma quest'anno il differenziale si è ampliato. Sono superati anche i tassi di crescita dei fondi aperti (+11,1%) e dei PIP (+10,4%), il quadro dunque si può considerare decisamente positivo, soprattutto tenendo conto dello scenario "Covid-19".

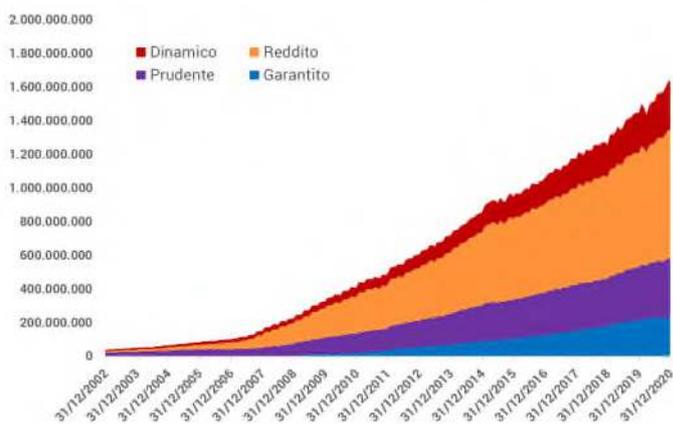
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

	TOTALE	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2020	1.642.131.746	234.368.933	347.904.189	764.825.644	295.032.980
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2019	1.449.126.150	214.712.495	315.948.360	679.962.587	238.502.708
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	193.005.596	19.656.438	31.955.829	84.863.057	56.530.272

Distribuzione ANDP (patrimonio) per Comparto



Progressione 2002 – 2020



La crescita del patrimonio trova origine sia nel saldo della gestione previdenziale (si vedano le pagine che seguono) che, nel 2020 come nel 2019, in quello della gestione finanziaria, grazie ai rendimenti positivi maturati in corso d'anno. Abbastanza stabile la distribuzione percentuale del patrimonio per comparto anche se, nel confronto pluriennale, emerge la graduale riduzione dei comparti "centrali" (Prudente e Reddito) a beneficio di quelli dedicati all'entrata nel Fondo (Dinamico) e all'uscita (Garantito TFR). Un assetto a cui contribuiscono dinamiche, previdenziali e finanziarie, talvolta di direzione opposta, che andremo ad approfondire nelle prossime pagine.

STATO PATRIMONIALE: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI (2016-2020)

Analizziamo innanzitutto (tabella che segue) i 65.548 aderenti "non contrattuali", sottolineando il significato **meramente statistico** del **valore medio** delle posizioni individuali che, tra l'altro, per Solidarietà Veneto è particolarmente variabile in virtù della lunga "storia contributiva". Il **valore medio** deriva quindi dalla combinazione fra le consistenti posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità e quelle avviate più di recente. Nel 2020 si registra nel complesso una crescita della patrimonializzazione media in linea con quella del 2019.

Anno	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Variazione
2020	25.052	20.941	26.287	26.978	15.533	1.457
2019	23.595	20.555	25.471	25.603	14.761	1.536
2018	22.059	18.659	22.718	23.355	14.782	266
2017	21.793	17.939	21.913	22.947	16.178	1.165
2016	20.629	16.500	20.292	21.410	16.715	1.332

Considerando anche gli **aderenti "contrattuali"** il valore medio della posizione risulta inferiore poiché (come già rilevato gli scorsi anni) la contribuzione media per questa fattispecie è molto ridotta (non è previsto versamento di TFR, contributo azienda e contributo lavoratore). L'effetto è una diminuzione del valore totale, naturalmente riconducibile soprattutto al comparto Garantito TFR che accoglie, per disposizione delle Fonti istitutive, questa tipologia di aderenti. Si riporta, di seguito, la tabella relativa al dato della posizione media complessiva.

Anno	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Variazione
2020	14.984	4.252	26.229	26.929	15.486	910
2019	14.074	4.138	25.410	25.553	14.727	265
2018	14.338	4.483	22.687	23.323	14.766	2.439
2017	16.778	6.163	21.899	22.926	16.173	3.851
2016	20.629	16.500	20.292	21.410	16.715	1.332

Ritornando alla platea "non contrattuale", la variazione del valore medio, che si conferma sui valori dell'anno precedente, ci rappresenta cifre inferiori rispetto agli anni "post silenzio assenso", nonostante sia stata alimentata, negli ultimi due anni, dal significativo apporto della gestione finanziaria. Un quadro che offre ancora una volta l'immagine di un **Fondo che si sta**

ampliando e nel quale gli iscritti più giovani sostituiscono quelli che si approssimano alla pensione. Come per il 2019, il fenomeno è alimentato in primo luogo dal **numero consistente di nuove posizioni attivate**, il cui valore (soprattutto con riferimento ai **"soggetti fiscalmente a carico"**) è naturalmente inferiore a quello disponibile nelle posizioni che vantano una più lunga anzianità contributiva. Il comparto ove questo fenomeno si realizza con maggiore intensità è il **Dinamico**, che ha recepito, nel 2020, quasi il 50% dei nuovi iscritti (soprattutto i più giovani – età media inferiore ai 30). La contemporanea uscita dal comparto dei meno giovani, che riposizionano (**switch out**) in altri comparti il valore precedentemente maturato, incide negativamente sul valore medio, anche se nel 2020 il positivo andamento finanziario del Comparto assorbe gli elementi di riduzione. All'opposto la crescita più consistente della posizione media si osserva sul comparto "centrale", il Reddito che, nell'anno, ha registrato un saldo switch sostanzialmente nullo (come si avrà modo di vedere). Venendo meno il processo di "slittamento" verso i comparti meno rischiosi – tema che avremo modo di riprendere parlando di "cambio comparto" – il Reddito ha beneficiato da un lato dei positivi rendimenti e, dall'altro, anche della contribuzione stabile degli iscritti con posizione avviata. Crescita particolarmente ridotta si registra invece nel Garantito TFR dove si combinano due fattori consueti (i minori rendimenti e la presenza di posizioni non attive e con ridotta contribuzione) ed uno legato alla contingenza, ossia il numero elevato di "uscite" che si è verificato nella seconda parte dell'anno, successivamente all'attribuzione della garanzia da parte di Cattolica Assicurazioni.

CONTO ECONOMICO VARIAZIONE DELL'ANDP 2020. SCOMPOSIZIONE

	TOTALE	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	118.559.743	8.368.895	24.735.867	53.356.168	32.098.813
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	90.330.245	13.829.886	8.606.864	37.908.410	29.985.485
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	- 19.045	- 2.822	- 4.152	- 8.937	- 3.134
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	208.870.943	22.195.959	33.338.579	91.255.641	62.081.164
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 15.865.347	- 2.539.521	- 1.382.750	- 6.392.184	- 5.550.892
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	193.005.596	19.656.438	31.955.829	84.863.457	56.530.272

Note esplicative (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- o **Saldo gestione previdenziale**: entrate per contributi e trasferimenti, al netto delle uscite per liquidazioni.
- o **Saldo gestione finanziaria**: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.
- o **Saldo gestione amministrativa**: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.

La crescita dell'ANDP (+193 milioni) che matura nel 2020 va ricondotta principalmente agli ottimi risultati della gestione finanziaria e previdenziale. Il maggior contributo alla crescita del patrimonio è attribuito al comparto Reddito (quello di maggiore dimensione), ma in proporzione il Comparto Dinamico è evidentemente risultato più performante, soprattutto, come appare in tabella, per effetto dei risultati finanziari. Nel dettaglio:

- in un anno caratterizzato dall'impatto della pandemia sullo scenario economico globale, i comparti del Fondo registrano un **saldo finale della gestione finanziaria** (al lordo delle imposte) che supera i 90 milioni. Il valore è rilevante ma risulta inferiore a quello del 2019 (che sfiorò i 98 milioni), questo soprattutto a causa del peggior risultato dei comparti Prudente e Reddito nel 2020 rispetto al 2019.
- il **saldo della gestione previdenziale** – fatto tutt'altro che scontato – cresce nel 2020 di circa 10 milioni rispetto all'anno precedente;
- il **saldo gestione amministrativa** riporta formalmente un valore negativo pari a € 19.045. Il saldo, nella sostanza, è pari a zero. La differenza deriva dall'esigenza contabile (previsione Covip) di rappresentare il costo relativo al "controllo finanziario" nell'ambito della gestione amministrativa, sebbene tale somma sia stata liquidata attingendo direttamente dalla gestione finanziaria (ovvero dal patrimonio) in virtù del collegamento funzionale della spesa all'ambito finanziario.
- Rilevante l'impatto della tassazione (imposta sostitutiva liquidata a febbraio 2021) che riduce il margine lordo (di poco inferiore ai 209 milioni di Euro) di quasi 16 milioni di Euro.

GESTIONE PREVIDENZIALE

IL SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)

Il Saldo della gestione previdenziale cresce di oltre 10 milioni di euro rispetto al 2019 (+9,86%), l'incremento, pur significativo, risulta inferiore rispetto a quanto registrato nell'anno precedente e comunque non raggiunge le aspettative ipotizzate a livello di preventivo. Dallo schema rappresentato si individuano alcuni aspetti interessanti, soprattutto nel

confronto con il 2019. In particolare, si nota come il progresso del SGP derivi da un lato dall'incremento delle contribuzioni ma, soprattutto, dalla stabilità delle uscite che, invece, ci si aspetterebbero crescenti.

Le **Entrate di natura previdenziale** hanno raggiunto quota 189 milioni di euro (+5,5% rispetto al 2019): considerando lo scenario si tratta di un ottimo risultato, riconducibile in massima parte alle nuove adesioni raccolte. Crescono in particolare le contribuzioni (per oltre 13 milioni di euro) mentre la gestione dei trasferimenti in ingresso ha risentito più profondamente del rallentamento collegato a Covid-19: il valore contabilizzato (17 milioni di euro) segna un arretramento che supera i 3 milioni rispetto al 2019.

Nelle **Uscite di natura previdenziale** si registra, come anticipato, una inusuale stabilità (il valore contabilizzato si pone infatti in linea con l'anno precedente). Ci si aspetterebbe invece una crescita (quantomeno per il fisiologico aumento della posizione media degli iscritti). Nell'ambito della gestione previdenziale questo è senza dubbio il contesto dove la pandemia ha inciso in maniera più profonda: si è concretizzata in sostanza una certa inerzia da parte degli iscritti nella richiesta di prestazioni, soprattutto – come si avrà modo di vedere – per quanto riguarda le anticipazioni.

2020	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	30.370.809	34.366.234	77.324.195	47.626.312	189.687.550
Contributi	26.825.556	30.648.639	71.284.742	43.326.692	172.085.629
Trasferimenti	3.545.253	3.717.595	6.039.453	4.299.620	17.601.921
Uscite totali	- 21.953.726	- 17.450.089	- 24.439.739	- 7.284.252	- 71.127.806
Erogazioni capitale	- 13.946.030	- 8.566.483	- 6.711.768	- 381.054	- 29.605.335
Rendite	- 1.122.444	- 407.012	- 286.318	- 47.903	- 1.863.677
Rate Rita	- 743.168	- 79.354	- 118.885	- 13.157	- 954.564
Riscatti	- 2.194.990	- 2.502.396	- 3.904.045	- 1.710.748	- 10.312.179
Anticipazioni	- 2.872.255	- 4.780.754	- 10.895.340	- 3.976.340	- 22.524.689
Trasferimenti in uscita	- 990.955	- 1.018.983	- 2.313.735	- 1.033.835	- 5.357.508
Altro	- 83.884	- 95.107	- 209.648	- 121.215	- 509.854
Saldo Entrate - Uscite	8.417.083	16.916.145	52.884.456	40.342.060	118.559.744
Saldo Switch	- 48.188	7.819.722	471.712	- 8.243.247	- 1
Saldo gestione previdenziale	8.368.895	24.735.867	53.356.168	32.098.813	118.559.743

2019	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate totali	32.577.724	32.438.993	74.720.422	39.423.459	179.160.598
Uscite totali	- 19.146.891	- 17.655.269	- 26.710.354	- 7.730.956	- 71.243.470
Saldo Entrate - Uscite	13.430.833	14.783.724	48.010.068	31.692.503	107.917.128
Saldo Switch	17.759.330	4.672.839	- 11.670.778	- 10.761.392	1
Saldo gestione previdenziale	31.190.163	19.456.563	36.339.290	20.931.111	107.917.127
Variazione Entrate - Uscite %	-37,3%	14,4%	10,2%	27,3%	9,9%
Variazione SGP %	-73,2%	27,1%	46,8%	53,4%	9,9%

(Per confronto)

Nel confronto pluriennale relativo all'ultima variabile del Saldo gestione previdenziale (i **cambi comparto**) emerge infine una sostanziale stabilità (in termini percentuali) nel rapporto fra ammontare movimentato e totale del patrimonio (dal 2014 sempre inclusa fra il 2% ed il 4%) e, parallelamente, una particolarità che ha contraddistinto il 2020 per quanto riguarda il Comparto Garantito TFR. Si è infatti osservato un andamento del tutto differente rispetto al passato.

Il consueto "slittamento" degli iscritti verso i comparti a rischio inferiore ha subito una sorta di interruzione nel corso del 2020; la spiegazione va ricondotta all'uscita di numerose posizioni dal Garantito TFR dopo l'attribuzione della garanzia avvenuta alla cessazione della Convenzione con Cattolica Assicurazioni. Si sono in particolare osservati due tipi di fenomeni: l'uscita dei pensionati che erano in attesa di consolidare la garanzia e la migrazione degli aderenti più giovani, che avevano scelto il Garantito TFR per beneficiare della copertura assicurativa, verso i comparti maggiormente coerenti con il loro orizzonte temporale. Ciò spiega anche la notevole differenza rispetto al comparto Reddito, ove il "saldo switch" nel 2020 è positivo (mentre era largamente negativo nel 2019). Da osservare infine che molti aderenti hanno opportunamente riconvertito la loro impostazione conservativa attivando il Percorso Previdenziale Ideale (PPI).

LE CONTRIBUTIONI

Positivo, seppur inferiore alle aspettative, il risultato relativo alle contribuzioni nel 2020. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari al 8%: stessa percentuale registrata nel 2019. La crescita è stata alimentata da tutte e tre le tipologie di contribuzione (TFR, contributo "lavoratore", contributo "azienda").

Il TFR (+ 8% sul 2019) resta la principale componente delle contribuzioni, mantenendo un peso percentuale analogo all'anno precedente. Sempre rilevante, e anch'esso in crescita (+11%), l'ammontare relativo al "contributo lavoratore"; si combinano a tal riguardo, nell'anno della pandemia, due fattori contrapposti: da un lato un rallentamento dovuto all'attivazione della Cassa integrazione in talune aziende, dall'altro l'incremento delle contribuzioni volontarie.

Particolarmente interessante quest'ultimo fenomeno, strettamente correlato con l'incremento della propensione al risparmio che si registra nei momenti di crisi economica, in ragione della preoccupazione per il futuro.

2020	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	26.317.087	30.241.067	70.779.543	43.026.174	170.363.871
Azienda	5.475.815	4.681.859	11.003.178	6.633.878	27.794.730
Lavoratore	4.784.316	6.534.336	16.322.684	11.841.600	39.482.936
TFR	16.056.956	19.024.872	43.453.681	24.550.696	103.086.205

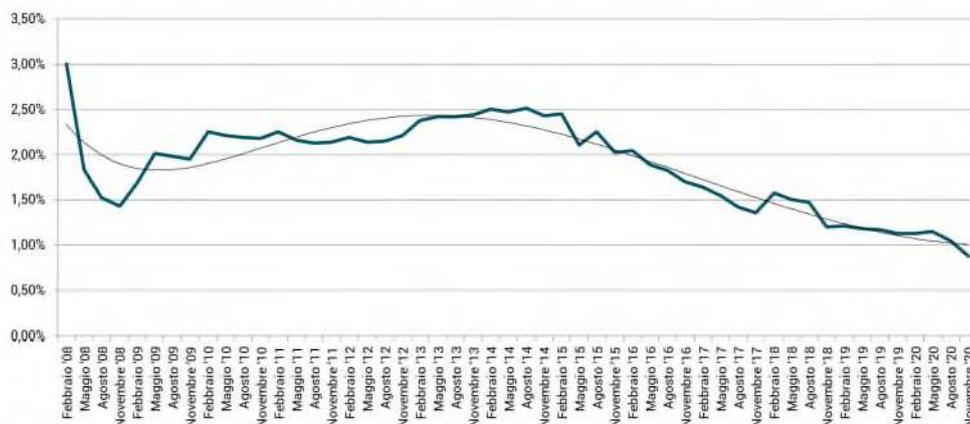
(Per confronto)

2019	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	25.700.882	28.741.048	66.821.894	36.056.571	157.320.395
Azienda	6.075.219	4.530.673	10.353.760	5.515.582	26.475.234
Lavoratore	4.739.331	5.802.580	15.101.452	9.754.336	35.397.699
TFR	14.886.332	18.407.795	41.366.682	20.786.653	95.447.462

minima parte la somma deriva invece da contribuzione attivata dal lavoratore associato con riferimento ai premi di risultato e al welfare aziendale.

LE OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il fenomeno delle omissioni contributive viene osservato attraverso una serie di indicatori di sintesi fra cui, quello maggiormente utilizzato dal Fondo (vedi grafico in basso) è il rapporto fra liste di contribuzione "non riconciliate" e totale dei versamenti (nel periodo post 2007).



Il trend decrescente che prese avvio nei primi mesi del 2015 prosegue ancora, così che, alla fine del 2020, l'indicatore suddetto scende sotto la soglia dell'1% (0,77%; 1,11% a fine 2019).

Il valore delle "liste non riconciliate" (che costituisce un'approssimazione dei mancati versamenti) è un dato cumulato (misurato dal 2008, post silenzio assenso) e lo si pone in relazione con quello (ugualmente

cumulato) dei contributi effettivamente incassati nello stesso periodo. Il valore di questo indice è certamente influenzato dalla naturale crescita del denominatore, costituito dalle contribuzioni ricevute dal Fondo, è però importante sottolineare come, a partire dal 2015, il numeratore (costituito dalle "liste non riconciliate") sia diminuito: a dicembre 2020 risulta infatti pari a 13 milioni circa, in discesa rispetto a fine 2019.

Si rimane, quindi, a livelli soddisfacenti anche nel 2020, anno così particolare, rispetto al quale si temevano impatti certamente più profondi nell'ambito della contribuzione. Nella realtà, gli effetti della pandemia sulle aziende non hanno avuto un significativo riflesso sulle omissioni contributive. Rispetto all'anno precedente si rileva unicamente un limitato incremento delle omissioni nell'ambito delle piccole aziende, particolarmente nei settori delle costruzioni e della moda. La dimensione appare tuttavia complessivamente trascurabile. Nelle grandi aziende, più che l'omissione, si osserva la riduzione della contribuzione (introduzione della CIG) ma, nel complesso, il settore dell'industria – prevalente in Solidarietà Veneto – ha dimostrato nell'anno una notevole capacità di tenuta. Da segnalare che nel periodo di più stretta restrizione (marzo/maggio 2020) l'Ufficio Gestionale, a cui è affidato il presidio della materia, si è concentrato in modo particolare nell'attività di recupero delle adesioni pregresse e di risoluzione delle anomalie contributive. A inizio 2020, infatti, conseguentemente al vigoroso incremento delle adesioni del 2018 e soprattutto di fine 2019, gli indicatori rappresentativi di tali fenomeni apparivano più elevati rispetto all'andamento storico. L'operazione ha determinato un graduale miglioramento che, affiancato alla riorganizzazione dell'area avviata nello stesso periodo, ci si aspetta possa proseguire e che possa condurre ad una situazione completamente normalizzata già dai prossimi mesi. Si tratta di un passaggio molto importante, anche perché non è da escludere che nel corso dell'anno (sblocco dei licenziamenti) possano generarsi situazioni di criticità in fase contributiva, che magari fino ad oggi sono state neutralizzate grazie agli interventi legislativi. Se quanto ipotizzato dovesse confermarsi saranno inevitabili degli effetti sull'attività dell'Ufficio Gestionale che, quindi, si sta organizzando per gestire tale scenario.

2016 - 2020 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO

Dal 2017 nell'analisi occorre tenere in considerazione gli impatti delle cosiddette "contribuzioni contrattuali" (si veda pag. 11). Analizziamo quindi la "contribuzione media" scorporando tale voce.

CONTRIBUTIONI MEDIE QUINQUENNIO – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

Anno	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2020	2.055	2.285	2.497	2.265	2.328
2019	2.068	2.317	2.516	2.231	2.337
2018	1.911	2.270	2.445	2.270	2.287
2017	1.954	2.211	2.390	2.110	2.232
2016	1.881	2.122	2.372	2.206	2.216

Lieve calo per la contribuzione media nel 2020 (-0,40% rispetto al 2019). Si tratta tuttavia di un risultato che media situazioni contrapposte. Da un lato l'incremento del Dinamico

(+1,51%), all'opposto le riduzioni degli altri comparti. Analogamente agli anni precedenti, il comparto Reddito registra la maggior contribuzione media: il dato è da attribuirsi in parte al livello contributivo caratterizzante i lavoratori iscritti al Reddito, aventi tendenzialmente carriere lavorative già sviluppate. Inferiore è invece la contribuzione media nel Garantito TFR, anche in ragione delle numerose posizioni "non attive" attribuite al comparto.

CONTRIBUTIONI MEDIE QUINQUENNIO – CON ADESIONI CONTRATTUALI

Anno	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2020	477	2.280	2.492	2.258	1.555
2019	495	2.311	2.511	2.226	1.528
2018	607	2.267	2.442	2.267	1.656
2017	715	2.209	2.388	2.110	1.828
2016	1.881	2.122	2.372	2.206	2.216

Riguardo a questo dato va premesso anzitutto che il significato offerto è limitato, in quanto risultante dalla sommatoria di due ambiti completamente differenti. L'ingresso degli aderenti

contrattuali incide dal 2017 sulla contribuzione media riferibile al Garantito TFR, comparto che la contrattazione ha individuato quale destinazione ideale delle contribuzioni per questa particolare tipologia di aderenti. Nel 2020 tale osservazione si ripete in analogia con il passato recente. Si noti unicamente la riduzione della contribuzione media afferente al Garantito TFR. In questo contesto (artigianato) più che in altri si è assistito ad un significativo rallentamento della contribuzione, strettamente correlato con l'andamento economico del settore. Basti pensare che la contribuzione dei contrattuali si è assestata nel 2020 a circa 3,3 milioni di € complessivi, contro i circa 4,1 del 2019 (-19% circa).

2020 CONTRIBUTIONI MEDIE PER ISCRITTO - TIPO FONTE CONTRIBUTIVA

Analogamente a quanto sopra, riportiamo i dati differenziati per base di calcolo inclusiva dei dati afferenti agli aderenti contrattuali ed esclusiva degli stessi.

CONTRIBUTIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – CON ADESIONI CONTRATTUALI

Tipologia	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	477	2.280	2.492	2.258	1.471
Azienda	99	353	387	348	240
Lavoratore	87	493	575	622	341
TFR	291	1.434	1.530	1.289	890

CONTRIBUTIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

Tipologia	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	2.055	2.285	2.497	2.265	2.328
Azienda	193	354	388	349	341
Lavoratore	427	494	576	623	550
TFR	1.435	1.437	1.533	1.293	1.436

Con riferimento alle ultime due tabelle, si conferma la tendenza a registrare contribuzioni a carico del lavoratore di misura significativamente superiore di quelle a carico dell'azienda.

Oltre a questo, va segnalato che la contribuzione media di fonte datoriale è stabile rispetto al 2019: si compensa così il consueto effetto degli aumenti contrattuali con la regressione legata agli ammortizzatori sociali. Si osserva una dinamica opposta analizzando la contribuzione a carico del lavoratore che, invece, cresce dell'1,87% rispetto al 2019. Prevale evidentemente, nell'ambito del "contributo lavoratore" la componente positiva legata ai "versamenti volontari" rispetto a quella negativa, riconducibile alla riduzione collegata con l'attivazione degli ammortizzatori sociali. In leggero regresso invece la componente "TFR" (-1,35% rispetto al 2019). Manca in questo caso l'elemento volontario e si registra quindi l'impatto della riduzione legata all'intervento degli ammortizzatori sociali oltre che

naturalmente dalla accensione di nuove adesioni che talvolta non prevedono la componente suddetta (lavoratori autonomi, soggetti fiscalmente a carico, pensionati, ecc.). Si sottrae peraltro da questa dinamica la contribuzione da TFR al "Garantito TFR" che invece cresce leggermente (per l'uscita dei pensionati che ha ristretto la base di calcolo della media). Si sottrae pure il Dinamico, dove storicamente la contribuzione da TFR è più bassa rispetto ai comparti centrali (aderenti giovani) ma, come già accennato, nel corso del 2020 il comparto ha attratto (con gli switch) un numero elevato di associati, le cui retribuzioni sono risultate evidentemente più elevate della media.

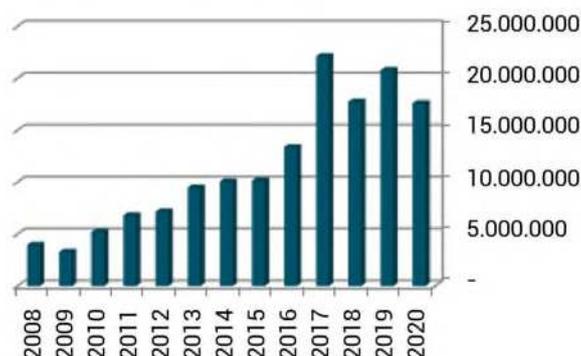
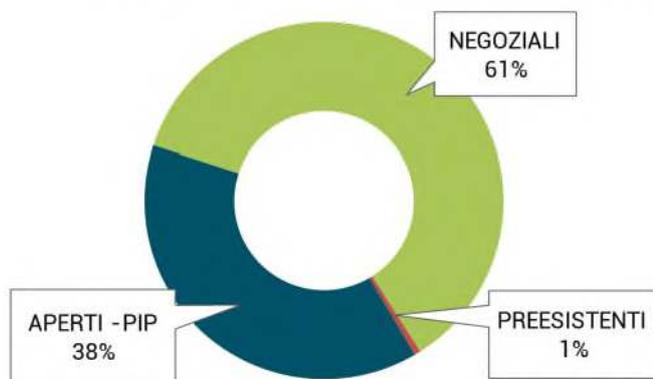
I TRASFERIMENTI

In entrata. Come si può notare osservando la tabella a lato, il valore dei trasferimenti in ingresso registra una riduzione del 15% rispetto al 2019. Tale tendenza è confermata anche dal numero di richieste che risulta inferiore rispetto al 2019 (-14,61%).

La motivazione va evidentemente ricondotta alle restrizioni ed al conseguente e complessivo rallentamento dell'attività che interrompe un consolidato trend pluriennale (Vedi grafico). La riduzione caratterizza sia l'ambito dei fondi negoziali (-14,6%) sia quello dei PIP/Fondi Aperti (-14,7%).

	Ammontare trasferito	Variazione
2020	17.601.921	-15,30%
2019	20.782.323	17,09%
2018	17.748.370	-19,81%
2017	22.132.865	65,58%
2016	13.366.703	31,73%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CEDENTE ANDAMENTO PLURIENNALE

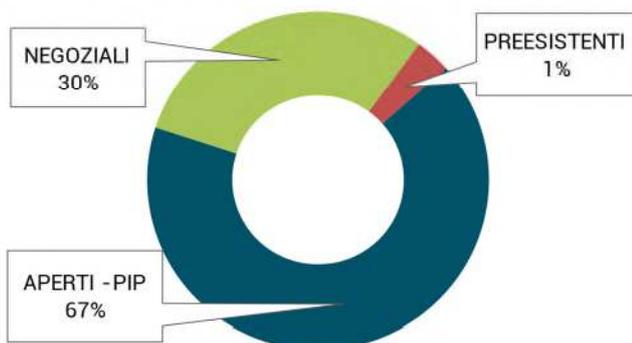


In uscita. I trasferimenti in uscita registrati nell'anno sono 263, anche in questo caso in riduzione rispetto all'anno precedente (312 nel 2019, - 15,7%). Decresce anche il valore trasferito (-16,89%), come evidenziato a lato.

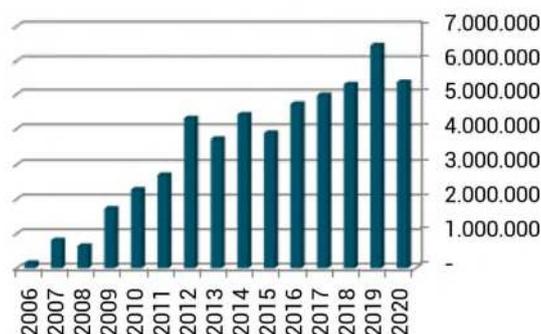
La riduzione, anche in questo caso da ricondurre al rallentamento delle attività collegato alle restrizioni, coinvolge principalmente i trasferimenti verso fondi negoziali (-33%). Complessivamente il numero dei trasferimenti in uscita resta molto inferiore a quello dei trasferimenti in entrata. Rallenta anche in questo caso il trend di crescita di questa tipologia di uscite anche se, rispetto ai trasferimenti in entrata, già negli anni passati la curva di crescita risultava meno ripida.

	Ammontare trasferito	Variazione
2020	5.357.508	-16,89%
2019	6.446.125	21,93%
2018	5.286.653	6,18%
2017	4.979.106	5,43%
2016	4.722.558	21,66%

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CESSIONARIO



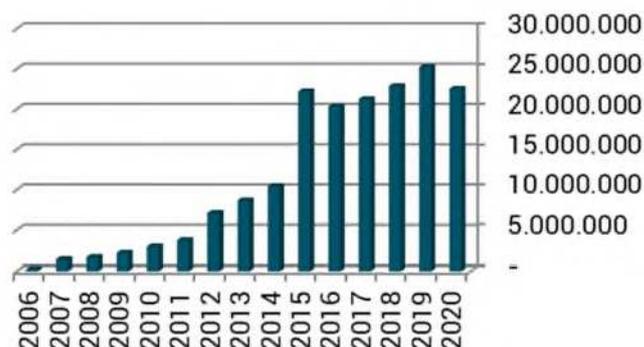
ANDAMENTO PLURIENNALE



LE ANTICIPAZIONI

ANNO	TIPOLOGIA			ALTRO	CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA			
2020	2.589	319	533	1.737	22.524.689	8.700
2019	3.084	363	582	2.139	25.240.667	8.184
2018	2.823	330	580	1.913	22.852.043	8.095
2017	2.662	297	493	1.872	21.234.457	7.977
2016	2.622	292	503	1.827	20.340.096	7.757

Diminuisce nettamente, nel 2020, il numero di anticipazioni richieste dagli iscritti, che ritorna alla dimensione del 2015. Un rallentamento che si manifesta in tutte le tipologie, con delle variazioni più significative relativamente agli anticipi "per altro motivo". Lo stesso andamento si riscontra anche relativamente agli importi, che registrano una riduzione del 10,7% (vedi grafico a lato). E' l'effetto della pandemia e del rallentamento dei consumi, fenomeno che tipicamente si manifesta nelle fasi di contrazione economica e di maggior percezione del rischio da parte dei lavoratori.



LE ALTRE USCITE

Nel corso del 2020 è stato gestito un numero di richieste di uscita simile a quello del 2019 (+1%). Si interrompe quindi la costante crescita rilevata rispetto agli anni precedenti. Si osserva tuttavia un parallelo incremento del valore erogato (+3,5 milioni di Euro rispetto al 2019). Tale variazione va ricondotta soprattutto alle prestazioni finali (in particolare le erogazioni in forma di capitale), passate da 24 milioni ad oltre 29 anche per la richiesta di liquidazione avviata da molti pensionati successivamente all'erogazione della garanzia da parte di Cattolica Assicurazioni.

A tal riguardo si osserva che i richiedenti l'erogazione pensionistica sono riconducibili, per il 72% dei casi, ai comparti Garantito TFR e Prudente (segno della consapevolezza da parte degli associati circa la scelta del comparto di investimento, posta in relazione all'orizzonte temporale).

Si tratta ad ogni modo di un trend consolidato, che neppure Covid-19 è riuscito ad interrompere e che procede di pari passo con il graduale rallentamento dei riscatti immediati (la meno "previdenziale" delle prestazioni). Interessante il confronto in un arco temporale più ampio: le erogazioni finali nel 2012 erano state 346, contro le 862 del 2020. All'opposto i riscatti immediati furono 888 nel 2012 e oggi sono scesi a quota 422. Un processo positivo e che si auspica possa proseguire. Il valore medio delle prestazioni erogate (sempre senza considerare gli aderenti "contrattuali") è in aumento, fenomeno "fisiologico" all'aumentare delle posizioni degli iscritti. I valori più elevati afferiscono alla tipologia "Rendite" e, in seconda battuta, alle altre prestazioni pensionistiche erogate in forma capitale.

Numero prestazioni

	2020 Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Totale	1.057	416	462	157	2.092	100,00%
Riscatto totale	31	32	46	7	116	5,54%
Riscatto parziale	10	11	16	2	39	1,86%
Riscatto immediato parziale	16	15	35	29	95	4,54%
Riscatto immediato	581	95	138	97	911	43,55%
Erogazioni capitale	370	253	219	20	862	41,20%
Rate Rita	30	6	4	1	41	1,96%
Rendite	19	4	4	1	28	1,34%

2020 - Senza contrattuali	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Totale	559	414	462	157	1.592	100,00%
Riscatto totale	24	32	46	7	109	6,85%
Riscatto parziale	10	10	16	2	38	2,39%
Riscatto immediato parziale	13	15	35	29	92	5,78%
Riscatto immediato	93	94	138	97	422	26,51%
Erogazioni capitale	370	253	219	20	862	54,15%
Rate Rita	30	6	4	1	41	2,58%
Rendite	19	4	4	1	28	1,76%

Ammontare

	2020	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Totale	- 18.006.632	- 11.555.245	- 11.021.016	- 2.152.862	- 42.735.755	100,00%	
Riscatto totale	- 531.997	- 725.793	- 1.254.190	- 215.788	- 2.727.768	6,38%	
Riscatto parziale	- 83.128	- 118.669	- 177.891	- 21.843	- 401.531	0,94%	
Riscatto immediato parziale	- 107.211	- 243.051	- 441.454	- 414.944	- 1.206.660	2,82%	
Riscatto immediato	- 1.472.654	- 1.414.883	- 2.030.510	- 1.058.173	- 5.976.220	13,98%	
Erogazioni capitale	- 13.946.030	- 8.566.483	- 6.711.768	- 381.054	- 29.605.335	69,28%	
Rate Rita	- 743.168	- 79.354	- 118.885	- 13.157	- 954.564	2,23%	
Rendite	- 1.122.444	- 407.012	- 286.318	- 47.903	- 1.863.677	4,36%	

2020 - Senza contrattuali	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale	Percentuale
Totale	- 17.847.772	- 11.552.056	- 11.021.016	- 2.152.862	- 42.573.706	100,00%
Riscatto totale	- 530.663	- 725.793	- 1.254.190	- 215.788	- 2.726.434	6,40%
Riscatto parziale	- 83.128	- 115.909	- 177.891	- 21.843	- 398.771	0,94%
Riscatto immediato parziale	- 105.755	- 243.051	- 441.454	- 414.944	- 1.205.204	2,83%
Riscatto immediato	- 1.316.584	- 1.414.454	- 2.030.510	- 1.058.173	- 5.819.721	13,67%
Erogazioni capitale	- 13.946.030	- 8.566.483	- 6.711.768	- 381.054	- 29.605.335	69,54%
Rate Rita	- 743.168	- 79.354	- 118.885	- 13.157	- 954.564	2,24%
Rendite	- 1.122.444	- 407.012	- 286.318	- 47.903	- 1.863.677	4,38%

Valore medio delle erogazioni

2020 - senza contrattuali	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Totale	31.928	27.904	23.855	13.712	26.742
Riscatto totale	22.111	22.681	27.265	30.827	25.013
Riscatto parziale	8.313	11.591	11.118	10.922	10.494
Riscatto immediato parziale	8.135	16.203	12.613	14.308	13.100
Riscatto immediato	14.157	15.047	14.714	10.909	13.791
Erogazioni capitale	37.692	33.860	30.647	19.053	34.345
Rate Rita	24.772	13.226	29.721	13.157	23.282
Rendite	59.076	101.753	71.580	47.903	66.560

LA PLATEA DEGLI ADERENTI: DISTRIBUZIONE PER COMPARTO

Dall'analisi della distribuzione degli aderenti per comparto, emerge l'incremento registrato dal Dinamico in termini percentuali rispetto all'anno precedente (+1,33%). Reddito e Prudente riducono lievemente la loro dimensione percentuale mentre più sensibile è la riduzione degli iscritti al Comparto Garantito TFR. Quest'ultimo fenomeno si discosta dal trend registrato negli anni precedenti, durante i quali si è potuta osservare una continua crescita percentuale del comparto dedicato ai pensionandi, in parallelo a quella registrata sul Dinamico. Quest'ultimo, è prescelto (anche attraverso il Percorso Previdenziale Ideale) dal 50% circa dei giovani nuovi iscritti; accendono tuttavia al comparto anche aderenti con una certa anzianità che, rivedono la propria allocazione in ragione dell'abbondante orizzonte temporale di cui ancora dispongono. Il regresso registrato dal Garantito TFR (che incontra le esigenze degli aderenti ormai prossimi al pensionamento) si spiega con la richiesta di liquidazione da parte dei pensionati, di cui si è già fatto cenno, dopo l'attribuzione della garanzia da parte di Cattolica. Parallelamente molti lavoratori più giovani si sono riposizionati (coerentemente) su altri comparti, più adatti alla loro situazione, soprattutto sul Reddito. La percentuale di posizioni attribuite al comparto centrale del Fondo, scende – seppur meno che in passato – anche nel 2020 (39,5%, -1,01% rispetto al 2019). Occorre sottolineare nel calcolo vengono conteggiate anche le posizioni "multicomparto" (oltre 6.000): una numerosità consistente che tende ad amplificare la dimensione dei comparti, specialmente quelli più utilizzati dagli iscritti (in primis il Garantito TFR). Ricordiamo per completezza che agli aderenti contrattuali è stato attribuito il comparto Garantito TFR per disposizione di fonte istitutiva;

Numero posizioni in valore assoluto

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Isritti 2020	109.592	55.119	13.264	28.402	19.052
- di cui iscritti contrattuali	44.044	43.927	29	52	58
- di cui iscritti "non contrattuali"	65.548	11.192	13.235	28.350	18.994
Isritti 2019	102.968	51.886	12.434	26.610	16.195
- di cui iscritti contrattuali	41.551	41.440	30	52	37
- di cui iscritti "non contrattuali"	61.417	10.446	12.404	26.558	16.158
Differenza senza iscritti contrattuali	4.131	746	831	1.792	2.836
Differenza su platea complessiva	6.624	3.233	830	1.792	2.857

Numero posizioni in percentuale

	Totale	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
Iscritti 2020	100,0%	47,58%	11,45%	24,52%	16,45%
- di cui iscritti contrattuali	—	99,68%	0,07%	0,12%	0,13%
- di cui iscritti "non contrattuali"	—	15,59%	18,44%	39,50%	26,46%
Iscritti 2019	100,0%	48,4%	11,6%	24,8%	15,1%
Iscritti 2019 "non contrattuali"	100,0%	15,9%	18,9%	40,5%	24,6%
Differenza su platea complessiva	—	-0,85%	-0,16%	-0,32%	1,33%
Differenza senza iscritti contrattuali	—	-0,34%	-0,5%	-1,0%	1,8%

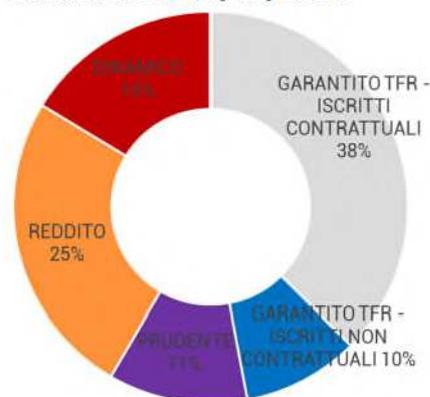
La differenza fra il totale degli iscritti e le posizioni per comparto è dovuta da un lato al fatto che alcuni iscritti hanno ancora una posizione nulla (assenza di versamenti) dall'altro alle posizioni "multicomparto" (vedi nota integrativa).

ISCRITTI PER COMPARTO

Confronto 2019 – 2020



Situazione al 31/12/2020



I grafici permettono di rilevare visivamente diversi aspetti, in primis l'impatto delle adesioni contrattuali (sostanzialmente sul solo comparto GARANTITO TFR), la crescita nel numero degli iscritti al Comparto DINAMICO e, secondariamente, l'incremento registrato anche da tutti gli altri comparti.

I dati evidenziano come l'aderente a Solidarietà Veneto si caratterizzi per la scelta attiva del comparto a cui destinare le proprie contribuzioni sia all'atto dell'adesione sia successivamente quando effettua il "cambio comparto". La cosiddetta "scelta residuale" (destinazione della posizione al comparto "Garantito TFR" qualora i nuovi iscritti non indichino nessuna scelta), è un evento che non si realizza praticamente mai. Ciò spiega il motivo per il quale non vi sia una particolare concentrazione di aderenti in nessuno dei comparti, al contrario di quanto osservarsi in altri fondi.

ISCRITTI, COMPARTO E CLASSE DI ETÀ

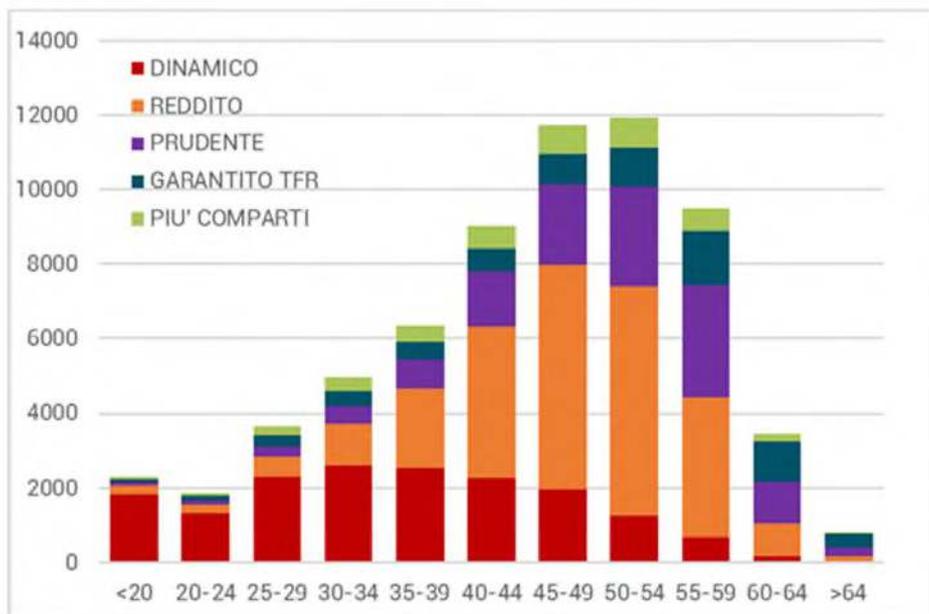
La tabella riporta, per ciascuna fascia di età, la numerosità degli iscritti a ciascun comparto, nell'analisi vengono considerati gli iscritti "non contrattuali". A livello complessivo si osserva, rispetto al 2019 una complessiva stabilità.

ETA'	DINAMICO	REDDITO	PRUDENTE	GARANTITO TFR	PIU' COMPARTI	TOTALE
<20	1835	232	78	95	54	2294
20-24	1303	244	109	148	57	1861
25-29	2296	554	272	279	234	3635
30-34	2594	1136	471	407	362	4970
35-39	2544	2106	797	457	432	6336
40-44	2255	4075	1473	615	617	9035
45-49	1940	6041	2148	821	781	11731
50-54	1239	6162	2666	1043	814	11924
55-59	688	3733	3020	1458	606	9505
60-64	162	889	1121	1064	203	3439
>64	35	145	216	379	43	818

TOTALE	16891	25317	12371	6766	4203	65548
Percentuale	15,41%	23,10%	11,29%	6,17%	3,84%	

Età media 2020	34,93	47,00	49,53	49,53	45,35	44,52
Età media 2019	35,30	46,40	48,75	49,54	44,57	44,52

Risultato non scontato: l'incremento fisiologico che matura anno per anno è assorbito da un lato dall'età mediamente più bassa delle nuove adesioni ma anche – caso particolare che contraddistingue il 2020 – dalle uscite (maggiori rispetto alle consuetudini) registrate dal comparto Garantito TFR. A dimostrazione di queste due dinamiche, si evidenzia la riduzione dell'età media nel Dinamico (scesa sotto i 35 anni, in un trend ormai pluriennale che il grafico seguente ben identifica) e, all'opposto la stabilità dell'età media registrata nel Garantito TFR, spiegabile proprio per il fenomeno opposto. Sale invece – fisiologicamente – l'età media nei comparti prudente e Reddito.



Nel progressivo allineamento del rapporto età – comparto alle indicazioni della Nota informativa, ha probabilmente contribuito, nel 2020, l'introduzione del Percorso Previdenziale Ideale, che attribuisce le risorse di ciascun iscritto a un comparto (o ad una combinazione di comparti) in relazione al modificarsi dell'orizzonte temporale.

Questo strumento, grazie alla possibilità di suddividere la posizione su più comparti in modo personalizzato, procedendo con l'avvicinarsi della pensione, ad una riduzione del rischio dell'investimento, ha riscosso l'interesse degli iscritti più giovani, tanto che nell'anno sono state registrate circa 2.000 attivazioni.

Osservando i grafici riportati, elaborati

senza considerare la presenza degli iscritti contrattuali (che si distribuiscono tra le diverse classi di età e rischiano di fornire una visione distorta della distribuzione degli iscritti nel comparto Garantito TFR), si può confermare che il posizionamento degli aderenti per età - comparto è sostanzialmente congruo. Gli iscritti al Fondo scelgono il comparto mediamente in modo coerente, riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. La variabilità di tale scelta resta peraltro molto elevata e si è ancora distanti dalla "situazione tipo" proposta a livello di Nota Informativa di Solidarietà Veneto.

I CAMBI COMPARTO (SWITCH)

L'ammontare complessivo movimentato nel 2020 (55.693.235 €) aumenta rispetto al 2019 (52.748.294€) e si configura come è il più elevato di sempre. Se rapportato al patrimonio, tuttavia, tale valore scende (3,60%, contro il 3,89% del 2019). Anche negli anni precedenti furono registrati rapporti non molto distanti da quelli dell'ultimo biennio. Questo nonostante l'incremento della posizione media e del numero di *switch* eseguiti. Tali valori crescono evidentemente in misura inferiore

all'Attivo netto destinato alle prestazioni.

Controvalore cambio comparto

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Switch in	15.285.673	15.699.350	17.533.618	7.174.594	55.693.235
Switch out	15.333.861	7.879.628	17.061.906	15.417.841	55.693.236
Saldo	- 48.188	7.819.722	471.712	- 8.243.247	1
media ANDP	224.540.714	331.926.275	722.394.116	266.767.844	1.545.628.948

Percentuale su media ANDP

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Switch in	6,81%	4,73%	2,43%	2,69%	3,60%
Switch out	6,83%	2,37%	2,36%	5,78%	3,60%
Saldo	-0,02%	2,36%	0,07%	-3,09%	3,60%

A livello di singolo comparto, il Garantito TFR, per la prima volta dal 2007, registra un saldo (*switch in* – *switch out*) praticamente quasi nullo. Questo risultato deriva dall'aumento degli *switch-out*, maturato nella seconda

metà dell'anno in concomitanza con la chiusura della convenzione con Cattolica Assicurazioni. Le corrispettive operazioni di *switch-in* hanno avuto come destinatari i comparti Prudente e soprattutto Reddito. Ciò spiega come mai il saldo *switch* registrato nel comparto Garantito TFR nel 2020 sia sostanzialmente nullo (mentre lo scorso anno era largamente positivo). Analoga inversione (seppur in direzione opposta) si rileva proprio con riferimento al comparto

Reddito, che registra un saldo quasi "in pareggio" nel 2020, mentre negli anni passati registrava regolarmente un saldo negativo. A causa di quanto osservato con riferimento al Garantito TFR, il consueto "slittamento" degli iscritti verso i comparti a rischio inferiore ha subito una sorta di interruzione nel corso del 2020, con numerosi lavoratori più giovani che si sono quindi riposizionati (coerentemente) su altri comparti, più adatti alla loro situazione, soprattutto sul Reddito.

Il flusso degli switch, costante nell'arco dell'anno, ha avuto il suo apice nel momento di massima tensione del mercato (marzo 2020), con 282 operazioni registrate e una tendenza – in questa fase – alla prevalenza delle operazioni di disinvestimento dai comparti a più elevate volatilità (Dinamico – Reddito) a favore di quelli più stabili (Garantito TFR e Prudente). Si tratta peraltro di volumi molto limitato rispetto al totale degli aderenti. Ad influenzare marginalmente la dinamica degli switch ha contribuito certamente anche l'introduzione ad inizio anno del Percorso Previdenziale Ideale (PPI); l'innovativa formula che ha intercettato il 30% circa del totale dei cambi comparto, soprattutto nel caso di iscritti aventi età inferiore ai 39 anni.

GESTIONE FINANZIARIA

Si è concluso l'anno che verrà ricordato nella storia per il virus Covid-19 e per il suo impatto negli scenari macroeconomici globali.

Nonostante i mutamenti degli scenari economici abbiano innescato una recessione economica, per la gestione finanziaria di Solidarietà Veneto, come per quasi tutti mercati finanziari mondiali, è stato comunque un anno molto positivo. Le performance del 2020 non raggiungono quelle del 2019 ma, data l'evoluzione che ha caratterizzato l'anno – e che ci apprestiamo a riprendere qui di seguito - lasciano più che soddisfatti.

Dopo un buon avvio - nella positiva scia di fine 2019 - si è assistito, a fine febbraio/inizio marzo 2020, al più repentino e violento cambio di rotta, causato dall'impatto di "Covid-19" ed alla conseguente introduzione delle misure eccezionali di contenimento dell'epidemia, all'acutizzarsi della paura per gli investitori e, infine, al crollo dei mercati azionari. Uno scenario incrinato già a fine febbraio, che è andato a deteriorarsi ulteriormente nel mese successivo anche a causa della contemporanea crisi "OPEC – Russia" ed al crollo del prezzo del petrolio.

Subito dopo la metà di marzo le principali borse mondiali registrarono ribassi – rispetto ai massimi di tutti i tempi, raggiunti soltanto un mese prima – la cui dimensione ha rimandato la memoria del risparmiatore alle crisi del passato, da quella della "New-economy – Torri gemelle" (2001) a quella (più recente, ma non troppo) innescata dal fallimento della Lehman Brothers (2008). Quella che invece forse un giorno ricorderemo come la crisi "Coronavirus" ha visto il DAX, indice rappresentativo della borsa tedesca, ma pure dell'economia del nostro continente, segnare (il 18 marzo 2020) -39% rispetto soltanto ad un mese prima. Poco distante il Dow Jones, principale indicatore del mercato e dell'economia USA che, il 23 marzo, toccava quota -37% rispetto ai massimi storici del 12 febbraio. Una discesa rapida e profonda, paragonabile a quelle del passato. Da tali "minimi", tuttavia, i mercati hanno cominciato a riprendersi e, già alla fine di marzo, i due indici risalivano, posizionandosi attorno ad un -26/28% circa dai massimi. Una ripresa consistente, probabilmente riconducibile non tanto alle prospettive sull'economia, decisamente opache, quanto alle politiche di sostegno attuate o annunciate dai governi e dalle banche centrali. Spiccano, in questo senso, le iniziative degli Stati Uniti, caratterizzate da abbondanza e rapidità.

Meno incisivi in quelle settimane, i policy maker europei (BCE, Unione Europea, Stati nazionali), che manifestarono difficoltà nel trovare un equilibrio fra interessi contrapposti, rallentando l'azione complessiva. Nonostante ciò, la risalita è proseguita anche per i mercati europei, seppur pur con fasi alterne, per tutta la prima metà di aprile.

In contemporanea all'impatto del Coronavirus, si è assistito, sempre in quelle settimane alla fragorosa caduta del prezzo del petrolio che, per la prima volta nella storia, scese sottozero (-37 \$ al barile), contribuendo a destabilizzare i mercati finanziari. Un fenomeno, per quanto apparentemente inspiegabile, che trova la sua giustificazione nell'effetto combinato delle aspettative sulla carenza di domanda – legata alla diffusione della pandemia – con l'utilizzo parallelo degli strumenti derivati (soprattutto i cosiddetti futures) nell'ambito delle transazioni su questa materia prima.

L'effetto panico di quello che impropriamente è stato chiamato doppio "Cigno nero" (Covid – Petrolio) sui mercati è stato inevitabile: pare che il valore dei "riscatti" (uscite – liquidazioni) richiesti ai fondi comuni di investimento (azionari ed obbligazionari) in Europa nel mese di marzo 2020 abbia raggiunto i 280 miliardi di Euro: più del doppio rispetto ai mesi apicali della crisi "Lehamn Brothers". E i fondi pensione? Nulla di tutto ciò, anzi, come abbiamo già illustrato in questa relazione, le richieste di "riscatto" nel 2020 sono state inferiori a quelle del 2019.

Questo il racconto della "primavera Covid", dopodiché, nel giro di soli due mesi, la gestione finanziaria del fondo pensione regionale riesce inaspettatamente a neutralizzare, se non del tutto, almeno in larga parte, la picchiata osservata a marzo. L'intervento delle banche centrali e degli stati a sostegno dell'economia, che ha contraddistinto tutto il 2020, si è rivelato già dalla fine della primavera scorsa, capace di innescare una rapida ripresa di cui hanno beneficiato tutti i comparti del Fondo, ma soprattutto il Reddito, ritornato con sorprendente rapidità in territorio positivo dopo i ribassi di marzo. Merito anche della diversificazione che contraddistingue la gestione dei comparti e che, in particolare proprio nel Reddito, si

traduce in una presenza significativa di titoli di stato USA. Si tratta dell'asset class che più di altre ha beneficiato degli interventi delle banche centrali. Il ribasso dei rendimenti sui cosiddetti US Treasury ne ha infatti incrementato il valore, con conseguente beneficio per gli investitori che avevano in portafoglio questa tipologia di titoli.

Viene così premiato l'atteggiamento tendenzialmente cauto di Solidarietà Veneto, che ancora una volta si conferma fra gli strumenti previdenziali più protettivi nelle fasi deboli del mercato.

Il recupero che è proseguito vigoroso sui mercati azionari anche in estate, incorporando (apparentemente) l'aspettativa di una ripresa a "V", ha tuttavia cominciato ad ingenerare qualche perplessità, perché sempre più disallineato con un quadro caratterizzato dalla presenza di elementi di scetticismo da parte degli investitori. E così si è andati ad evocare "TINA", un acronimo introdotto quarant'anni fa da Margaret Thatcher che significa "There is no alternative" (non ci sono alternative): si investe nell'azionario perché i "bond", i titoli di stato, offrono rendimenti negativi o nulli.

In mezzo a tale situazione, i comparti del Fondo, da sempre improntati al contenimento del rischio, dopo aver limitato i ribassi nella fase critica; continuavano la loro risalita, con il Reddito che al 30 giugno si confermava come uno dei prodotti migliori del mercato durante il periodo più difficile.

L'escalation dei mercati azionari proseguiva anche durante i mesi estivi, con le ottime performance degli indici USA, trainati dai titoli "tecnologici", specie le grandi multinazionali del web. Un po' meno brillanti le borse europee, soprattutto a causa dell'incremento dei casi positivi a Covid-19, registrati in quel periodo in Francia e Spagna e ai timori per la ripresa delle attività economiche di settembre ed il rischio che, con la riapertura delle fabbriche e delle scuole, potessero riprendere i contagi, con le naturali conseguenze sull'economia e, di riflesso, sui mercati finanziari. Un "palcoscenico" finanziario dietro il cui sipario restavano peraltro ben presenti le Banche centrali, fortemente intenzionate a non deteriorare ulteriormente un quadro economico complicato. Sostegno parallelo anche da parte degli Stati, grazie alle politiche fiscali finalizzate alla ripresa da cui hanno continuato a trarre beneficio, fino all'autunno, gli strumenti di investimento caratterizzati da maggior peso azionario, come i comparti Reddito e Dinamico, che si confermano tra i migliori delle rispettive categorie. Infine, fra novembre e la Vigilia di Natale, ecco l'entusiasmo per l'esito delle elezioni americane e l'apparente prossimo avvio della campagna vaccinale, che provoca l'ulteriore balzo delle borse grazie al quale il Dinamico giunge a sfiorare il rendimento a doppia cifra. Ma non è stato un buon anno solo per il comparto dedicato ai più giovani. Anche Reddito, Prudente e Garantito TFR chiudono in territorio positivo. Per il Garantito TFR, c'è poi stata un ulteriore (positivo) evento particolare, la liquidazione della garanzia, corposo surplus che ha amplificato la performance del comparto dedicato ai pensionandi nell'anno più complicato.

Questa la (soddisfacente) disamina del "passato", ma l'attenzione del Fondo è naturalmente orientata al futuro e, in tal senso, ci preme riprendere un paio di temi, quello degli investimenti in chiave ESG e quello degli investimenti "alternativi". Si tratta in entrambi i casi di percorsi generati dal Documento sulle Politiche di Investimento approvato a fine 2018 e che proprio il prossimo anno si andrà ad aggiornare.

Riguardo al tema ESG il Fondo ha avviato un lavoro di allineamento con i gestori finanziari per acquisire i rispettivi metodi di attuazione dei principi di sostenibilità nell'ambito del processo di investimento. Un lavoro complesso che vorremmo conducesse il Fondo verso un monitoraggio dell'attività di gestione pienamente consapevole ed allineato ai principi adottati.

Parallelamente, parlando di investimenti alternativi, dobbiamo dire che Covid 19, oltre ad aver inciso sui rendimenti dei comparti, ha causato un inatteso e repentino cambiamento delle metriche di valutazione di molte asset class. Pensiamo in particolare al biomedicale o alla tecnologia, ma anche alle infrastrutture o al real estate, il cui valore prospettico è cambiato proprio a causa delle nuove abitudini che la pandemia ci ha costretti ad adottare (pensiamo soprattutto allo smart working, ai distanziamenti e così via).

Il Fondo, consapevole di tale situazione, ha ritenuto di sospendere l'attività di allocazione nell'ambito degli investimenti alternativi, che allo stato vede Solidarietà Veneto impegnato nel private equity e del private debt "Italia". Il processo di ripresa degli investimenti in asset class "non tradizionali", in coerenza con le previsioni del Documento sulle politiche di investimento di fine 2018, quale ulteriore fonte di diversificazione, è stato da poco riavviato e verrà reso operativo con la necessaria gradualità, in coerenza con l'esperienza di questi anni.

Relativamente al particolare segmento degli investimenti diretti (private equity) riportiamo un breve quadro della situazione, dalla quale appare come i Fondi (selezionati fra il 2015 ed il 2017) siano ormai avviati verso la fine del periodo di investimento e si approssimino alle prime operazioni di "exit" (vendita delle aziende partecipate). Nel dettaglio, nel corso degli ultimi 5 anni Solidarietà Veneto ha sottoscritto impegni nei seguenti fondi:

- "Fondo Sviluppo PMI" (Impegno 7.000.000 €; sottoscrizione 19/02/2015; Friulia Veneto Sviluppo SGR SpA);
- "Fondo APE III" (Impegno 7.000.000 €; sottoscrizione 26/06/2015; Assietta Private equity Sgr SpA);
- "Fondo Alcedo IV" (Impegno 10.000.000; sottoscrizione 22/12/2015; Alcedo SGR SpA);
- "Fondo Alto Capital IV" (Impegno 9.000.000; sottoscrizione in due tranches il 30/03/2017 ed il 03/10/2017)

A fine 2020, nonostante in corso d'anno siano state richiamate ulteriori quote di capitale (dettaglio in Nota integrativa), l'ammontare effettivamente investito è di poco superiore all'1,5% del patrimonio dei comparti interessati poiché, nel frattempo, si è assistito ad una crescita parallela del patrimonio del Fondo. Per il dettaglio delle somme impegnate e richiamate si veda la descrizione per singolo comparto.

2001 – 2020 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico
31-dic-01	10,034	—	—	—	—
30-set-02	9,526	—	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	—	—	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	—	—	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	—	—	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	—	—	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	—	—	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	—	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	—	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	—	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	—	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	—	11,189	12,71	12,834	12,408
31-dic-12	—	12,018	13,502	13,664	13,666
31-dic-13	—	12,122	13,901	14,434	15,177
31-dic-14	—	13,079	14,831	15,451	16,227
31-dic-15	—	13,430	15,078	15,962	16,841
31-dic-16	—	13,453	15,232	16,272	17,613
31-dic-17	—	13,553	15,343	16,562	18,567
31-dic-18	—	13,392	15,281	16,351	17,927
31-dic-19	—	13,539	16,138	17,356	20,063
31-dic-20	—	13,881	16,479	18,121	21,948
26-feb-21	—	13,775	16,441	17,984	21,777

Rappresentiamo qui la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria) a febbraio 2021.

Dal 30/09/2002 è attivo il sistema "multicomparto" (con l'attivazione dei tre comparti PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO). Dal 2007 prende, inoltre, avvio l'operatività del comparto GARANTITO TFR.

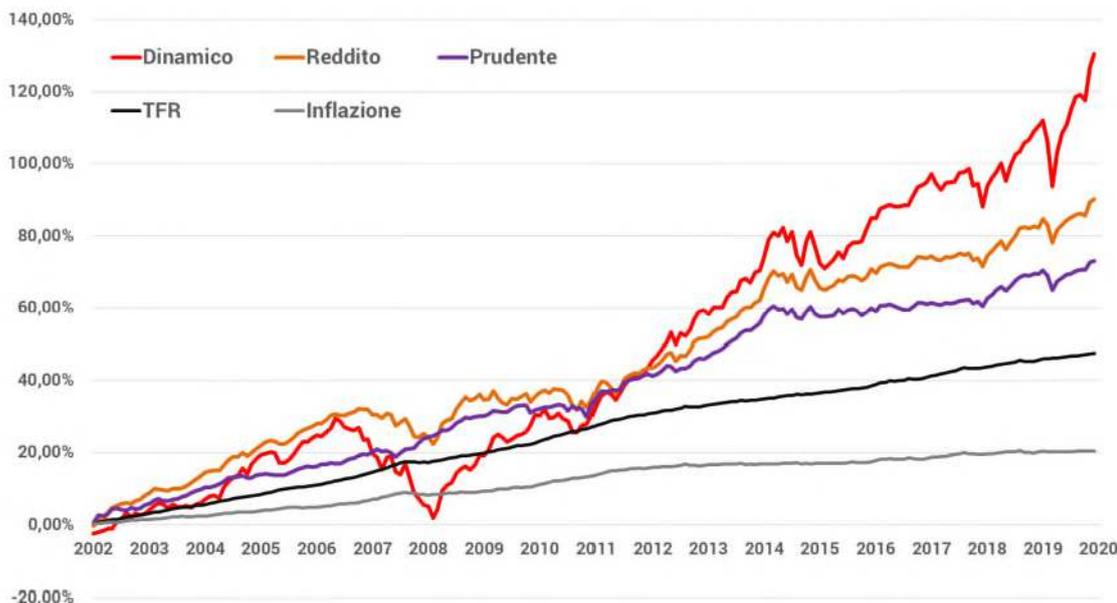
I valori quota sono aggiornati al 26 febbraio 2021, ultimo valore "certificato" dalla banca depositaria alla data di stesura della presente relazione.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 a fine 2020. Si potranno osservare gli eventi appena annotati (prima fase a gestione monocomparto, l'avvio del multicomparto - Prudente, Reddito, Dinamico), e la successiva attivazione (2007) del Garantito TFR. Dopo le difficoltà del periodo di avvio (sono gli anni della crisi delle torri gemelle), seguono cinque anni di buoni risultati (2002-2007). Nel 2008 la crisi finanziaria "Lehman Brothers". Poi il 2009-2010 con la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 (anno dello "spread") e poi, da allora fino al 2017, una crescita che, nonostante momenti di particolare volatilità, è proseguita con costanza fino al 2018 dove si nota la flessione registrata nel mese dicembre. Si osserva infine il recupero del 2019, continuato poi nel corso del 2020 nonostante la violenta correzione del mese di marzo 2020 causata dalla crisi pandemica.



CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE (dal 01/01/2003 – primo anno interamente gestito come multicomparto)

Il grafico rappresenta il confronto tra i rendimenti netti dei tre comparti per i quali non è presente la garanzia di rendimento, con la rivalutazione netta del TFR e con l'indice di inflazione. Il confronto prende avvio dal 01/01/2003 (primo esercizio interamente gestito per mezzo del multicomparto), emerge la differenza positiva dei rendimenti maturati dai comparti rispetto alla rivalutazione del TFR, a prescindere dagli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare. Un vantaggio che si è amplificato in modo significativo dal 2012 (anno di ripresa dei mercati dopo la crisi dei debiti sovrani dei cosiddetti Paesi "PIIGS") e che rimane consistente negli ultimi anni, soprattutto nei comparti caratterizzati da maggiore componente azionaria.



COMPARTO GARANTITO TFR

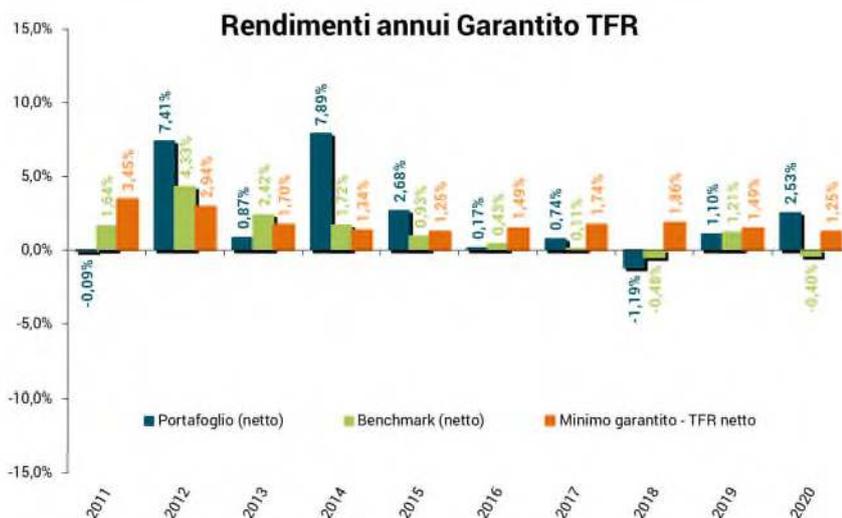
L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2020, fra 55.119 posizioni, ammonta ad € **234.368.933**. Il valore della quota è aumentato (+ 2,53%), passando da € 13,539 (fine 2019) a € 13,881 (31 dicembre 2020).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2020	+2,53%	-0,40%	-+2,93%	1,25%

GESTORE: GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 235.877.025	+3,94%	+0,21%	+3,73%

(*) Nota tecnica: I rendimenti del portafoglio e del benchmark sono relativi al periodo 01/07/2020 – 31/12/2020, durante il quale ha operato il gestore Generali subentrato a Cattolica, gestore attivo nel periodo precedente.



Nel corso del 2020, il comparto ha subito un cambio di gestione con il passaggio delle risorse da Cattolica Assicurazioni a Generali Insurance Asset Management SpA. Il rapporto di collaborazione con Cattolica è durato 13 anni e si è concluso con il riconoscimento delle garanzie come da previsioni contrattuali a tutti gli iscritti che non avessero maturato un rendimento almeno pari al "rendimento minimo garantito". Il valore netto delle garanzie attribuite agli iscritti ha superato i 5 milioni di euro. Prima del trasferimento delle risorse il gestore aveva optato per un portafoglio completamente governativo a breve termine, in modo da neutralizzare il rischio che la volatilità potesse incidere sul

valore della garanzia a scadenza. Generali, con il cambio di gestione, ha avuto maggiori spazi di manovra e ha sfruttato appieno quanto previsto da convenzione. La nuova convenzione ha previsto delle modifiche a livello di caratteristiche della garanzia che di seguito riprendiamo: la posizione dell'aderente nel Garantito TFR prevede la restituzione di un importo almeno pari al valore garantito. Il Valore Garantito corrisponde:

- per gli aderenti taciti e per gli aderenti contrattuali (Vedi pag. 4 di 49 della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente): al valore della posizione alla data di avvio della convenzione, sommato alle contribuzioni nette versate successivamente a tale data, al netto di eventuali prelievi;
- per tutti gli altri aderenti: al 90% della somma della posizione individuale maturata al 30/06/2020 e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali prelievi.

La garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2030) o, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi garantiti:

- accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
- decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
- invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
- cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto).

La *performance* finale registrata nell'anno è del +2,53% (rivalutazione del TFR +1,25%).

Allargando l'analisi all'ultimo quinquennio (2016 - 2020), si rileva un rendimento (+3,36% netto), inferiore alla rivalutazione del TFR nello stesso periodo (+8,07%), da tale confronto si evince il fatto che il gestore uscente abbia dovuto integrare i rendimenti con la garanzia dovuta. Il risultato netto medio annuo (+0,66% nello stesso periodo), è superiore all'attuale rendimento obiettivo (0% annuo, secondo le previsioni del nuovo Documento sulle politiche di investimento), al *benchmark* netto (+0,17%) ma inferiore alla rivalutazione media annua del TFR per lo stesso periodo (+1,57%).

Si è concluso, per gli aderenti a questo comparto, un anno particolarmente positivo. È doveroso evidenziare che i rendimenti maturati nel 2020, dato lo scenario di tassi bassi, rappresenta una sorta di anomalia: nel 2020 gli iscritti al Garantito TFR hanno messo da parte una sorta di "scorta di rendimento" per i prossimi anni. L'aspettativa, per chi sceglie questo comparto, resta infatti quella di conservare il capitale in vista del prelievo finale.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

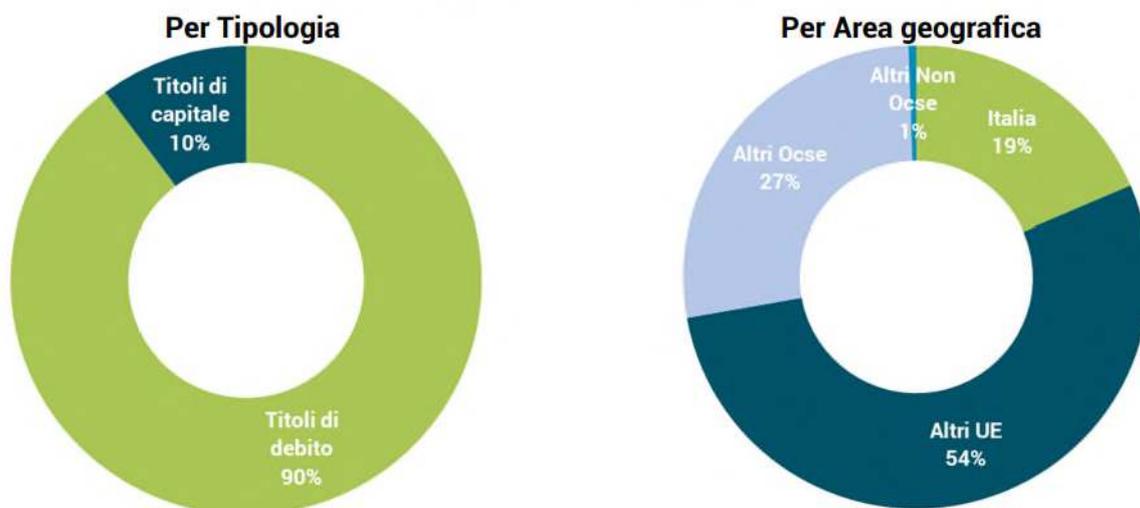
VOLATILITÀ. Le implementazioni del comparto sopra descritte hanno determinato un leggero aumento del livello della volatilità rispetto allo scorso anno (2,91%; 2,72% nel 2019). La volatilità media negli ultimi cinque anni di gestione si attesta ad un 1,65% (volatilità *benchmark* 0,71%).

TURNOVER DEL PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 3,26 (326%) seppur inferiore rispetto all'anno precedente risulta elevato. Ciò è riconducibile principalmente all'attività messa in atto dal nuovo gestore (Generali) nel mese in cui ha iniziato l'attività (luglio 2020). Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche in ragione del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che il costo della negoziazione è in questo caso già incluso nel prezzo).

PARAMETRO DI RISCHIO. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard (variabile che misura la dispersione dei rendimenti del portafoglio rispetto alla loro media). La Deviazione Standard al 31/12/2020 (2,91%) è inferiore al limite massimo previsto da convenzione di convenzione del 5%.

Per ulteriori informazioni dettagliate relative agli investimenti e anche al funzionamento della garanzia, rimandiamo alla nota integrativa.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



COMPARTO PRUDENTE

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2020 fra 13.264 posizioni, ammonta ad € **347.904.189**. Il valore della quota è aumentato (+ **2,11%**), passando da € 16,138 (fine 2019) a € 16,441 (31 dicembre 2020).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (NETTO)	DIFF. NETTO SU <i>BENCHMARK</i>	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2020	+2,11%	+2,97%	-0,86%	1,25%

GESTORE: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 169.254.292	+2,43%	+3,65%	-1,22%

GESTORE: EURIZON SGR SPA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 164.874.382	+2,65%	+3,65%	-1,00%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>REND. TARGET</i>
€ 15.563.486	+3,92%	+3,00%	+0,92%

(*) Nota tecnica: Il *benchmark* assegnato a Finanziaria internazionale (e dunque il rendimento dello stesso) diverge da quello assegnato agli altri gestori del comparto in funzione delle caratteristiche del suo mandato (corporate a focus geografico).

Dopo un primo semestre negativo e che di fatto ha visto assottigliarsi parte dell'abbondante rendimento accumulato nel 2019, il Prudente è riuscito a concludere l'anno con una performance positiva al di sopra delle aspettative.

Il 2020 è stato un anno difficile per le principali asset class: le politiche monetarie delle Banche Centrali a supporto della ripresa economica hanno ulteriormente spinto in basso i tassi. Parallelamente, l'incertezza legata al superamento della pandemia ha riportato la volatilità sui mercati azionari a livelli molto alti. È proprio la performance dell'asset azionario (peso circa 18%) a sostenere il rendimento del comparto che chiude a fine anno a + 2,11% (+2,97% il benchmark), largamente al di sopra della rivalutazione del TFR (+1,25%). Anche su un periodo più lungo, il Prudente realizza un risultato superiore al TFR: nel quinquennio 2016 – 2020, il valore quota ha registrato un aumento del +9,29%; nello stesso periodo la rivalutazione netta del TFR si è attestata a +8,07%. Il rendimento medio netto annuo (+1,79%) è in ogni caso in linea con l'obiettivo definito dal Cda per il Comparto Prudente (1,75% annuo, secondo le previsioni del Documento sulle politiche di investimento).

Rendimenti annui Prudente



A livello di singolo gestore, i risultati del 2020 non sono del tutto soddisfacenti: Eurizon ed UnipolSai chiudono l'anno in ritardo rispetto al benchmark (+3,65%), il primo a +2,65%, il secondo a +2,43%. Positivo unicamente il risultato di Finanziaria Internazionale che gestisce il mandato a "focus geografico": il rendimento, +3,92% lordo, supera il rendimento obiettivo previsto dal mandato contribuendo alla riduzione della volatilità e alla diversificazione del comparto.

Si evidenzia infine che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il

benchmark, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

INVESTIMENTO SOSTENIBILE: il benchmark include l'indice azionario E. Capital Partners – Ethical Index Global, un indicatore che raggruppa le 300 maggiori compagnie con valenza etica capitalizzate nei mercati finanziari globali.

VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni rimane stabile a 2,19% (volatilità *benchmark* 2,11%). Analogamente a quanto rilevato dalla data della sua introduzione (2013), si riconferma il contributo offerto dal mandato "corporate a focus geografico" in termini di riduzione della volatilità complessiva del comparto. Nello specifico, la volatilità derivante dalla gestione di Finanziaria Internazionale (3,17% nel 2020) si mantiene a livelli molto più bassi rispetto a quelli registrati nell'anno da Eurizon (4,63%) ed Unipol (3,82%).

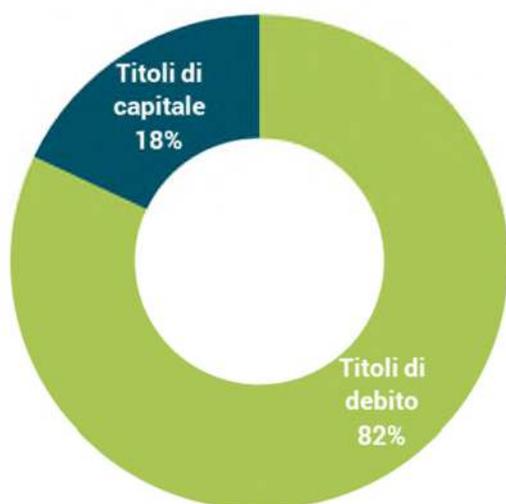
TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno (96,71%) è inferiore alla rilevazione del 2019. Si evidenzia inoltre come una parte limitata del *turnover*, pari a circa allo 0,07284 (7,28%), derivi dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza. La maggior parte del *turnover*, indicativamente pari allo 0,75 (75,62%), è da ricondurre all'operatività di Eurizon. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche in ragione del preponderante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che il costo della negoziazione è in questo caso già incluso nel prezzo).

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2020 è pari a:

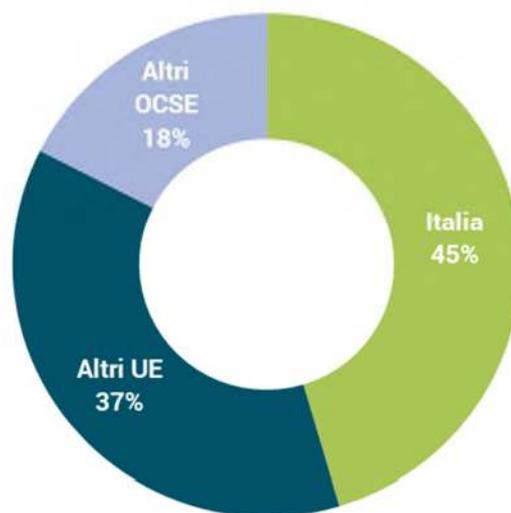
- UnipolSai Assicurazioni: 0,47% semestrale (limite massimo consentito 2,50% semestrale);
- Eurizon: 1,00% semestrale (limite massimo consentito 2,50% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark del gestore è costituito da un rendimento obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia



Per Area geografica



COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2020, fra 28.402 posizioni, ammonta a € 764.825.644. Il valore della quota è aumentato (+4,41%), passando da € 17,356 (fine 2019) a € 18,121 (31 dicembre 2020).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (NETTO)	DIFF. NETTO SU <i>BENCHMARK</i>	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2020	+4,41%	+5,33%	-0,93%	1,25%

GESTORE: ANIMA SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 246.294.704	+5,65%	+5,77%	-0,13%

(*) Nota tecnica: il *benchmark* assegnato a Anima Sgr diverge da quello assegnato agli altri gestori in quanto, come previsto dalla convenzione di gestione, il confronto è a partire dal 10/01/2020.

GESTORE: GROUPAMA SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 240.564.880	+5,47%	+6,44%	-0,97%

GESTORE: GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 237.761.187	+5,25%	+6,44%	-1,19%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR ()**

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>REND. TARGET</i>
€ 32.422.470	+4,40%	+3,00%	+1,40%

(*) Nota tecnica: il *benchmark* assegnato a Finanziaria internazionale diverge da quello assegnato agli altri gestori del comparo in funzione delle caratteristiche del suo mandato (corporate a valenza territoriale).

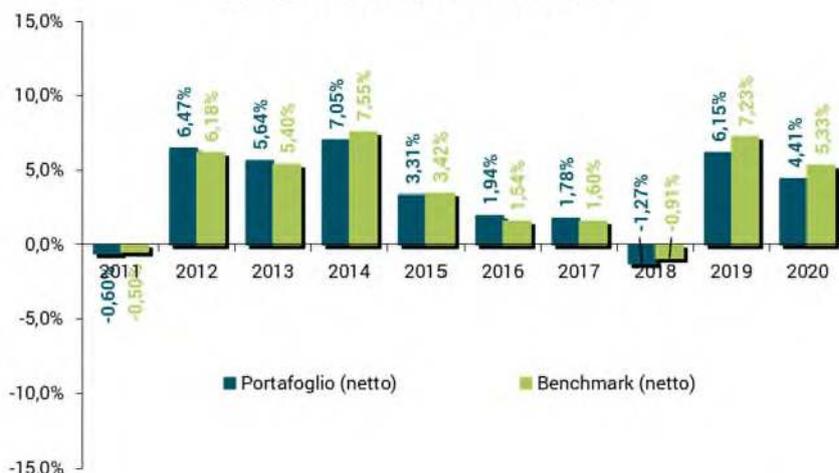
GESTIONE DIRETTA (*)**

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 12.958.402	-11,66%	7,00%	-18,66%

INVESTIMENTI DIRETTI al 31/12/20	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	CONTROVALORE	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
€ 12.958.402					
<i>di cui</i>	<i>F.do "Sviluppo"</i>	€ 5.500.000	€ 4.309.238	€ 2.537.684	€ 1.725.275
	<i>F.do "APE III"</i>	€ 5.450.000	€ 5.117.398	€ 2.745.938	€ 492.792
	<i>F.do "Alcedo IV"</i>	€ 7.782.000	€ 6.336.588	€ 4.714.369	
	<i>F.do "Alto Capital"</i>	€ 6.950.000	€ 3.645.606	€ 2.196.333	€ 834.000

(**) Nota tecnica: come anticipato in premessa, nel corso del periodo 2015/2018 sono state concluse quattro operazioni di investimento mediante gestione diretta da parte del Fondo. Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente investito (richiamato per investimenti), al 31/12/2020 è di poco superiore all'1,5% del patrimonio dei comparti interessati.

Rendimenti annui Reddito



La modifica del benchmark operata nel 2019 si è rivelata molto efficace per il comparto nell'anno in corso: infatti, proprio nel periodo di maggior flessione dei mercati azionari, l'esposizione ai titoli di stato statunitensi è risultata decisiva: i ribassi dei tassi sugli US Treasury ha dato luogo ad un rialzo del valore che ha controbilanciato la debolezza degli investimenti azionari. A seguito della ripresa delle principali borse, il Reddito ha chiuso l'anno con un buon +4,41%, che però resta inferiore al benchmark di riferimento (+5,33). L'incertezza legata alla ripresa economica ha spinto i gestori ad operare con particolare prudenza e tale

atteggiamento è risultato talvolta penalizzante: Anima Sgr, Groupama Sgr e Generali IAM Sgr chiudono con risultati allineati, rispettivamente a +5,65%, +5,47% e +5,25% (lordi). Anima Sgr, gestore attivo nel comparto da gennaio 2020 accusa un ritardo limitato rispetto al benchmark (-0,13%), a differenza degli altri due gestori che accumulano un ritardo maggiore (-0,97% e -1,19%). Positivo, seppur marginale, il contributo del mandato a focus geografico, specialmente in termini di diversificazione e riduzione della volatilità. Finanziaria Internazionale (+4,40% lordo) supera il rendimento obiettivo della gestione. La gestione diretta (4 veicoli dedicati all'investimento in capitale delle PMI non quotate) fa rilevare un rendimento negativo, come normalmente ci si attende nei primi anni della sua attivazione. Si segnala peraltro - data la particolare procedura di contabilizzazione che caratterizza i fondi chiusi - che il risultato include anche il costo di gestione e che la valutazione delle aziende in cui i fondi investono è effettuata al minore tra il valore di carico e la valutazione di mercato. Si segnala inoltre che durante l'anno il fondo ha incassato le prime distribuzioni (capitale e provento) dal Fondo Sviluppo PMI. Il processo di investimento nell'ambito delle asset class "alternative" ha subito, nell'anno, un rallentamento a causa dell'aggiornamento delle metriche di valutazione resosi necessario post "Covid-19" ed è stato avviato proprio in queste settimane con la pianificazione degli investimenti del 2021.

Allargando l'analisi al quinquennio 2016 - 2020, si rileva che il valore quota ha registrato un rendimento (+13,53%), marcatamente superiore alla rivalutazione netta del TFR (+8,07%) registrata nello stesso periodo. Il rendimento medio netto annuo nel quinquennio (+2,57%) è leggermente inferiore a quello del *benchmark* (+2,92%) e all'obiettivo definito dal Cda per il Comparto Reddito (2,75% annuo, secondo le previsioni del nuovo Documento sulle politiche di investimento, in precedenza 2,00%).

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

INVESTIMENTO SOSTENIBILE: Attualmente non sono previste delle linee guida di sostenibilità nel comparto. I gestori attivi stanno applicando la propria policy d'investimento sostenibile che è stata condivisa precedentemente. Il Fondo ha avviato un processo che porterà alla redazione di una propria politica di investimento ESG in conformità con la normativa europea in materia (direttiva 2088/2019 e IORP II).

VOLATILITÀ. La volatilità storica del comparto nell'ultimo quinquennio (2,85%) è inferiore a quella del *benchmark* nello stesso periodo (3,02%). Anche nel 2020 il mandato a "focus geografico" (Finanziaria Internazionale) ha generato una volatilità (3,29%) inferiore rispetto ai valori registrati da Anima Sgr (7,29%), Generali IAM Sgr (6,83%) e Groupama (6,83%), contribuendo a comprimere il valore complessivo del comparto.

IL TURNOVER DI PORTAFOGLIO. A fine anno, il valore, pari a 0,99 (99,49%), risulta in diminuzione rispetto al 2019. Una quota importante del *turnover* è da ricondurre a due gestori in particolare: Anima Sgr, nuovo gestore del comparto che ha iniziato la sua operatività nel mese di gennaio (0,45, 45%) e Generali IAM Sgr (0,41, 41%).

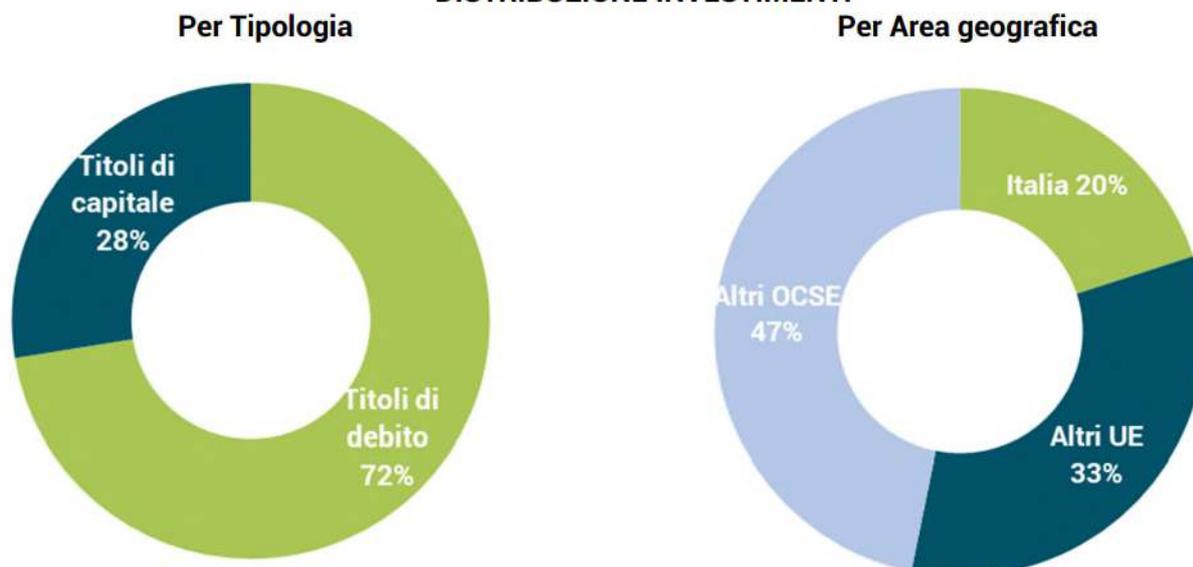
Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto (anche in ragione del più rilevante peso dei titoli di stato nel portafoglio e del fatto che la negoziazione degli stessi risulta essere di norma meno costosa di quella riferibile alla componente azionaria). Si evidenzia inoltre come una parte limitata del *turnover*, pari a circa lo 0,02 (2%), derivi dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2020 è pari a:

- Anima Sgr: 0,53% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Groupama Sgr: 0,39% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Generali IAM Sgr: 0,69% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);

- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark del gestore è costituito da un rendimento di obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI



COMPARTO DINAMICO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2020, fra 19.052 posizioni, ammonta ad € 295.032.980. Il valore della quota è aumentato (+9,40%), passando da € 20,063 (fine 2019) a € 21,948 (31 dicembre 2020).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (NETTO)	DIFF. NETTO SU <i>BENCHMARK</i>	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2020	+9,40%	+6,28%	+3,12%	+1,25%

GESTORE: AXA SGR SpA

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 180.518.487	+14,61%	+6,76%	+7,85%

(*) Nota tecnica: il *benchmark* assegnato a Axa SGR SpA diverge da quello assegnato agli altri gestori in quanto, come previsto dalla convenzione di gestione, il confronto è a partire dal 10/01/2020.

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 104.078.057	+6,69%	+7,76%	-1,07%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE SGR(*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU REND. TARGET
€ 9.812.347	+3,98%	+3,00%	+0,94%

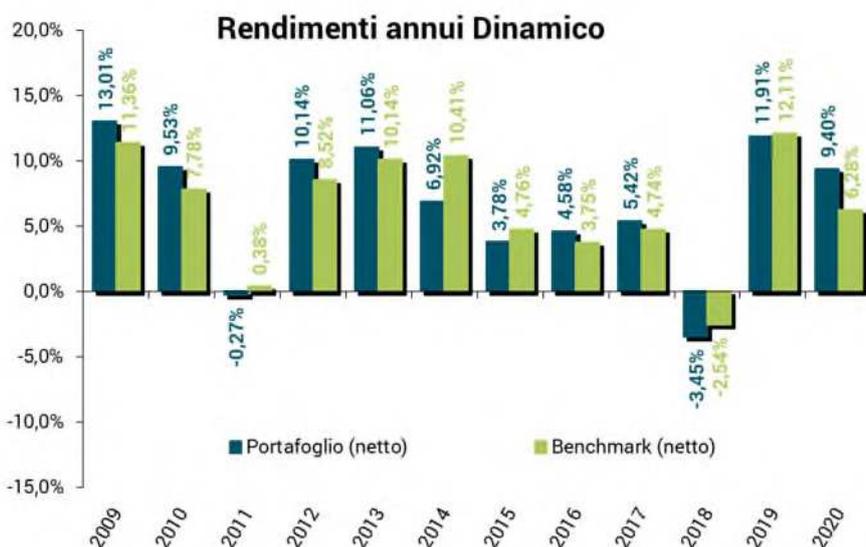
(*) Nota tecnica: il *benchmark* assegnato a Finanziaria internazionale diverge da quello assegnato agli altri gestori del comparto in funzione delle caratteristiche del suo mandato (corporate a valenza territoriale).

GESTIONE DIRETTA^()**

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/20	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 3.690.622	-11,86%	+7,02%	-18,88%

INVESTIMENTI DIRETTI al 31/12/20	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	CONTROVALORE	DISTRIBUZIONE COMPLESSIVE
€ 3.690.622					
<i>di cui</i>	<i>F.do "Sviluppo PMI".</i>	€ 1.500.000	€ 1.175.247	€ 692.096	€ 470.529
	<i>F.do "APE III"</i>	€ 1.550.000	€ 1.455.407	€ 780.955	€ 140.152€
	<i>F.do "Alcedo IV"</i>	€ 2.218.000	€ 1.806.033	€ 1.343.674	-
	<i>F.do "Alto Capital IV"</i>	€ 2.050.000	€ 1.075.322	€ 647.839	€ 246.000

(**) Nota tecnica: come anticipato in premessa, nel corso del periodo 2015/2018 sono state concluse quattro operazioni di investimento mediante gestione diretta da parte del Fondo. Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente investito (richiamato per investimenti), al 31/12/2020 è di poco superiore all'1,5% del patrimonio dei comparti interessati.



Il Dinamico conclude il 2020 con una performance marcatamente positiva. L'esposizione ai mercati azionari, ha consentito, dalla tarda primavera in poi, di recuperare rapidamente i ribassi registrati fra febbraio e marzo.

Il comparto tra particolare beneficio dalle politiche di sostegno all'economia messe in atto da stati e banche centrali che hanno alimentato i rialzi soprattutto in settori che il mercato ha ritenuto prospettivamente più adatti ad interpretare i cambiamenti indotti dalla pandemia (tecnologia, salute, ecc.). Nell'ambito dell'attività di gestione si segnala Axa, capace di interpretare efficacemente questa particolare fase di mercato e riuscendo così a realizzare

una performance relativa di assoluto rilievo. Anche Eurizon Capital registra una performance positiva, ma nettamente inferiore al benchmark di riferimento (-1,07%), mentre Axa, il cui mandato è partito a gennaio 2020, supera tale parametro in maniera sorprendentemente ampia (+7,85% rispetto al benchmark).

Risultato positivi e superiore al benchmark, anche per Finanziaria Internazionale, a cui sono affidate le risorse investite in obbligazioni con "focus geografico" territoriale.

La gestione diretta (4 veicoli dedicati all'investimento in capitale delle PMI non quotate) fa rilevare un rendimento negativo, come normalmente ci si attende nei primi anni della sua attivazione. Si segnala peraltro - data la particolare procedura di contabilizzazione che caratterizza i fondi chiusi - che il risultato include anche il costo di gestione e che la valutazione delle aziende in cui i fondi investono è effettuata al minore tra il valore di carico e la valutazione di mercato. Si segnala inoltre che durante l'anno il fondo ha incassato le prime distribuzioni (capitale e provento) dal Fondo Sviluppo PMI. Il processo di investimento nell'ambito delle asset class "alternative" ha subito, nell'anno, un rallentamento a causa dell'aggiornamento delle metriche di valutazione resosi necessario post "Covid-19" ed è stato avviato proprio in queste settimane con la pianificazione degli investimenti del 2021.

Complessivamente, la performance del valore quota è superiore a quella del benchmark (+3,12% netto) ed il Comparto ha registrato un rendimento netto fra i migliori nel panorama nazionale.

Allargando l'analisi al quinquennio 2016 - 2020, si rileva un risultato marcatamente positivo (+30,32% netto) pari a quasi quattro volte la rivalutazione netta del TFR (+8,07%). Il confronto è positivo anche con il benchmark (+26,19% nello stesso periodo), grazie soprattutto all'ottimo risultato di Axa.

La performance netta media annua (+5,44%) nel quinquennio è superiore all'obiettivo del comparto (3,75% annuo, secondo le previsioni del nuovo Documento sulle politiche di investimento) definito dal Cda.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

INVESTIMENTO SOSTENIBILE: Attualmente non sono previste delle linee guida di sostenibilità nel comparto. I gestori attivi stanno applicando la propria policy d'investimento sostenibile che è stata condivisa precedentemente. Il Fondo ha avviato un processo che porterà alla redazione di una propria politica di investimento ESG in conformità con la normativa europea in materia (direttiva 2088/2019 e IORP II).

VOLATILITÀ. la volatilità del portafoglio negli ultimi 5 anni (5,84%; *benchmark* 5,87%) aumenta rispetto allo scorso anno. Il valore registrato nel 2020 dalla gestione di Finanziaria Internazionale (3,03%) si mantiene a livelli molto inferiori rispetto a quelli registrati da Axa (17,01%) ed Eurizon Capital (13,50%).

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato (1,11;111%), sale leggermente rispetto al 2019. Si evidenzia inoltre come una parte limitata del *turnover*, pari a circa lo 0,011 (1,10%), derivi dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

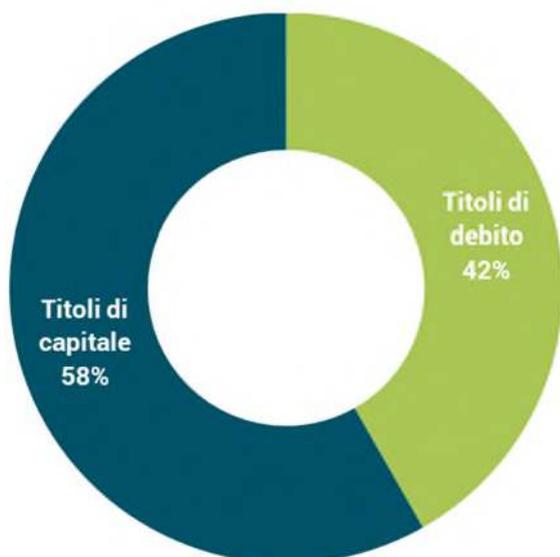
PARAMETRO DI RISCHIO

La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2020 è pari a:

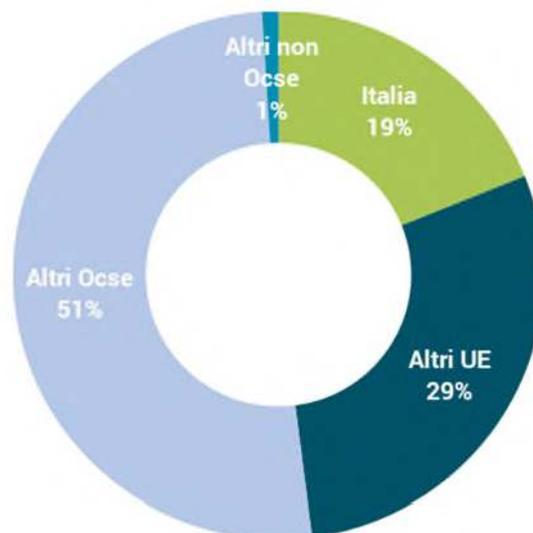
- Axa SGR SpA: 2,70% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Eurizon Capital Sgr: 2,47% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark del gestore è costituito da un rendimento di obiettivo.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI

Per Tipologia



Per Area geografica



CONFLITTO DI INTERESSE

In data 11/02/2016, è stato depositato presso Covip, divenendo operativo, il "Documento sulla gestione dei conflitti d'interesse" del Fondo, deliberato dal Cda di Solidarietà Veneto in data 22/12/2015. Il documento è stato introdotto con l'entrata in vigore del DM 166/2014 e stabilisce la policy adottata dal Fondo in materia di gestione finanziaria, rapporti tra i soggetti rilevanti del Fondo, criteri di incompatibilità degli Organi Sociali e scelta dei fornitori.

Dalle comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, risultano essere state effettuate 200 operazioni in conflitto di interesse. Il Consiglio di Amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2020, conseguentemente all'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

GESTORE	COMPARTO	DESCRIZIONE TITOLO	Codice ISIN	QUANTITA'	DIVISA	CONTROVALORE	TIPLOGIA DI CONFLITTO
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	81.582	EUR	8.126.345	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
EURIZON	PRUDENTE	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	3.508	USD	364.318	Partecipazioni del Gruppo Gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	500.000	EUR	500.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	400.000	EUR	400.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	470.287	EUR	470.287	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	80.000	EUR	15.991	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	171.428	EUR	171.428	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	1.300.000	EUR	1.279.278	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	240.000	EUR	240.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	121.030	EUR	121.030	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	300.000	EUR	300.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	90.909	EUR	90.909	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	400.000	EUR	396.584	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	160.000	EUR	160.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	900.000	EUR	900.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	VAHB3 2020	IT0005424319	800.000	EUR	800.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	PRUDENTE	UNITED BRANDS COMPANY SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	800.000	EUR	792.048	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
UNIPOL SAI	PRUDENTE	JPMORGAN F-GL SOCL R-A-AUSD	LU0210534813	112.022	USD	2.403.316	Emesso/negoziato soggetto Gruppo gestore
ANIMA	REDDITO	STATE STREET CORP	US8574771031	1.847	USD	109.864	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	BLACKROCK INC	US09247X1019	329	USD	194.015	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	CREDIT SUISSE GROUP AG-REG	CH0012138530	2.635	CHF	27.774	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	MORGAN STANLEY	US6174464486	6.312	USD	353.530	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	ASSICURAZIONI GENERALI	IT0000062072	3.284	EUR	46.830	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	CREDIT AGRICOLE SA	FR0000045072	1.373	EUR	14.169	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS	FR0000131104	1.781	EUR	76.770	Emesso/collocato da soggetti in rapporto con il gestore
FIN. INT.	REDDITO	FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	120.000	EUR	23.987	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	342.856	EUR	342.856	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	800.000	EUR	800.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	181.545	EUR	181.545	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	1.000.000	EUR	1.000.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	272.727	EUR	272.727	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	752.459	EUR	752.459	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	800.000	EUR	793.168	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	400.000	EUR	400.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	1.500.000	EUR	1.500.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	VAHB3 2020	IT0005424319	1.800.000	EUR	1.800.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	UNITED BRANDS COMPANY SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	1.700.000	EUR	1.683.102	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	2.500.000	EUR	2.460.150	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	800.000	EUR	800.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	REDDITO	GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	900.000	EUR	900.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	3.766	EUR	1.215.094	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE	LU0335978861	2.220	EUR	521.273	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	71.780	EUR	137.286	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	4.437	USD	460.798	Partecipazioni del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON BD COR EUR S/T LTE-Z	LU2015226413	38.492	EUR	3.834.191	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	BAIA SILVELLA SPA 31/10/2023 5	IT0005330326	85.714	EUR	85.714	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	700.000	EUR	688.842	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	320.000	EUR	320.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	PIAVE SERVIZI SRL 31/12/2024 4	IT0005275166	60.515	EUR	60.515	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	200.000	EUR	200.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	DEDAGROUP 31/12/2024 FLOATING	IT0005224750	90.909	EUR	90.909	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	188.115	EUR	188.115	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	ASJA AMBIENTE ITALIA 29/06/2027 5,75	IT0005394868	300.000	EUR	297.438	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	160.000	EUR	160.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	ANTONIO CARRARO SPA 27/02/2024 3,5	IT0005399123	600.000	EUR	600.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	VAHB3 2020	IT0005424319	400.000	EUR	400.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	UBC SPA 4,5 31/12/2026	IT0005431348	500.000	EUR	495.030	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	FRENER & REIFER SRL 19/11/2022 4,3	IT0005144933	40.000	EUR	7.996	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	FLORIAN SPA 31/12/2023 3,8	IT0005317067	200.000	EUR	200.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore
FIN. INT.	DINAMICO	GPI SPA 31/12/2022 3	IT0005312886	300.000	EUR	300.000	Emesso/collocato soggetto Gruppo gestore

IL SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2020	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Dividendi e interessi	2.003.045	4.418.469	13.108.278	3.820.544	23.350.336
Profitti e perdite da op. fin.	5.943.970	4.428.055	27.165.860	27.212.079	64.749.964
Commissioni di Gestione	147.977	251.079	512.028	221.878	1.132.962
Commissioni Incentivo	-	66.267	59.211	297.407	290.351
Commissioni Garanzia	793.738	-	-	-	793.738
Commissioni Banca	37.618	54.848	119.326	42.877	254.669
Garanzie liquidate	6.862.204	-	-	-	6.862.204
Risultato gestione diretta	-	-	1.675.563	484.976	2.160.539
Margine gestione finanziaria	13.829.886	8.606.864	37.908.010	29.985.485	90.330.245

Il margine generato dalla gestione finanziaria deriva direttamente dalle dinamiche esposte nelle pagine precedenti. Il margine rilevato a bilancio (al lordo delle imposte) è positivo ma inferiore a quello registrato lo scorso anno

(90.330.245 € contro 97.959.728 € del 2019). La diminuzione è riconducibile, per lo più, al sensibile decremento rispetto all'anno precedente dei profitti da operazioni finanziarie registrate dal comparto Prudente e dal comparto Reddito, i maggiori per risorse in gestione. Valori che restano comunque tra i più elevati a livello storico. In questo caso, i due comparti - che hanno una minor componente azionaria - hanno solo parzialmente beneficiato del rimbalzo dei mercati azionari successivo alla fase più acuta dell'emergenza COVID-19.

Prudente e al Reddito, in effetti, nel 2019 avevano segnato performance molto superiori rispetto al 2020. Più stabile (e su livelli di eccellenza) il risultato del Dinamico, mentre il Garantito TFR nel 2020 ha segnato un risultato economico decisamente migliore rispetto al 2019, maturato soprattutto dopo il cambio di gestione intervenuto dal luglio in poi. Cattolica, gestore fino al 30 giugno del 2020, ha infatti adottato - nella fase finale del mandato di gestione - una tattica molto prudente, puntando a conservare il capitale in vista della liquidazione finale senza prendere rischi ma, al tempo stesso, rinunciando a rendimento. Generali, all'opposto, dall'avvio (luglio 2020) ha generato una buona performance, che spiega in gran parte il risultato economico del comparto nell'anno. Si aggiunge naturalmente il valore molto consistente delle garanzie liquidate da Cattolica: quasi sette milioni lordi. Un anno davvero particolare per il comparto dedicato ai pensionandi, nel cui risultato economico si sono sommate due variabili positive che hanno generato un risultato finale decisamente corposo.

Margine gestione finanziaria	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
2020	13.829.886	8.606.864	37.908.010	29.985.485	90.330.245
2019	2.620.742	19.477.334	46.097.054	29.764.598	97.959.728
2018	2.348.660	1.563.079	10.008.343	8.825.039	22.745.121
2017	1.238.522	2.451.157	12.145.015	11.040.749	26.875.443
2016	166.165	3.178.349	12.320.673	8.430.697	24.095.884
2015	2.775.578	4.215.608	17.555.254	5.557.694	30.104.134
2014	6.966.584	14.625.866	31.008.328	8.470.739	61.071.517
2013	581.039	5.524.632	20.918.849	10.821.127	37.845.647
2012	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754	41.300.298
2011	4.342	1.664.063	2.100.443	97.607	538.329
2010	99.783	1.363.609	914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884	6.029.857	5.116.735	8.459.995
Totale	30.025.460	76.576.768	192.978.544	108.182.082	407.762.854

La tabella rappresenta lo "storico" del margine di gestione finanziaria. L'accumulo di rendimento maturato dopo il silenzio assenso è rilevante; questo nonostante la crisi di Lehman Brothers, quella dello "spread" nel 2011, i tassi di interesse bassi degli ultimi anni e la crisi COVID-19 di quest'anno.

I COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Incidenza delle spese sul patrimonio o *Total Expense Ratio* (TER)

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	147.977	0,06%	251.079	0,07%	512.028	0,07%	221.878	0,08%	1.132.962	0,07%
Garanzia	793.738	0,34%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	793.738	0,05%
Incentivo	0	0,00%	-66.267	-0,02%	59.211	0,00%	297.407	0,10%	290.351	0,02%
Banca Depositaria	37.618	0,02%	54.848	0,02%	119.326	0,02%	42.877	0,01%	254.669	0,02%
Controllo e analisi finanziaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totali 2020	979.333	0,42%	239.660	0,07%	690.565	0,09%	562.162	0,19%	2.471.720	0,15%

Anno	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2019	794.640	0,37%	592.210	0,19%	631.516	0,09%	305.191	0,13%	2.323.557	0,16%
Totali 2018	654.160	0,36%	277.624	0,10%	439.466	0,07%	261.723	0,14%	1.632.973	0,13%
Totali 2017	550.150	0,36%	298.108	0,11%	781.675	0,14%	329.022	0,18%	1.958.955	0,17%
Totali 2016	458.783	0,36%	223.814	0,09%	550.565	0,10%	244.489	0,16%	1.477.651	0,14%
Totali 2015	387.289	0,37%	227.797	0,10%	512.012	0,11%	232.031	0,17%	1.359.129	0,14%
Totali 2014	324.690	0,37%	285.234	0,13%	317.963	0,07%	188.026	0,16%	1.115.913	0,13%
Totali 2013	250.184	0,36%	235.486	0,13%	612.162	0,17%	159.039	0,16%	1.256.871	0,17%
Totali 2012	191.512	0,35%	222.060	0,14%	429.257	0,14%	128.343	0,16%	971.172	0,16%
Totali 2011	103.650	0,28%	232.375	0,18%	253.104	0,10%	104.172	0,16%	693.301	0,14%
Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%
Totali 2007	247	0,07%	74.566	0,15%	88.829	0,12%	46.597	0,18%	210.239	0,14%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Si osserva che il costo della gestione finanziaria si è da anni stabilizzato in un range compreso fra lo 0,13% e lo 0,17%, percentuale che va ricondotta al "peso" delle commissioni di gestione e di quelle legate alla banca depositaria.

Una variabile che sposta tale valore dalla media è costituita dalle commissioni di incentivo che, ad esempio, nel Prudente sono state significative nel 2019 e negative (storno anno precedente) nel 2020. Va quindi sottolineato che il costo percentuale del "Prudente" non può essere considerato come significativo in chiave prospettica. Situazione opposta nel "Dinamico" con quasi 300.000 € di costo legati all'ottima performance del gestore Axa. Sale invece il costo medio sul comparto Garantito TFR, anche in ragione del cambio di convenzione intervenuto al luglio.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le entrate di carattere amministrativo nel 2020 sono pari a: 2.246.384 €; una cifra che può essere distinta tra entrate correnti (2.134.773 €) e risconti provenienti dagli esercizi precedenti (111.611 €).

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto così come indicato in nota integrativa e sintetizzato nella tabella che segue. Nella distribuzione dei costi per comparto si rileva, rispetto all'anno precedente, un forte incremento nel peso del Comparto Dinamico, un leggero aumento nel Garantito TFR ed una parallela riduzione delle quote attribuite al Prudente e Reddito.

Comparto	% Riparto
GARANTITO TFR	16,46%
PRUDENTE	18,65%
REDDITO	41,12%
DINAMICO	23,77%
Totale	100,00%

Nel 2020, i costi di gestione amministrativa sono pari a 1.744.194 € (1.763.239 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario - 19.045 € - che negli schemi di Bilancio e in Nota integrativa vengono raffigurati nell'ambito della gestione amministrativa, generando così un saldo negativo). Tale spesa, peraltro, è stata volutamente finanziata attingendo al patrimonio dei Comparti, data la stretta connessione con la gestione finanziaria stessa.

Il decremento delle spese rispetto al 2019 è legato principalmente all'incidenza di un'ulteriore entrata straordinaria (sopravvenienza attiva), derivante dal recupero del valore dell'IVA (407.693 €) maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel periodo 2001-2011 (per maggiore dettaglio si veda la Nota integrativa a pagina 18 e successive).

L'"entrata straordinaria" è infatti compresa nella voce contabile 60g) Oneri e Proventi Diversi - Sopravvenienze attive. Il decremento delle spese amministrative (per dettagli vedi nota integrativa pag. 18 - 22) diminuisce l'incidenza percentuale dei costi amministrativi sul patrimonio rispetto all'anno precedente che, anzi, scende di tre centesimi (da 0,14% a 0,11%). Per finanziare tali spese sono dunque state sufficienti le entrate correnti, così che l'avanzo rimandato a nuovo (come deciso dal Consiglio di Amministrazione) risulta pari a 502.190 € contro i 111.611 € del 2019. Si tratta di un valore molto superiore rispetto alle previsioni, indotto dalle sopravvenienze attive derivanti dal caso "IVA Service amministrativo".

	Garantito TFR	Prudente	Reddito	Dinamico	Totale
Entrate 2020	351.261	397.301	876.554	509.657	2.134.773
Risconto anno precedente	18.327	21.733	47.142	24.409	111.611
Totale Entrate 2020	369.588	419.034	923.696	534.066	2.246.384
Totale spese 2020	289.787	329.509	726.136	417.807	1.763.239
Avanzo 2020	79.801	89.525	197.560	116.259	483.145
<i>Attribuito a:</i>					
Risconto ordinario	15.547	17.627	38.856	22.466	94.496
Risconto straordinario	67.076	76.050	167.641	96.927	407.694
Risconto totale	82.623	93.677	206.497	119.393	502.190
Saldo gestione amministrativa	- 2.822	- 4.152	- 8.937	- 3.134	- 19.045

Tale saldo, se depurato dall'entrata straordinaria suddetta, si riduce a 94.496 €. Si tratta del residuo della gestione che, non considerando la sopravvenienza sopra accennata, si sarebbe potuto riscontare a nuovo. Un valore inferiore al risconto dell'anno 2019 riportato a nuovo nel 2020 (111.611 €) ma ricordiamo che nelle entrate del 2020 non sono stati considerati i 63.130 € (contribuzione aderenti "contrattuali" non riconciliata). Se l'attribuzione di tale somma fosse stata finalizzata senza anomalie si sarebbe registrato un incremento del saldo riscontabile. Il valore resta in ogni caso su dimensioni inferiori al passato, sia in senso assoluto sia in termini relativi (valore rapportato al totale delle entrate). Il valore riscontato può essere suddiviso fra la componente "straordinaria" (IVA Service amministrativo 407.693 €) e quella ordinaria (94.497 €). Il valore di risconto "ordinario" dell'anno comprensivo dei contrattuali si riporta al livello "normalizzato" che da qualche anno si era raggiunto, con un saldo oscillante tra il 5 e l'8% delle entrate annue (7% nel 2020). Il Consiglio ha deliberato di utilizzare l'entrata straordinaria suddetta per finanziare gli sviluppi e le spese di carattere straordinario che si svilupperanno negli anni a venire secondo il piano approntato a tal fine. La giacenza "ordinaria" invece ci si aspetta possa consentire la gestione di eventi particolari, inattesi o pluriennali.

Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione per comparto delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate così come descritte nel paragrafo.

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

Il bilancio 2020 chiude quindi con un saldo gestione amministrativa a pareggio (entrate = uscite); dovendo esprimere gli oneri relativi al controllo finanziario nell'ambito della "gestione amministrativa", il saldo appare negativo per 19.045 €. Il Consiglio di Amministrazione rileva che il sistema di rappresentazione contabile, previsto per tale posta, non appare del tutto adatto ad una rappresentazione facilmente comprensibile dal lettore. Anche nella tabella relativa al TER tale costo viene rappresentato nell'ambito della "gestione amministrativa" (l'impatto è peraltro ininfluente).

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

I COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
spese gen.le e amm.ve	106.603	0,05%	121.818	0,04%	268.312	0,04%	153.102	0,05%	649.835	0,040%
servizi amm.vi acq. da terzi	95.189	0,04%	107.924	0,03%	237.902	0,03%	137.551	0,05%	578.566	0,035%
altri oneri amm.vi	87.995	0,04%	99.767	0,03%	219.922	0,03%	127.154	0,04%	534.838	0,033%
personale	144.644	0,06%	163.994	0,05%	361.501	0,05%	209.013	0,07%	879.152	0,054%
ammortamenti	7.810	-0,02%	8.855	-0,02%	19.520	-0,02%	11.285	-0,03%	47.470	0,003%
altri proventi	-64.459	0,00%	-73.082	0,00%	-161.099	0,00%	-93.144	0,00%	-391.784	-0,024%
Totali 2020	289.787	0,12%	329.509	0,09%	726.136	0,09%	417.807	0,14%	1.763.239	0,11%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Anno	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totale 2020	289.787	0,12%	329.509	0,09%	726.136	0,09%	417.807	0,14%	1.763.239	0,11%
Totale 2019	340.204	0,16%	404.400	0,13%	877.175	0,13%	452.365	0,19%	2.074.144	0,14%
Totale 2018	301.385	0,17%	385.685	0,14%	820.659	0,14%	369.890	0,19%	1.877.619	0,15%
Totale 2017	217.615	0,14%	405.784	0,15%	821.056	0,14%	309.134	0,17%	1.753.589	0,15%
Totale 2016	182.843	0,14%	399.411	0,16%	806.781	0,15%	267.421	0,17%	1.656.456	0,16%
Totale 2015	154.729	0,15%	374.138	0,16%	746.372	0,15%	220.129	0,16%	1.495.368	0,16%
Totale 2014	141.263	0,16%	357.510	0,17%	698.224	0,16%	181.384	0,15%	1.378.381	0,16%
Totale 2013	125.965	0,18%	339.518	0,19%	661.042	0,18%	154.627	0,15%	1.281.152	0,18%
Totale 2012	101.331	0,18%	319.235	0,20%	654.393	0,21%	144.549	0,18%	1.219.508	0,20%
Totale 2011	77.753	0,21%	346.034	0,26%	723.080	0,28%	151.583	0,23%	1.298.450	0,26%
Totale 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totale 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totale 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%
Totale 2007	6.440	1,90%	260.572	0,51%	541.211	0,72%	128.493	0,50%	936.716	0,62%

Il rapporto fra costi amministrativi e patrimonio, nell'anno 2020 scende ad un livello molto basso. Si tratta di una (positiva) anomalia data dall'impatto dell'entrata straordinaria (IVA service amministrativo) di cui si è detto. Non si ritiene quindi che tale valore possa essere replicato in futuro e, per tale ragione, si propone per confronto anche il calcolo del medesimo indicatore andando a depurare il calcolo da tale variabile: il rapporto si fisserebbe sullo 0,13%.

Tipo Commissione	GARANTITO TFR		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
spese gen.le e amm.ve	106.603	0,05%	121.818	0,035%	268.312	0,035%	153.102	0,05%	649.835	0,040%
servizi amm.vi acq. da terzi	95.189	0,04%	107.924	0,031%	237.902	0,031%	137.551	0,05%	578.566	0,035%
altri oneri amm.vi	155.071	0,07%	175.817	0,051%	387.562	0,051%	224.081	0,08%	942.531	0,057%
<i>personale</i>	144.644	0,06%	163.994	0,047%	361.501	0,047%	209.013	0,07%	879.152	0,054%
<i>ammortamenti</i>	7.810	0,00%	8.855	0,003%	19.520	0,003%	11.285	0,00%	47.470	0,003%
<i>altri proventi</i>	2.617	0,00%	2.968	0,001%	6.541	0,001%	3.783	0,00%	15.909	0,001%
Totali 2020	356.863	0,15%	405.559	0,12%	893.776	0,12%	514.734	0,17%	2.170.932	0,13%

Prosegue quindi il graduale ridimensionamento dei costi in rapporto al patrimonio che già da qualche anno si manifesta seppur con intensità decrescente. Si ritiene che l'impatto della normativa IORP2 sulla struttura del Fondo potrebbe determinare un incremento di tale percentuale nei prossimi anni, interrompendo il trend. Nei prossimi anni, inoltre, il "vantaggio" determinato nel 2020 dall'entrata straordinaria (IVA Previnet) sarà trasformato in investimenti e dunque in spese aggiuntive che determineranno il recupero (diluito nel tempo) del minor costo registrato quest'anno. L'impatto economico di IORP2 potrebbe invece essere assorbito con maggiore rapidità se la crescita del Fondo dovesse risultare più rapida di quanto preventivato.

PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL 2020 E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito riportati in sintesi gli eventi più rilevanti che hanno interessato il Fondo nell'anno 2020 ed i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. È possibile assumere ogni approfondimento accedendo alla documentazione ufficiale del Fondo (Statuto, Nota informativa, ecc.) disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo.

EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

03/02/2020. Davanti ad una platea di quasi 600 persone, si tiene il convegno per il 30° anniversario del Fondo. I lavori consentono di analizzare il percorso 2008 – 2019, di effettuare una fotografia della situazione attuale e di proiettare il fondo nel futuro. Vengono lanciati cinque temi sui quali il Fondo intende lavorare per costruire il welfare del prossimo decennio:

- la politica: puntare all'educazione previdenziale e finanziaria, soprattutto dei più giovani;
- la contrattazione: chiamata a trovare gli spazi per estendere le prestazioni e la platea dei potenziali aderenti,
- la finanza: da un lato la sfida della diversificazione, da evolvere nella direzione dell'economia reale; dall'altro quella della sostenibilità a lungo termine, soprattutto dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e di governance delle imprese;
- la tecnologia: da sfruttare per ridurre la burocrazia, tutelare i dati personali e ridurre i rischi legati all'investimento;
- la comunicazione: internet e il digitale offrono grandi possibilità, ma per Solidarietà Veneto l'obiettivo è quello di mantenere e rafforzare la presenza capillare, per offrire maggiore consulenza di persona alle persone.

Su questi cinque temi si programmano una serie di incontri da tenersi nel corso dell'anno con altrettanti eventi, organizzati nell'ambito dell'iniziativa "Previdenza2030".

27/03/2020. Viene portata all'attenzione del Consiglio la Relazione relativa alla riorganizzazione dell'attività del fondo resasi necessaria a causa delle restrizioni connesse con l'epidemia "Coronavirus". L'azione del Fondo non subisce interruzioni e si adatta rapidamente al nuovo contesto. Di seguito i principali passaggi.

Il 23/02/2020 (immediatamente dopo il primo DPCM che prevedeva le restrizioni a zone Codogno e Vo' Euganeo), dopo le necessarie verifiche, viene emanata a tutti i dipendenti la policy da adottare con decorrenza immediata. La finalità è quella di adottare un comportamento adeguato a non appesantire ulteriormente l'azione dei presidi sanitari e a mantenere l'efficienza della gestione. Vengono tra l'altro previsti i seguenti aspetti:

- attenzione ad assembramenti (trasporti: treni, autobus e metropolitane), Assemblee (rimandate)
- sportelli: attenzione a pulizia e stile di contatto; avvio attività finalizzata a gestire telefonicamente tutti gli appuntamenti, salvo casi urgenti
- Limitazione accessi esterni alla Sede di Mestre (nota sul sito, cartelli su accessi); acquisto disinfettante; turnazione nell'uso dell'area pausa
- Implementazione della possibilità di accedere da "remoto" per tutti i colleghi
- Attivazione di quattro ulteriori postazioni interne per attività recupero progressivo per compensare la riduzione di attività esterna

Obbligo coordinamento degli esterni con la Referente e comunicazione ore settimanali all'Amministrazione. In caso di lavoro ridotto si suggerisce l'utilizzo di ferie o permessi 09/03/2020. Aggiornamento e diffusione della policy a cui tutti i dipendenti devono attenersi. Sono previsti, tra l'altro, i seguenti aspetti:

- attivazione del telelavoro, salvo ove impraticabile. La direttiva è impartita, per precauzione, anche ai colleghi che operano su Verona, Vicenza e Belluno (aree ancora non soggette a restrizioni)

- preparazione del documento di autorizzazione quali "dipendenti del Fondo" quale giustificazione delle "comprovate esigenze lavorative"
- ribadite le impostazioni dell'Art. 2 DPCM (assembramenti, incontri one to one, distanze, ecc.). Ulteriore stretta sulla riduzione degli appuntamenti ai casi di emergenza

Si provvede ad ottemperare agli obblighi formali legati alla sicurezza (peraltro anticipati dalle decisioni summenzionate).

Il 31/03/2020 si completa l'attivazione degli "sportelli on line", che riscuotono da subito notevole successo.

27/03/2020. Conseguentemente alla Circolare Covip 1096 del 11/03/2020, il Consiglio sospende la decisione relativa alla convocazione dell'assemblea programmata per fine aprile. L'impostazione del Fondo, che comporta di fatto una proroga degli Organi amministrativi e di controllo, viene condivisa anche dalle Parti Istitutive.

27/03/2020. Approvazione nuovo Documento sulla Governance che descrive la struttura organizzativa del Fondo operante dal 01/04/2020. Due le principali novità: l'introduzione della Sezione "Compliance", per la gestione dei rischi, in previsione dell'attivazione della Funzione prevista dalla normativa "IORP2", e la riorganizzazione della Funzione Finanza, data l'uscita, dalla stessa data, del Responsabile dell'area.

29/06/2020. Elezione nuovo Cda. L'assemblea del Fondo, riunita in videoconferenza a causa delle restrizioni Covid-19 elegge il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei Sindaci avviando il mandato triennale attualmente in corso. Presidente del Consiglio di Amministrazione è Domenico Noviello (rappresentante dei datori di lavoro) e Vicepresidente è Franco Lorenzon (rappresentante dei lavoratori).

25/09/2020. Il Cda al termine del processo di verifica dei requisiti di partecipazione in capo ai Consiglieri rileva una carenza in capo al Presidente della Confapi del Veneto Manfredi Ravetto, che determina il decadimento ex tunc dal ruolo di Consigliere di rappresentanza dei datori di lavoro. Il Presidente della Confapi del Veneto esprime la propria intenzione di assecondare l'impostazione del Cda, nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'interpretazione delle stesse emersa nel corso della verifica.

22/10/2020. Le Parti istitutive sottoscrivono e fanno pervenire al Fondo un accordo nel quale si dà indicazione al Fondo di non convocare l'Assemblea che dovrà procedere all'elezione del Consigliere rappresentante dei datori di lavoro prima della fine dell'anno, ma di procedere nel mese di gennaio 2021.

19/11/2021. Il Sindaco Maran informa il Cda circa la sussistenza di misure cautelari nei suoi confronti.

26/11/2021. Il Cda dichiara la sospensione del sindaco Maran nel rispetto della previsione normativa dell'art. 8, comma 3 del DM 108/2020.

14/12/2020. Pervengono le dimissioni del Consigliere Giorgio Roman (rappresentante dei lavoratori).

17/12/2020. Il Cda dispone che si provveda all'elezione di un nuovo rappresentante in sostituzione di Giorgio Roman sempre in occasione dell'assemblea del 12/01/2021, già programmata per procedere all'elezione del Sindaco di rappresentanza dei datori di lavoro e del Consigliere di rappresentanza dei datori di lavoro.

2021

08/01/2021. Pervengono le dimissioni del Sindaco Silvia Maran.

12/01/2021. L'assemblea del Fondo, riunita in videoconferenza a causa delle restrizioni Covid-19 elegge Chiara Paccagnella quale Sindaco effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro e Francesca Pizzo quale Consigliere in rappresentanza dei lavoratori. Resta vacante il ruolo di Consigliere di rappresentanza dei datori di lavoro, in quanto non viene espressa nessuna candidatura dalla Parte istitutiva interessata (Confapi del Veneto).

25/02/2021. In mancanza di riscontri dalle Parti sul processo istituzionale di superamento della carenza in seno al Consiglio, venutasi a creare a seguito della mancata candidatura del rappresentante dei datori di lavoro, la Presidenza interpella le Parti Istitutive per assumere la volontà delle stesse relativamente alla necessità di convocare un'ulteriore assemblea per il rinnovo degli organi.

12/03/2021 il Consiglio assume la lettera delle Parti, nella quale si dispone che, data la vicinanza temporale, si debba procedere con la compagine in essere fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2020.

MODIFICHE STATUTARIE / DESTINATARI

Nessuna modifica.

NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVID

25/02/2020. Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli enti previdenziali – Pubblica Consultazione

11/03/2020. Circ. 1096 Covip che autorizza i fondi pensione a ritardare l'organizzazione delle assemblee per l'approvazione del bilancio fino al 30 giugno (scadenza normale fine aprile) e a posticipare l'invio della Comunicazione periodica agli iscritti dal 31 marzo al 31 maggio.

07/05/2020. Schema di Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario dei fondi pensione – Pubblica Consultazione. Criteri per la redazione dei documenti da pubblicare nel sito web volti a favorire un più consapevole e stabile coinvolgimento degli azionisti nel governo societario e semplificare l'esercizio dei relativi diritti

11/06/2020. D.M. 180/20 Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari.

29/07/2020. Deliberazione Covip contenente le Direttive alle forme pensionistiche complementari volte a guidare l'adeguamento alla direttiva (UE) 2016/2341 (cosiddetta IORP II). Le principali novità riguardano il sistema di governo, con l'istituzione delle nuove Funzioni Fondamentali e la trasparenza nei confronti degli aderenti.

17/09/2020. Circolare n. 4209; chiarimenti in merito alla disciplina della "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata".

25/09/2020. Risoluzione Agenzia delle Entrate 55/2020 con cui viene stabilito che l'onere della comunicazione al fondo pensione della contribuzione derivante da premio di produttività non ricade sull'iscritto ma sul datore di lavoro.

24/11/2020. Approvazione del Decreto 325 del Direttore di Veneto Lavoro avente ad oggetto le "Procedure e requisiti di accreditamento delle forme di welfare collettive". L'atto, in attuazione della DGR n. 119 del 3 febbraio 2020 "Approvazione dei requisiti e delle modalità per l'accreditamento dei soggetti gestori e promotori di forme di welfare collettive, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18 luglio 2017, n. 15", definisce le modalità operative per l'iscrizione nell'Elenco regionale e per la verifica delle condizioni di accreditamento, nonché le attività di monitoraggio e valutazione.

02/12/2020. Delibera Covip contenente il Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario dei fondi pensione. Criteri per la redazione dei documenti da pubblicare nel sito web volti a favorire un più consapevole e stabile coinvolgimento degli azionisti nel governo societario e semplificare l'esercizio dei relativi diritti.

22/12/2020. Deliberazione Covip contenente le istruzioni in materia di trasparenza. La Deliberazione contiene disposizioni per la redazione degli annunci pubblicitari, della Nota Informativa, della comunicazione periodica agli aderenti (ora denominata "**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**"), delle comunicazioni nei confronti degli aderenti e beneficiari ed infine, riporta i contenuti minimi dei siti web dei fondi pensione. In particolare, viene posticipato al 31 maggio (scadenza normale 31 marzo) l'invio del Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo.

22/12/2020. Deliberazione Covip contenente il nuovo Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari (decorrenza 01 maggio 2021). Tra le novità introdotte spicca l'eliminazione della compilazione del questionario nel caso di adesione di un soggetto fiscalmente a carico.

2021

25/02/2021. Deliberazione Covip che autorizza i fondi pensione a ritardare l'invio agli aderenti dell'informativa periodica (denominato **Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) fino al 31 luglio (precedentemente 31 maggio)

GESTIONE FINANZIARIA

01/01/2020. **Anima** (Reddito) e **AXA** (Dinamico), i nuovi gestori selezionati a fine 2019, avviano la loro operatività.

01/01/2020. Viene attivato il nuovo "**Percorso Previdenziale Ideale**" (PPI), attraverso il quale ogni associato potrà neutralizzare il rischio "timing", andando a suddividere l'operazione di cambio comparto in tanti "piccoli" switch, che si susseguiranno anno dopo anno, secondo una ritmica predefinita, con l'obiettivo di minimizzare la volatilità (rischio).

25/02/2020. **Comparto Garantito TFR.** Il CdA definisce la short list per l'assegnazione del mandato di gestione e prende avvio il processo di audizione.

27/03/2020. **Documento sulla politica d'investimento (DPI).** Il CdA approva una integrazione al documento utile a descrivere l'approccio agli investimenti ESG/SRI di Solidarietà Veneto.

07/04/2020. **Comparto Garantito TFR.** Si conclude il bando di gara per la sostituzione del gestore Cattolica Assicurazioni. Viene selezionato, quale nuovo gestore, **Generali IAM Sgr** con il quale è stata sottoscritta una convenzione di gestione decennale.

12/05/2020. "**Percorso Previdenziale Ideale.**" Il CdA approva una modifica al Regolamento del cambio comparto: è estesa la deroga relativa ai 12 mesi di permanenza minima in un comparto fino al 30/06/2020 per gli iscritti che scelgono il Percorso Previdenziale Ideale.

01/07/2020. **Generali IAM Sgr** (Garantito TFR) avvia la sua operatività.

01/07/2020. Iscrizione al **Forum per la Finanza Sostenibile**.

11/08/2020. **Comparto Prudente.** Prorogata al 31/12/2020 la convenzione con **UnipolSai**, in scadenza al 30/09/2020.

25/09/2020. **Documento sulla politica d'investimento (DPI).** Il CdA approva una modifica al documento utile ad aggiornare la sezione relativa alle caratteristiche del comparto Garantito TFR a seguito dell'avvio della nuova gestione.

29/10/2020. **Comparto Dinamico.** Rinnovata al 31/12/2023 la convenzione con **Eurizon Sgr**, in scadenza al 31/12/20.

29/10/2020. **Comparto Prudente.** Rinnovata al 31/12/2023 la convenzione con **UnipolSai**, in scadenza al 31/12/20.

29/10/2020. **Comparto Reddito.** Prorogata al 30/06/2021 la convenzione con **Generali IAM Sgr** in scadenza al 31/12/2020.

29/10/2020. **Gestione Diretta.** Avviata la selezione tramite beauty contest di un advisor per la programmazione degli investimenti nelle asset class alternative.

19/11/2020. Prorogata al 31/12/2020 con rinnovo tacito di un ulteriore anno la convenzione con il depositario SSB.

27/11/2020. **Comparto Reddito.** Avviato il bando di gara per la sostituzione del gestore **Generali IAM Sgr** (convenzione in

scadenza al 30/06/2020).

27/11/2020. Comparto Garantito TFR. Cattolica Assicurazioni integra le posizioni degli iscritti al comparto versando la garanzia di capitale e rendimento prevista dalla Convenzione conclusa il 30/06/2020.

2021

04/01/2021. Gestione Diretta. Il Comitato Investimenti assegna l'incarico per la "CONSULENZA SUGLI INVESTIMENTI NELLE ASSET CLASS ALTERNATIVE" a due advisor.

23/02/2021. Prorogato al 30/04/2021 il contratto con il Financial Risk Management Bruni Marino & C. Avviata la selezione tramite beauty contest di un soggetto a cui affidare il suddetto servizio.

23/02/2021. Shareholders Right II. Il CdA approva il documento sulla politica di impegno del Fondo.

23/02/2021. Regolamento Comitato Investimenti e Organizzazione Competenze. Il CdA approva l'aggiornamento del Regolamento del Comitato Investimenti ed il modello di Organizzazione Competenze.

25/03/2021. Comparto Reddito. Il CdA definisce la short list per l'assegnazione del mandato di gestione e prende avvio il processo di audizione.

25/03/2021. Documento Politiche di Investimento. Il CdA avvia la selezione di un advisor per la redazione del Documento Politiche di Investimento tramite beauty contest.

25/03/2021. Gestione Diretta. Il CdA delibera la ripresa degli investimenti in asset class alternative.

GESTIONE PREVIDENZIALE

23/03/2020. Assicurazioni Generali Spa, conseguentemente al rinnovo tacito del contratto, propone al fondo un aggiornamento del tasso tecnico. Si apre una fase di confronto per la definizione dei dettagli.

11/06/2020 A seguito del confronto, Assicurazioni Generali Spa si impegna a mantenere il tasso tecnico del 2.5% fino a fine anno e dal 01/01/2021 a riconoscere un rendimento finanziario minimo garantito del 1% annuo

17/12/2020 Aggiornato il documento sulle rendite con i nuovi coefficienti

2020

GESTIONE AMMINISTRATIVA

17/12/2020. Il saldo fra le spese gravanti sugli aderenti e i costi effettivamente sostenuti dal Fondo nell'anno è pari a zero (**bilancio in pareggio**). Per dettagli si rimanda ai dati di Bilancio, che saranno pubblicati ad approvazione avvenuta.

01/01/2020. Collaborazione con Fondemain. Viene integrato il contratto di distacco in essere dato il fatto che, dal 1° aprile 2020 viene meno il rapporto di lavoro con il Responsabile della Funzione Finanza di Solidarietà Veneto.

31/12/2020 Collaborazione con Fondemain. Cessa la collaborazione, avviata nel 2018 con il Fondo Pensione territoriale della Valle d'Aosta "Fondemain" per la gestione della Funzione finanza.

IVA Service Amministrativo. È giunta a positiva conclusione la controversia fra Solidarietà Veneto ed il Service Amministrativo Prevetnet relativamente all'IVA addebitata dal 2001 al 2011, sui corrispettivi delle prestazioni erogate dal Service stesso nei confronti del Fondo. Solidarietà Veneto richiedeva al Service la restituzione delle somme in ragione della modifica della giurisprudenza europea che decretò, nel 2011, l'esenzione dei servizi erogati in outsourcing a favore dei fondi pensione.

Prevetnet, in due distinti momenti, ha proposto:

- un accordo per un valore di € 133.508,00 con riferimento all'IVA (stesso importo) corrisposta nel biennio 2009 – 2011 (marzo 2020), che è stato sottoscritto dal Presidente in carica Franco Lorenzon;
- una transazione conciliativa per un valore di € 274.184,95 €, con riferimento all'IVA (277.867,01 €) corrisposta nel biennio 2009 – 2011 (marzo 2020) e corrispondente all'esatto ammontare che l'Agenzia delle Entrate si è resa disponibile a rimborsare a titolo transattivo. Dopo le opportune valutazioni e verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei sindaci la Presidenza ha sottoscritto l'accordo (ottobre 2020).

Il Service Amministrativo ha provveduto regolarmente ad accreditare le somme concordate che sono state contabilizzate come Provento straordinario (sopravvenienza). Per l'utilizzo della somma si veda il commento al Saldo gestione amministrativa della presente Relazione e della Nota integrativa.

IMU Sede Fondo. È in corso di definizione la questione della applicabilità dell'IMU sui locali acquistati nel periodo 2016-17. Si ipotizza che ci possa essere stato qualche disguido fra uffici (Comune di Venezia – Agenzia delle Entrate), a seguito del quale in fase di accertamento (2019) è stato richiesto al Fondo il pagamento dell'imposta di competenza del 2016 (3.147 €, per prudenza già imputati a costo nel bilancio lo scorso anno), nonostante il Fondo (a cui l'imposta non è applicabile per

mancanza di requisito soggettivo) avesse regolarmente provveduto alla dichiarazione. Si sta quindi approfondendo la questione anche con riferimento alle annualità successive. Pur ipotizzando una positiva risoluzione del caso si è ipotizzato che l'impatto, nel caso di applicazione dell'imposta (e di eventuali sanzioni e interessi) per tutto il periodo, possa attestarsi sui 30.000 €. Nella composizione del bilancio preventivo 2021 si è tenuto conto di tale elemento in fase di definizione dell'ammontare entrate da riscontare ai futuri esercizi a copertura delle spese di carattere straordinario.

Effetti Coronavirus. La cautela rispetto agli accadimenti prospettici suggerisce agli Organi del Fondo prudenza nella predisposizione del preventivo 2021. Lo sviluppo nel concreto dell'operatività si rivela complesso ma meno del previsto. Non si assiste al temuto incremento delle omissioni contributive, né all'aumento delle richieste di liquidazione. Anche dal lato finanziario la situazione si normalizza dopo i ribassi primaverili. Resta la difficoltà di gestire l'impatto organizzativo complessivo, prima con l'attivazione dello smart working, poi con il graduale rientro e la condivisione delle misure preventive, poi con l'ondata autunnale e le nuove restrizioni. Complessivamente l'operatività del Fondo non subisce pregiudizio ma ciò richiede un particolare impegno di tutta la struttura.

2021

26/01/2021. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'avvio della procedura di accreditamento ex Decreto 325 del Direttore di Veneto Lavoro, attuativo della DGR n. 119 del 3 febbraio 2020, che introduce i requisiti e le modalità per l'accREDITAMENTO dei soggetti gestori e promotori di forme di welfare collettive, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18 luglio 2017, n. 15.

Effetti Coronavirus. Permangono le restrizioni e la situazione di particolare impegno che caratterizza la gestione di questo periodo. Sono tenute indebita considerazione i possibili eventi che, nei mesi a venire, potrebbero impattare sulla struttura (omissioni contributive, aumento delle prestazioni, impatti finanziari).

GESTIONE FASE DI EROGAZIONE

Nella seconda metà dell'anno, sono giunte al Fondo 29 richieste di erogazioni in forma rendita del capitale accumulato. Si tratta di iscritti che, informati del definitivo cambio di condizioni legate al tasso tecnico che si presenterà con l'inizio del 2021, hanno ritenuto di attivare la rendita beneficiando delle condizioni in essere.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO

ASSOFONDIPENSIONE Solidarietà Veneto da qualche anno è associato ad Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip ed il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

MEFOP

Dal settembre 2015 Solidarietà Veneto è socio di Mefop SpA (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), fondata nel 1999 e che allo stato raccoglie al suo interno un ampio numero di fondi pensione (circa 90 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni. La società, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza, ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare ed a settori affini, incluse le altre forme di previdenza.

FORUM FINANZA SOSTENIBILE

Dal 01/07/2020 Solidarietà Veneto ha aderito al Forum della Finanza Sostenibile, associazione non profit nata nel 2001 la cui missione è la promozione della conoscenza e della pratica dell'investimento sostenibile. L'obiettivo ultimo del Forum è la diffusione dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. Gli associati al Forum sono operatori finanziari e altre organizzazioni interessate alla materia. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

AEIP

Conformemente a quanto deliberato dal Cda, con l'inizio del 2020 è cessata la partecipazione all'Associazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il Consiglio di amministrazione del Fondo, con l'approvazione del bilancio preventivo che verrà sottoposto all'assemblea, assieme al consuntivo, ha puntato ad obiettivi ambiziosi per il 2021. In particolare, con riferimento alla gestione previdenziale, ci si attende – per quanto riguarda la raccolta delle adesioni – una ripresa ed un ritorno ai ritmi del 2019. L'obiettivo è di raggiungere quota 70.000 iscritti (non contrattuali) a fine anno. Riteniamo sostenibile il risultato perché, nell'anno appena avviato, troveremo condizioni "ambientali" probabilmente migliori rispetto a quello precedente. Ne andremo a riprendere qualcuna, anticipando fin d'ora che ci aspettiamo l'Ufficio gestionale impegnato a gestire un flusso contributivo superiore ai 200 milioni di Euro ed un livello di richieste di prestazione superiore a quello del 2019. La squadra, proprio durante le restrizioni della primavera scorsa, è stata riorganizzata, con l'individuazione di una nuova Responsabile e l'introduzione di una nuova figura. Crediamo che l'attuale assetto sia adeguato ad approcciare con successo la sfida che si sta approssimando e anche ad assorbire le eventuali criticità che potrebbero giungere da un avvitamento del quadro economico, con lo sblocco dei licenziamenti (aumento richieste liquidazione) e le crisi aziendali (possibile impatto sulle omissioni contributive). Sempre riguardo alla gestione previdenziale ricordiamo inoltre che la recente conclusione del processo di accreditamento nell'ambito della legge regionale sulla previdenza complementare lascia intravedere interessanti possibilità di sviluppo nel ruolo di "fondo di riferimento" che verrebbe ad assumere Solidarietà Veneto se il processo venisse finalizzato;

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Lo sforzo fatto nella parte finale del 2020 per recuperare il tempo perduto i primi mesi dell'anno a causa di Covid-19, prosegue per far fronte alle numerose novità normative alle quali i fondi pensione si devono adeguare nei prossimi mesi. Già in avvio d'anno, parallelamente alle attività collegate con la normativa IORP2, si è provveduto all'adeguamento alla "shareholders right" e ad avviare il processo di attuazione delle disposizioni Covip per la trasparenza. In queste settimane si sta lavorando all'aggiornamento della Comunicazione periodica. Il coinvolgimento degli uffici è notevole, anche perché si sovrappone alla necessità di aggiornamento della struttura organizzativa che un Fondo in crescita come Solidarietà Veneto non può eludere. E si sovrappone pure alla ripresa del processo di investimento negli asset alternativi e alla successiva revisione del DPI. Un Fondo, dunque, che dal punto di vista amministrativo sta assumendo una connotazione più articolata che in passato. Nonostante l'attenzione particolare degli Organi, aumentano inevitabilmente i costi di gestione ed il Cda ha per questo condiviso la necessità di non tralasciare gli obiettivi di crescita: la maggior dimensione consente infatti di assorbire gli effetti economici derivanti da tale processo senza dover incidere sulle entrate, ossia sulle quote a copertura delle spese, che gravano sugli aderenti e sulle aziende.

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2021 segue l'anno che verrà ricordato nella storia per gli impatti generati dalla pandemia negli scenari macroeconomici globali. Sembra iniziato, assieme al 2021, il tanto atteso percorso di uscita dall'emergenza sanitaria, grazie all'avanzamento delle campagne vaccinali. Al contempo, negli Stati Uniti emergono i primi sentori di ritorno dell'inflazione a seguito delle iniezioni di risorse finanziarie messe in atto dalla banca centrale americana. Tale dinamica ha provocato la risalita dei tassi dei titoli obbligazionari e di conseguenza il calo delle loro quotazioni. Per i comparti di Solidarietà Veneto, i primi due mesi dell'anno sono stati contraddistinti da segni negativi a causa sia dell'andamento degli strumenti obbligazionari sopra descritto sia della correzione azionaria generata dalle prese di profitto avvenute in questa asset class. Nei prossimi mesi potremmo forse assistere ad una ripresa della crescita globale, ma nel frattempo si conferma uno scenario d'incertezza generale legato all'evoluzione della pandemia. Nel contesto appena descritto, la squadra prosegue le sue consuete attività di monitoraggio parallelamente alla ripresa e alla programmazione dei prossimi investimenti. Nei mesi che seguono, sarà finalizzato il cambio di gestione nel Comparto Reddito (in uscita l'attuale gestore Generali), l'attuazione del monitoraggio delle masse in gestione in chiave ESG, la ripresa degli investimenti nelle asset class alternative ed ultimo "capitolo", ma non per importanza, la revisione triennale della politica d'investimento. Un'agenda sfidante, che già coinvolge pienamente il team recentemente rinnovato.

CONCLUSIONI

Fra qualche anno, voltandoci indietro, le buone performance e la miglior crescita del patrimonio registrate nel 2020 ci appariranno probabilmente come immagini sbiadite. Ciò che nessuno invece scorderà è lo scenario particolarissimo nel quale ci si è trovati ad operare. Il 2020 è stato l'anno della pandemia, e così sarà ricordato anche dalle tante persone che, a diversi livelli organizzativi, ruotano attorno alla realtà del fondo regionale. Per Solidarietà Veneto doveva essere l'anno delle celebrazioni (per il 30° anniversario) e invece si è trasformato nell'anno delle... restrizioni! Oggi, a dodici mesi dai fatti di Vò e Codogno, il desiderio di "andare oltre" ci spinge ad utilizzare anche l'arma dell'ironia. Superando il grigiore che ha contraddistinto tante settimane, specialmente le più buie, quando l'attenzione dei nostri iscritti, più che ai numeri della finanza, era rivolta alla triste contabilità dei contagi e dei decessi. Non siamo purtroppo ancora fuori da questo lungo

tunnel, ma occorre voltare pagina, cercando di guardare avanti e non perdere di vista, nonostante le contingenze, la prospettiva che ogni giorno ci ingaggia: il futuro benessere degli associati.

Oltre 110.000 ci hanno consegnato le loro personali "chiavi" d'accesso al futuro previdenziale (ma non solo): una grande attestazione di fiducia, che merita rispetto e che ci invita ogni giorno a immaginare e costruire, tassello dopo tassello, questo futuro.

Eppure, nonostante tutto, il 2020 è stato anche un anno di ripartenza. Incominciando dalla nuova governance, con il Consiglio di Amministrazione impegnato dalla scorsa estate a recuperare il terreno perduto a causa del **Coronavirus**. Si è ripartiti con un passo da "marcia forzata", incominciando dal "propulsore" della macchina previdenziale, la gestione finanziaria. Occorre infatti riattivare il processo d'investimento negli strumenti alternativi, cogliendo tra l'altro il particolare momento storico. Ricordiamolo, perché rischia di sfuggire: siamo all'avvio di un grande **piano europeo di investimenti** improntati al principio della sostenibilità. Un processo che impegnerà tutti, istituzioni pubbliche e finanza privata, al quale un investitore istituzionale come Solidarietà Veneto non può certamente sottrarsi.

Ma siamo pure alla vigilia dell'**Accreditamento** di Solidarietà Veneto a "**Fondo di Riferimento**" Regionale: un passaggio importante, attraverso il quale la politica veneta si fa carico del tema – prospetticamente relevantissimo – della sostenibilità previdenziale. Lo fa puntando all'investimento previdenziale: sostenibile e di lungo periodo, che non impegna risorse pubbliche sempre più carenti (data anche l'impennata del debito pubblico indotta da Covid-19) e che dunque mira ai **giovani ed allo sviluppo del territorio**.

Con l'accREDITamento, Solidarietà Veneto, ormai largamente il fondo più diffuso in regione, potrebbe ricevere un ulteriore spinta nel processo di crescita. Guardiamo a questo "salto dimensionale" con entusiasmo ma anche – pragmaticamente – con una certa attenzione: nell'ultimo anno l'uso dei dispositivi web è penetrato in ogni attività del nostro quotidiano: coorti numerose, prima ignare o addirittura ostili rispetto a questi sistemi di comunicazione, vi hanno familiarizzato al punto che il ritorno al passato sembra in larga parte ormai improbabile.

Il Fondo – da sempre innovatore – deve prestare rinnovata attenzione all'**evoluzione tecnologica**. Una sfida già avviata e da finalizzare rapidamente, per non essere spiazzati dall'esplosione delle aspettative degli associati, sempre più elevate rispetto alle funzionalità web.

Ugualmente sfidante il processo di evoluzione dell'**architettura organizzativa** del Fondo. Crescono le dimensioni e crescono le complessità: ne deriva l'esigenza dell'elevata **professionalità**, non solo per quanto riguarda il personale del Fondo, ma anche gli **organi di amministrazione e controllo**.

Questi processi di cambiamento si intersecano tra l'altro con le attività di **adeguamento normativo** (IORP2, ma non solo) che hanno generato, come si indicava in apertura, una sorta di "**strettoia amministrativa**". Speriamo di superare anche questo momento, nell'auspicio che gli appesantimenti burocratici non finiscano per concentrarci talmente sui "rischi" al punto di distogliere l'attenzione dalle "opportunità" e, soprattutto, dai soggetti a cui l'attenzione dovrebbe essere rivolta: gli **associati**. Questa esortazione la rivolgiamo in particolare al **personale** che, proprio durante l'anno della pandemia, ha incominciato ad affrontare questa fase... in parallelo alla riconfigurazione organizzativa, alla ripresa dei processi di investimento e all'avvio della nuova "rivoluzione web". Senza tuttavia perdere di vista l'assistenza agli iscritti, sempre più numerosi e giustamente esigenti. Non è davvero poco e a tutto il team vanno il nostro plauso ed incoraggiamento!

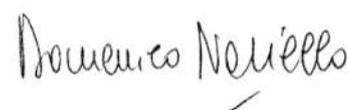
Ci apprestiamo a concludere questa Relazione: di solito lo si fa con i ringraziamenti che tuttavia, in questa occasione, hanno forse un sapore meno rituale del solito. Da oltre un anno i contatti con gli "stakeholders" del Fondo sono stati limitati: incontriamo le **Aziende** e le loro **Associazioni di rappresentanza** quasi esclusivamente via web, eppure non è mancato il sostegno, specialmente nelle fasi più complicate, e anche la proattività. Pure con i **Lavoratori**, con i **Delegati**, gli **Operatori sindacali** e con i vertici del **Sindacato** la relazione è stata "monca". E per fortuna che ci sono Zoom, Teams, Whatsapp e così via! Anche l'**Assemblea** a cui è sottoposto il Bilancio 2020 deve ricorrere da troppo tempo al "filtro" telematico. Per non dire delle riunioni "fiume" del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio dei sindaci**: faticose ma inevitabili.

Ebbene: grazie a tutti per il vostro sostegno e per la vostra perseveranza. Non abbandoneremo del tutto questi preziosissimi strumenti, ma sarà un piacere anche incontrarci nuovamente, stringerci la mano ed abbracciarci. Rinsaldando un legame "comunitario" sul quale fonda la propria storia Solidarietà Veneto.

Un vincolo irrinunciabile che è anche una scelta di prospettiva.

Mestre, 12 aprile 2021.

Il Presidente
Domenico Noviello



Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Venezia, Via Torino, 151/B

C.F. 90023570279

Iscritto al n.87 dell'Albo dei Fondi Pensione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2020

Signori Associati,

il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nelle sedute del 25 marzo e 12 aprile 2021, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2020 e la relazione sulla gestione che, ai sensi di legge, sono oggi proposti alla Vostra approvazione.

Detto progetto, unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per l'effettuazione dei necessari controlli e per la stesura della presente relazione.

Come noto, il Fondo ha affidato, per il triennio 2020 - 2022, il controllo legale dei conti e la revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'Art. 2409 bis, C.C., alla Società di revisione RECONVI SRL. Compete, quindi, allo scrivente Collegio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio ha condotto il proprio esame secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto degli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP).

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2020 lo scrivente Collegio, nominato in data 29.06.2020:

- ha partecipato alle riunioni degli organi statutari del Fondo e ne ha verificato il regolare svolgimento nel rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- ha periodicamente acquisito dagli Amministratori, dalla Presidenza e dalla Direzione adeguate e precise informazioni sull'andamento della gestione del Fondo e sulla sua prevedibile evoluzione. In tal senso, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto, non sono manifestamente imprudenti, azzardate od in potenziale

Variazione ANDP

Euro

193.005.596

Il bilancio proposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della legge e delle direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Si ricorda, in particolare, che:

- gli oneri e i proventi diversi dai contributi degli aderenti sono stati rilevati ed hanno concorso a formare il risultato di periodo nel rispetto del principio di competenza;
- i contributi degli aderenti sono stati registrati, invece, secondo il principio di cassa ed hanno concorso, quindi, alla formazione dell'ANDP, al tempo del loro incasso. Per questo i contributi dovuti, ma non ancora incassati dal Fondo al 31.12.2020, sono stati evidenziati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono state contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione (e non quello del regolamento) sulla base delle informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre;
- gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto dell'andamento dei rispettivi mercati e di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data del 31.12.2020;
- la svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore degli stessi;
- il bilancio è stato redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse ed il rendiconto delle linee di investimento per comparto (“Garantito TFR”, “Prudente”, “Reddito” e “Dinamico”) oltre alle informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio.

Il Collegio ha vigilato sulla generale impostazione data al progetto di bilancio al 31.12.2020, alla sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha alcun rilievo da riferire.

In conclusione, sulla base di quanto sopra esposto, considerato anche quanto certificato dalla Società incaricata della revisione legale (RECONVI SRL) che nella propria relazione al bilancio 2020 del Fondo non evidenzia rilievi o riserve ed esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione che lo accompagna, lo scrivente Collegio ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 13.04.2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Dall'Acqua - Presidente

Monica Lacedelli – Sindaco Effettivo

Chiara Paccagnella – Sindaco Effettivo

Ernesto Zamberlan – Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea dei rappresentanti di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione (il Fondo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Solidarietà Veneto- Fondo Pensione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Solidarietà Veneto- Fondo Pensione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

RECONVI S.r.l.


Massimo Corsetti
Socio

Monteviale (VI), 13 aprile 2021